



IL PIANO DELLA PERFORMANCE

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

TRIENNIO 2014 - 2016

Presentazione del piano

La Camera di commercio di Cuneo, così come l'intero comparto pubblico, è protagonista di un importante processo di riforma che ha introdotto, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Cuneo esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella redazione del Piano triennale 2014 - 2016, la Camera di Commercio di Cuneo ha tenuto conto dei seguenti tre principi come richiesto dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

- **Qualità:** che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- **Comprensibilità:** che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- **Attendibilità:** che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:

- Individuare ed incorporare le attese degli Stakeholder.
- Rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva Accountability e Trasparenza.
- Migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione annuale 2014 e pluriennale fino al 2014, dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la realizzazione del Piano triennale della Performance la Camera di Commercio di Cuneo si dota di un nuovo modo per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori; le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Con questo Piano della Performance si conferma quindi, un nuovo percorso, che affianca gli altri già avviati, di dialogo con la collettività, nella consapevolezza e nell'impegno di ricercare il miglioramento continuo.

IL PRESIDENTE

Dr. Ferruccio

Dardanello

INDICE DEL PIANO

1. La CCIAA di Cuneo

1.1 – Identità: Chi siamo, Cosa Facciamo e Come Operiamo

1.2 – La CCIAA di Cuneo in cifre

2. Analisi del contesto esterno ed interno

2.1 – Contesto esterno

2.2 – Contesto interno

3. L' Albero della performance

3.1 – La missione e i programmi

3.2 – Le Aree Strategiche per il quinquennio 2010 – 2014

3.3 – I piani e gli obiettivi per il triennio 2014- 2016

3.4 – Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

4. Piano di Miglioramento

Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del ciclo di gestione della performance

1.1 - Identità : chi siamo

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Cuneo è un ente autonomo funzionale di diritto pubblico che, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

La Camera di commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 80.000 imprese attive nella provincia di Cuneo, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio cuneese.

La Camera di Commercio di Cuneo è un'istituzione che accanto alla tradizionale attività amministrativo-anagrafica svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di Promozione delle attività di regolazione del mercato.

I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Cuneo

La Camera di Commercio di Cuneo, **in modo integrato con il sistema imprenditoriale, opera per lo sviluppo economico del proprio territorio** secondo i seguenti principi, che esprimono il modo in cui l'ente interpreta la propria autonomia funzionale.

IMPARZIALITA' E TRASPARENZA
INNOVAZIONE
SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'
AMMINISTRATIVA
BUON ANDAMENTO ED ECONOMICITA'

1.1 – Identità: chi siamo

Le origini

La Camera di commercio ed arti di Cuneo fu costituita con r.d. 5 ott. 1862, n. 872, con competenza territoriale sulla provincia (circondari di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo).

La Camera, che fu l'organo propulsore e promotore di studi iniziative ed interventi non solo nel settore commerciale ma anche in quello agricolo e industriale, contribuì alla diffusione dell'insegnamento agrario, all'apertura di una scuola enologica ad Alba e alla costituzione della Società bacologica Alto Piemonte: prestò sempre grande attenzione alle relazioni con la Francia e propugnò con impegno il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri (in particolare la costruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza).

Nel 1910 l'ente cambiò nome, diventando "Camera di commercio ed industria" e i consiglieri aumentarono, passando da 13 a 21. Nel giugno del 1924 tutti i consigli camerali furono sciolti dal governo presieduto da Mussolini. Presidente camerale dal 1906, Marco Cassin fu nominato come commissario governativo, in vista della riforma e della creazione, nel 1927, del "Consiglio provinciale dell'economia", evoluto successivamente in "Consiglio provinciale dell'economia corporativa" e destinato a cambiare ancora nome, nel 1937, come "Consiglio provinciale delle corporazioni".

Nel 21 luglio 1945 si insediarono i vertici della rinata Camera di commercio, industria ed agricoltura, che dovette affrontare gli anni difficili del dopoguerra e della ricostruzione.

L'attuale denominazione di Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura fu introdotta nel 1966, ma solo con la legge 580 del 1993 si è giunti al riordino degli enti camerali, con l'attribuzione di nuove competenze a sostegno dell'economia e a tutela del mercato

1.1 - **Identità: chi siamo - L'assetto istituzionale e organizzativo**

Presidente

Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica cinque anni e può essere rieletto
Rappresenta la Camera all'esterno
Indirizza l'attività degli organi amministrativi

Consiglio

Organo volitivo dell'ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza:

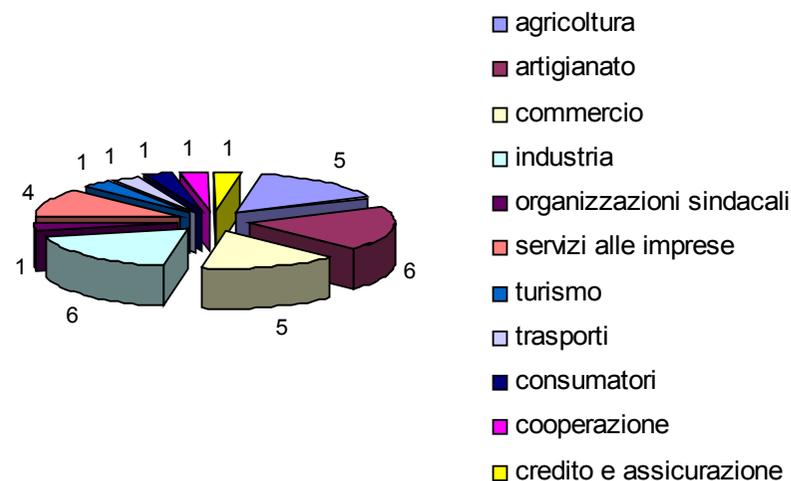
- elegge il Presidente e la Giunta
- approva lo statuto
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- approva la relazione previsionale, il preventivo annuale ed il bilancio di esercizio

Componenti Consiglio e settori di appartenenza

- DARDANELLO Ferruccio - settore commercio
- GATTO Marcello - settore agricoltura
- AMBROGIO Bernardo - settore agricoltura
- AMBROGIO Lorenzo - associazione consumatori
- AMBROSOLI Giuseppe - settore artigianato
- BADELLINO Giacomo - settore commercio
- BARBARINI Riccardo - settore credito e assicurazione
- BIANCHESSI Luigi - settore industria
- BORGNA Pier Mario - organizzazioni sindacali
- BRAMARDO Graziella - settore artigianato
- CHIARVA Giorgio - settore industria
- COSTA Carlo - settore commercio
- DALMASSO Patrizia - settore artigianato
- DELLA TORRE Aurelia - settore servizi alle imprese
- DUTTO Sebastiano - settore artigianato
- FERRERO Attilio - settore industria
- FERRUA MAGLIANI Filippo - settore industria
- GAI Antonio - settore agricoltura
- ISOARDI Luigi - settore commercio
- LANNUTTI Valter - settore trasporti
- MASSIMINO Domenico - settore artigianato
- MELLANO Giovanni Battista - settore servizi alle imprese
- MERLO Amilcare - settore industria
- PASCHETTA Domenico - settore cooperazione
- PELLEGRINO Gian Marco - settore servizi alle imprese
- PERUCCA Piero - settore agricoltura
- PIRRA Giacomo - settore artigianato
- RIZZON Enrico - settore servizi alle imprese
- ROLFO Roberto - settore industria
- RUBIOLO Pietro - settore commercio
- RULFI Alessandro - settore turismo
- VACCA Federico - settore agricoltura

Presidente
Vice Presidente vicario

composizione Consiglio camerale per settore



1.1 - Identità: chi siamo - L'assetto istituzionale e organizzativo

Giunta Organo esecutivo della Camera di commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal consiglio:

- approva il budget annuale
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi del consiglio
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività

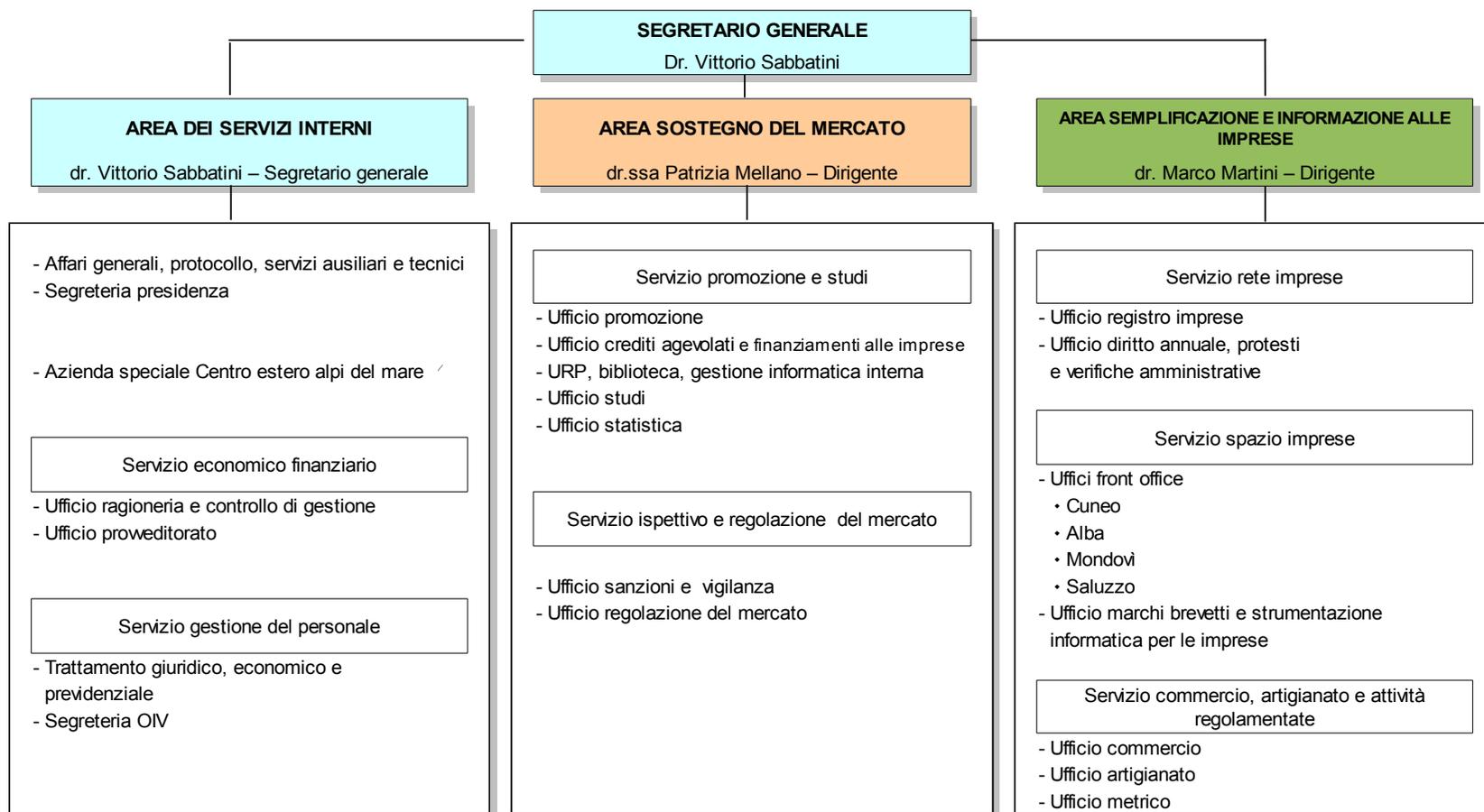
• DARDANELLO Ferruccio	- settore commercio	- componente	Presidente
• GATTO Marcello	- settore agricoltura	- componente	Vice Presidente vicario
• DALMASSO Patrizia	- settore artigianato	- componente	
• FERRERO Attilio	- settore industria	- componente	
• ISOARDI Luigi	- settore commercio	- componente	
• LANNUTTI Valter	- settore trasporti	- componente	
• MASSIMINO Domenico	- settore artigianato	- componente	
• MELLANO Giovanni Battista	- settore servizi alle imprese	- componente	
• PASCHETTA Domenico	- settore cooperazione	- componente	
• PERUCCA Piero	- settore agricoltura	- componente	
• RUBIOLO Pietro	- settore commercio	- componente	

Revisori dei conti

FORNERIS Roberto – Presidente
BARZELLONI Angelo
DELFINO Paolo

1.1 - Identità: chi siamo

L'assetto istituzionale e organizzativo



Dettagli nel sito istituzionale/Chi siamo/Guida ai servizi

1.1 - Identità: cosa facciamo

La Camera di Commercio di Cuneo offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La Camera di Commercio di Cuneo, svolge, in modo diretto o avvalendosi di soggetti terzi, quali in primis l' Azienda Speciale, In - House, le seguenti attività nei confronti dei propri Stakeholder

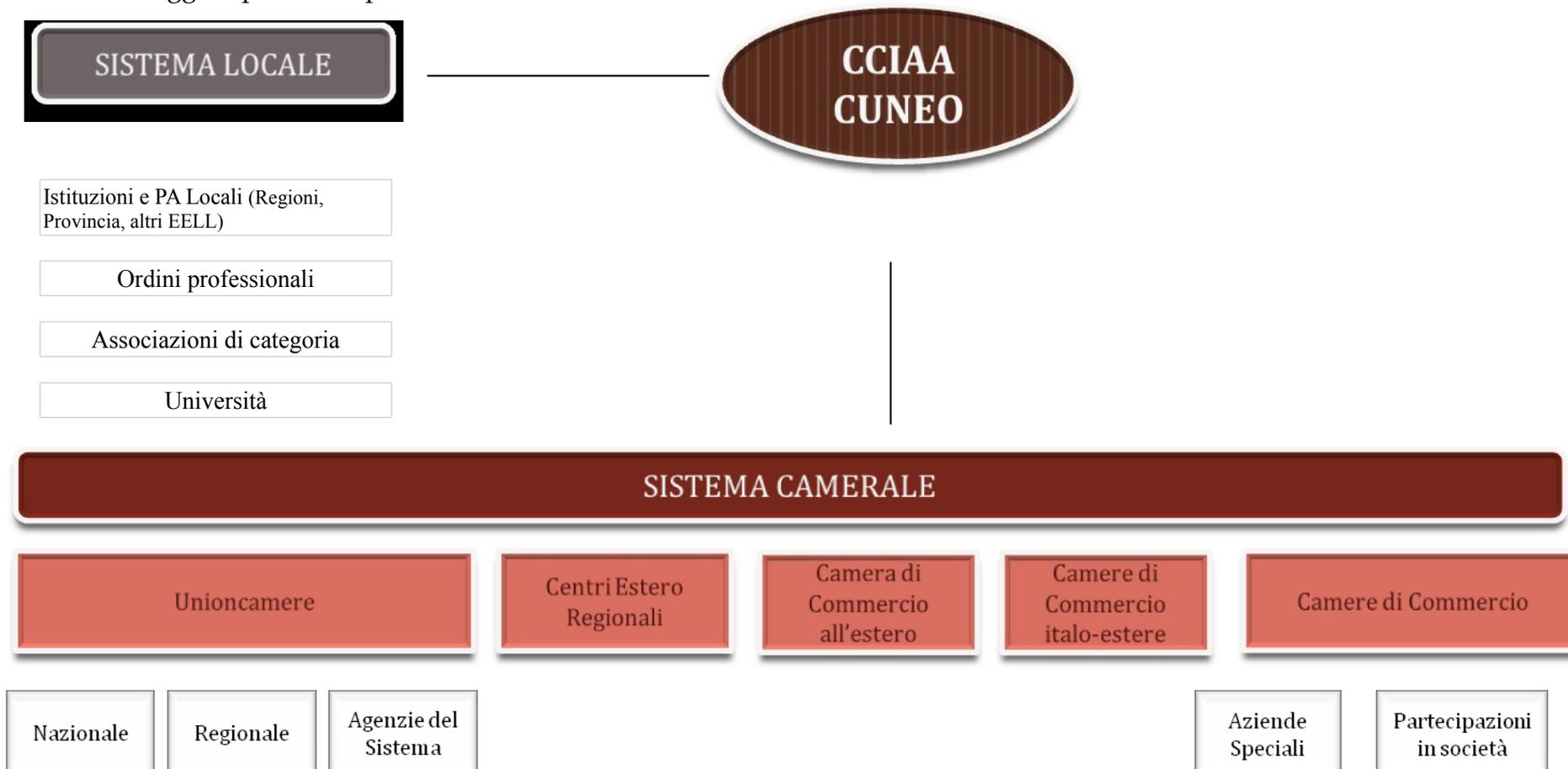
Attività di semplificazione e informazione alle imprese	Attività di promozione ed informazione economica	Attività di regolazione del mercato
<ul style="list-style-type: none">▪ Tenuta del registro imprese▪ Tenuta albi e ruoli▪ Attività certificativa▪ Promozione semplificazione amministrativa	<ul style="list-style-type: none">▪ Promozione del servizio e delle economie locali▪ Supporto per l'accesso al credito per la PMI▪ Produzione e diffusione dell'informazione economica▪ Supporto all'internazionalizzazione▪ Promozione innovazione tecnologica▪ Partecipazione a progetti europei	<ul style="list-style-type: none">▪ Risoluzione delle controversie, giustizia alternativa▪ Attività ispettiva e di vigilanza del mercato▪ Controllo dei prezzi

1.1 - Identità: come operiamo

La CCIAA di Cuneo: Sistema di Governance integrata

La CCIAA di Cuneo si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la CCIAA di Cuneo ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



1.1 - Identità: come operiamo

Il Sistema Camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della recente Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Cuneo opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Cuneo, quindi, si afferma come parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il **Sistema camerale** si configura come una rete composta da 105 CCIAA, 127 Aziende Speciali, 19 Unioni Regionali, 9 Centri Esteri Regionali, 73 CCIAA italiane all'estero, 33 CCIAA italo estere, oltre 2000 partecipazioni in infrastrutture e società.

L'**Unioncamere** ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale.. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Unioni Regionali**, inserite nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche redatto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 31.12.2009, n. 196, tra le amministrazioni locali, rappresentano le CCIAA di uno stesso ambito camerale, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I **Centri Regionali per il Commercio Estero** supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le **CCIAA Italiane all'estero**, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano

Le **CCIAA italo-estere**, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa

1.1 - Identità: come operiamo

L'Azienda Speciale

La Camera di Commercio di Cuneo, nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale dell'Azienda Speciale Centro Estero Alpi del Mare (CEAM).

Il Centro estero Alpi del Mare è un'azienda speciale che la Camera di Commercio di Cuneo, con la sua costituzione avvenuta nel 1981, con la denominazione di "Ente per la Valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo", aveva voluto dotarsi di uno strumento moderno ed efficiente, in grado di interpretare, con una gestione snella e dinamica, una valida politica promozionale a favore dell'economia provinciale.

Dalla sua costituzione ad oggi l'azienda speciale è notevolmente cresciuta ed i suoi programmi promozionali, che inizialmente comprendevano anche l'organizzazione di alcune iniziative sul territorio provinciale, sono diventati più impegnativi e completi e prevalentemente rivolti ai mercati esteri e/o emergenti.

L'attività svolta dal Centro Estero Alpi del Mare a favore dei principali settori produttivi dell'economia provinciale può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche specializzate in Italia ed all'estero;
- Organizzazione di missioni economiche all'estero al fine di verificare le reali prospettive di mercato offerte da Paesi emergenti;
- Organizzazione di Workshops, degustazioni ed altre manifestazioni autonome sia in Italia che all'estero;
- Organizzazione visite alla realtà produttiva provinciale ed educational tours per giornalisti ed operatori economici stranieri;
- Assistenza alle imprese.

1.1 - Identità: come operiamo

La collaborazione con le istituzioni locali

La CCIAA di Cuneo contribuisce allo sviluppo del Sistema Economico Provinciale agendo in sinergia con gli attori istituzionali locali e condividendo con questi una strategia unitaria, per condurre una gestione integrata che si fonda su una realtà negoziale.

Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
Tavolo per l'internazionalizzazione	Regione Piemonte	Unioncamere Piemonte, Camere di commercio piemontesi, Ceipiemonte, CEAM
Progetti europei	Camera di commercio	Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, partner italiani e francesi
Tavolo di promozione turistica	Camera di commercio	Provincia di Cuneo, Atl di Cuneo e Atl Langhe e Roero, Associazioni di categoria, Consorzi turistici, Associazione turismo Outdoor, e Aeroporto Cuneo Levaldigi
Tavolo per l'erogazione di contributi alle pmi	Camera di commercio	Associazioni di categoria
Tavolo per sostenere l'accesso al credito delle pmi	Camera di commercio	Confidi operanti in provincia di Cuneo, Fondazioni bancarie, Istituti di credito
Sportello +credito all'impresa	Regione Piemonte	Camera di commercio, Unioncamere Piemonte, Finpiemonte
Sportello di creazione impresa	Provincia di Cuneo	Camera di commercio, Associazioni di categoria, Confidi
Progetto ImpresaConGaranzia: Riassicurazioni sulle garanzie concesse dalle Cooperative di Garanzia alle imprese operanti in Provincia di Cuneo	Fondazione CRC	Creditagri, AscomFidi, Confartigianato Fidi, Co.G.Art. Piemonte, Cooperativa CTS, Italicomfidi, Unionfidi, Eurofidi
Progetto "Sbloccacrediti"	Unioncamere Piemonte	Camere di commercio piemontesi, ANCI Piemonte, Comuni piemontesi, Unicredit
Piemonte Agriqualità	Regione Piemonte	Camera di commercio, Provincia Cuneo, Centro di ricerca, associaz.categoria e consorzi
Concerto di ferragosto	Provincia di Cuneo	Camera di commercio di Cuneo - Regione Piemonte - Fondazione Crc
Distretti del commercio	Regione Piemonte	Camera di commercio, Comuni Cuneo, Alba, Bra e limitrofi, associazioni commercianti
Tavolo del mercato del lavoro	Fondazione Crc	Camera di commercio, Provincia di Cuneo, Osservatorio regionale mercato del lavoro, Caritas, Ufficio scolastico provinciale
Tavolo dell'innovazione agroalimentare	Unioncamere Piemonte	Camera di commercio, Associazioni di categoria, Tecnogrande, Università e Politecnico, Centri di ricerca

Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
Patto locale a sostegno degli insediamenti universitari in provincia di Cuneo per l'immissione in ruolo di 30 docenti ricercatori	Associazione per gli insediamenti universitari	Provincia di Cuneo, Comuni di: Cuneo, Alba, Mondovì, Savigliano, Peveragno, Bra, Ormea, Fossano e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Cassa Risparmio Cuneo, Cassa Risparmio Savigliano, Comune Savigliano, Comune di Cuneo, Comune di Alba
Carta studenti	Camera di commercio	Provincia di Cuneo - Associazioni commercianti e artigiani - Ufficio scolastico provinciale - Consulta degli studenti - Ministero dell'Istruzione
Gruppo di lavoro per alternanza scuola lavoro, tirocini e stage	Camera di commercio	Provincia di Cuneo - Associazioni di categoria - Ufficio scolastico provinciale - Istituti scolastici e Centri di formazione professionale
Tavolo sui contratti tipo locali	Camera di Commercio	Associazioni di categoria e consumatori, Unioncamere Piemonte
Tavolo nazionale sui contratti tipo	Unioncamere Roma	Camera di commercio di Cuneo e altri Enti camerali, Antitrust, Associazioni di categoria e consumatori
Prezzario opere edili e impiantistica	Camera di commercio	Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Ordini e collegi professionali ingegneri, architetti, periti industriali laureati e geometri - associazioni di categoria industriali, artigiani e commercio
Gruppo di lavoro per la determinazione dei prezzi dei vini	Camera di commercio	Associazioni di categoria, Organismi dei produttori
Tavolo COMUNICA	Camera di commercio	Agenzia entrate - INPS - INAIL
Gruppo Qualità Registro Imprese	Unioncamere Roma	Tutte le Camere di commercio
Progetto tutela marchio industriale	Ministero Sviluppo Econ. - Unioncamere	Camere di commercio italiane
Progetto SVIM - Vigilanza attività ispettive e metrologiche	Ministero Sviluppo Econ. - Unioncamere	Camere di commercio - Laboratori accreditati
Informatizzazione procedimento trasmissione pratiche SUAP	Unioncamere ed Infocamere	Comuni in delega
Trasmissione procedure concorsuali	Unioncamere ed Infocamere	Tribunali
Gestione ruoli esattoriali	Unioncamere ed Infocamere	Equitalia
Comitati provinciali antiusura, per l'immigrazione e per deposito veicoli sequestrati	Prefettura	Prefettura
Comitato provinciale autotrasportatori	Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo

1.1 - Identità : come operiamo

Orari: mattino (dal lunedì al venerdì): 9.00 - 12.00;
pomeriggio (martedì e giovedì): 14.30 - 15.30

SEDE PRINCIPALE CUNEO

Via Emanuele Filiberto n.3

Sedi Decentrate:

ALBA

Piazza Prunotto n. 9/a

SALUZZO

Via Fiume n. 9

MONDOVI'

Via Quadrone n. 1



La Camera di Commercio di Cuneo in cifre

Il sistema delle partecipazioni della CCIAA di Cuneo

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la CCIAA di Cuneo, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Il portafoglio delle partecipazioni al 31.12.2013

DENOMINAZIONE	FINALITA'	CONTRIBUTO
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.P.A.	Realizzazione autostrada Albenga-Garessio-Ceva	
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE S.C.R.L.	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	€ 11.352,00
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	€ 10.874,00
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA- UNIVERSITAS MERCATORUM S.C.R.L.	Ateneo telematico del sistema delle Camere di commercio	€ 727,03
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE -CEIPIEMONTE SCPA	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	€ 237.300,00
CONSORZIO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE - CRESO S.C.R.L.	Attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore dell'ortofrutticoltura piemontese	€ 22.128,00
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	€ 1.000,00
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO SCRL	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	€ 8.400,00
EUROCIN G.E.I.E.	Realizzazione integrazione economica-culturale nell'area delle Alpi del Mare	€ 5.000,00
FINGRANDA s.p.a.	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	
FINPIEMONTE s.p.a.	Gestione fondi regionali e comunitari	
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI s.p.a.	Gestione di partecipazioni in società o altri enti	
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l.	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	
G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	€ 7.758,62

G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	
G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	
I.M.A. ISTITUTO MARKETING PRODOTTI AGROALIMENTARI PIEMONTE s.c.p.a.	Attività di promozione e pubblicità in Italia e all'estero prodotti agricoli e alimentari piemontesi	
I.N.O.Q. - ISTITUTO NORD OVEST QUALITA' s.c.r.l.	Attività di certificazione dei prodotti DOP e IGP	
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	
ISNART - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a.	Attività di ricerca e studio sul turismo	€ 4.000,00
JOB CAMERE s.r.l.	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	
LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio	
LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l.	Promozione di attività econ.-commerciali settore turismo e servizi terziari	€ 2.500,00
M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a.	Gestione mercato ingrosso agro - alimentare di Cuneo	€ 16.076,00
MONDIMPRESA - AGENZIA PER LA MONDIALIZZAZIONE DELL'IMPRESA s.c.r.l.	Promozione dello sviluppo, del coordinamento e realizzazione di attività e di servizi per le piccole e medie imprese	€ 1.391,44
P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l.	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese	
RETECAMERE s.c.r.l.	Promozione e realizzazione progetti a sostegno dell'azione del sistema camerale	€ 6.615,13
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa	Gestione infrastrutture aeroportuali	
SOCIETA' PER LA CERTIFICA.QUALITA' AGROALIMENTARE - AGROQUALITA' spa	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	
TECNO HOLDING s.p.a.	Attività di organizzazione, gestione e potenziamento di strutture immobiliari	
TECNO GRANDA s.p.a.	Attività di progettazione e sviluppo dei servizi alle imprese della provincia di Cuneo	
TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a.	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	
UNIONTRASPORTI s.c.r.l.	Realizzaz.obiettivi di razionalizz. efficienza e funzionalità settore trasporti	€ 500,00
SMARTERA	Promozione e sviluppo ecosistemi locali attraverso strategie bottom-up di partenariato pubblico/privato	€ 5.000,00
INFOCAMERE	Gestione informatica CCIAA	€ 278.852,57

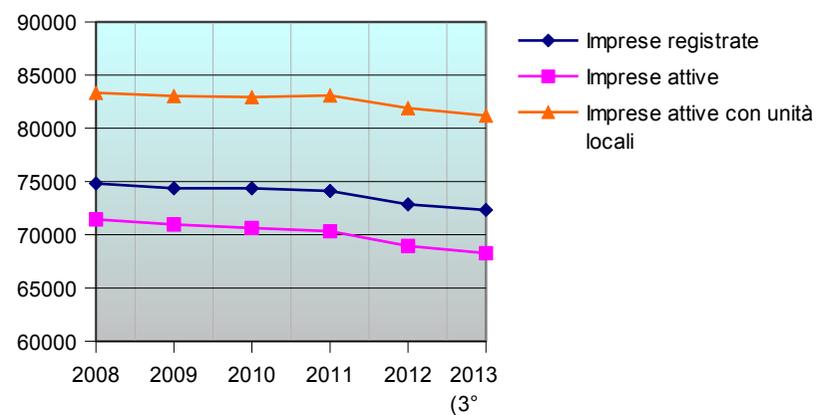
1.2 La Camera di Commercio di Cuneo in cifre Il tessuto imprenditoriale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013 (3° trimestre)
Imprese registrate (*)	74.826	74.363	74.354	74.109	72.863	72.334
Imprese attive (*)	71.449	70.965	70.643	70.323	68.960	68.270
Imprese attive con unità locali (**)	83.330	83.039	82.938	83.082	81.891	81.190

(*) fonte: Movimprese

(**) fonte: Stock View

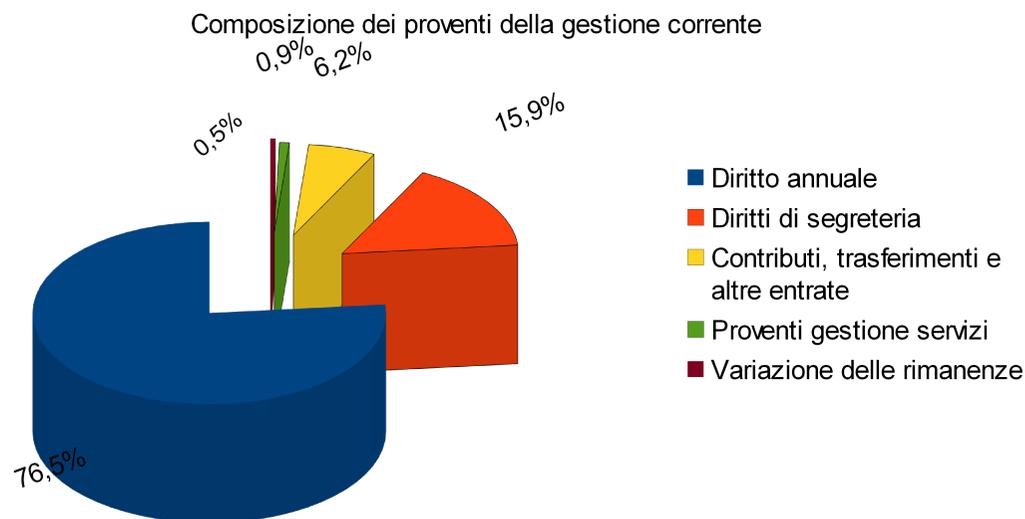
il tessuto imprenditoriale



1.2 La Camera di Commercio di Cuneo in cifre

Composizione dei proventi della gestione corrente (c/economico CCIAA)

Proventi correnti	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Diritto annuale	€ 13.404.281,01	€ 12.233.992,62	€ 12.115.114,06	€ 12.473.087,23	€ 12.450.764,35
Diritti di segreteria	€ 2.882.027,54	€ 2.536.553,18	€ 2.667.189,85	€ 2.626.751,10	€ 2.592.943,32
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€ 1.283.602,45	€ 1.032.356,75	€ 851.412,01	€ 876.429,49	€ 1.004.715,75
Proventi gestione servizi	€ 1.063.872,51	€ 1.044.834,38	€ 1.193.174,51	€ 1.331.395,38	€ 146.340,41
Variazione delle rimanenze	-€ 33.279,73	€ 120.158,00	-€ 108.052,04	-€ 222.281,78	€ 80.072,59
TOTALE	€ 18.600.503,78	€ 16.967.894,93	€ 16.718.838,39	€ 17.085.381,42	€ 16.274.836,42



2. Analisi del contesto esterno ed interno

La Camera di Commercio di Cuneo, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Camera di Commercio di Cuneo, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la CCIAA ha provveduto ad articolare con riferimento al triennio 2014 - 2016 la suddetta analisi in relazione a:

Contesto esterno
▪ Analisi del contesto esterno regionale
▪ Analisi contesto esterno economico provinciale
▪ Popolazione
▪ Istruzione e lavoro
▪ Interscambio commerciale con l'estero
▪ Turismo
▪ Dinamica imprenditoriale
▪ Indicatori di bilancio
▪ Congiuntura industriale
▪ Scenario di previsione

Contesto interno
▪ Analisi delle risorse umane
▪ La politica delle risorse umane
▪ Analisi risorse economiche finanziarie e patrimoniali
▪ Analisi delle poste inserite nello stato patrimoniale
▪ Quadro delle partecipazioni
▪ Ipotesi previsionali
▪ Valutazione stato di attuazione obiettivi e programmi del programma pluriennale

2.1 - Contesto esterno

Analisi del contesto esterno regionale

Scenario internazionale e nazionale

Il rallentamento che l'economia mondiale ha manifestato nel corso del 2011, è proseguito anche nell'anno successivo: nel 2012, infatti, la decelerazione che ha accomunato le principali aree geografiche, è stata provocata da molteplici fattori, tra cui l'acuirsi della crisi dei debiti sovrani dei paesi periferici dell'area euro, il minor dinamismo sperimentato dalle economie avanzate e il minor contributo alla crescita di quelle emergenti.

Scenario di previsione al 2015 per l'Italia.			
Tassi di variazione annuali su valori a prezzi costanti.			
Fonte Prometeia			
Indicatori	2013	2014	2015
Valore aggiunto totale	0,9%	0,0%	0,8%
Valore aggiunto:			
- agricoltura	-3,0%	0,9%	1,4%
- industria	-6,6%	-0,8%	0,8%
- costruzioni	-1,0%	0,8%	1,5%
- servizi	-1,6%	0,7%	1,4%
Esportazioni di beni all'estero	0,4%	3,6%	5,4%
Importazioni di beni dall'estero	-4,6%	2,7%	4,4%
Tasso di disoccupazione (%)	12,2%	12,6%	12,4%
Occupati (+)	-1,4%	-0,3%	0,4%
(+) variazioni in valore assoluto			

Nel complesso, la dinamica del 2012 è stata aggravata dalla recessione nell'area euro e da una ripresa ciclica che non riesce ancora a rivelarsi vigorosa nei principali mercati emergenti e negli Usa.

Nonostante si siano alleviate le tensioni presenti sui mercati finanziari (grazie alle politiche di bilancio adottate negli Stati Uniti e ai progressi compiuti all'interno del contesto istituzionale europeo), è ancora prematuro affermare un ritorno alla normalità privo di rischi, in quanto questi segnali, pur essendo sostenuti da una politica economica, anticipano una ripresa che, di per sé, appare ancora lontana.

Si è assistito ad un peggioramento della situazione congiunturale sia a livello europeo che italiano. In base alle stime effettuate da Prometeia si prospetta che solo a partire dal 2014, alla svolta realizzata sui mercati finanziari, seguirà quella dell'economia reale.

Nell'Euro-zona, al termine del 2012, nonostante si sia ridotta l'incertezza (soprattutto grazie al disinnesco della "bomba" del debito greco) e attenuata la tensione sui mercati finanziari, pesa ancora la recessione che, dai Paesi periferici si è estesa anche ai Paesi della core Europe.

Il divario nell'andamento del Pil tra i Paesi periferici e le maggiori economie dell'area permane elevato e la situazione si rivela in ulteriore peggioramento, non risparmiando neppure la Germania.

Nell'ultimo scorcio d'anno, inoltre, sono peggiorate le condizioni del mercato del lavoro: aumenta sensibilmente la disoccupazione, che pertanto rivela prospettive di breve termine ancora negative.

Nel 2013 si stima una flessione del Pil dell'Uem pari al -0,7%, mentre nel triennio 2014-2016 si assisterà ad una bassa crescita (+0,8% nel 2014 e +1,3% nel 2015). Della lieve ripresa prevista per il 2014 saranno beneficiari soprattutto i Paesi della core Europe (tra le prime file la Germania), mentre quelli periferici manifesteranno un recupero più lento.

Passando allo scenario nazionale, il Pil dell'Italia nel 2012 ha registrato una flessione del -2,4% in termini reali, annullando la risalita registrata nei due anni precedenti. Questo risultato negativo è frutto delle flessioni tendenziali, registrate in tutti e quattro i trimestri del 2012 (-1,7% nel primo trimestre, -2,5% nel secondo trimestre, -2,6% e -2,8% in quelli successivi).

Per quanto riguarda la produzione industriale, l'anno 2012 è stato interamente caratterizzato da risultati negativi: la variazione tendenziale grezza della produzione è stata pari, rispettivamente a -3,7% nel primo trimestre, -8,8% nel secondo, -6,8% nel terzo ed infine -5,5% nel quarto trimestre. La flessione della produzione industriale è il risultato degli andamenti negativi di tutti i settori. La variazione media annua peggiore si è registrata nel comparto della gomma e materie plastiche (-10,4%), nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (-9,4%), nei settori della metallurgia (-7,3%), dei mezzi di trasporto (-6,1%), della meccanica (-5,1%) e della fabbricazione dei prodotti chimici (-4,3%).

Nel corso del 2012, l'andamento marcatamente negativo del ciclo economico che si è manifestato a livello nazionale è stato provocato dalla caduta della domanda interna. La diminuzione del reddito disponibile delle famiglie ha manifestato i propri effetti sia sulla spesa per consumi che ha registrato un calo significativo, sia sulla propensione al risparmio che ha mostrato un'ulteriore riduzione. Quest'ultima, che un tempo costituiva un punto di forza del sistema italiano, pur rivelandosi ancora superiore a quella misurata in Spagna, si è attestata su livelli sensibilmente inferiori rispetto a quella delle famiglie tedesche e francesi, avvicinandosi addirittura a quella del Regno Unito, che tradizionalmente rappresenta la più bassa d'Europa.

Comunque, la caduta della domanda interna non è da attribuire solo ed esclusivamente ai consumi, dal momento che si è estesa anche alla componente degli investimenti che hanno risentito delle difficili condizioni di finanziamento.

Inoltre, oltre al clima di accresciuta incertezza e all'erosione del potere di acquisto a causa dell'elevata inflazione, contribuiscono ad influenzare negativamente la dinamica dei consumi delle famiglie, anche le dinamiche critiche del mercato del lavoro. Infatti, in base ai dati della rilevazione sulle forze di lavoro nel 2012 l'occupazione è diminuita in maniera contenuta, con un calo complessivo di 69 mila unità (-0,3%) rispetto al 2011 e, contemporaneamente, è fortemente aumentato il tasso di disoccupazione (che è passato dall'8,4% nel 2011 al 10,7 nel 2012). E' importante sottolineare che la quota di inattivi che non cercano un impiego ma sono disponibili a lavorare rimane stabile all'11,6% sia nel 2011 che nel 2012 (dato superiore di oltre tre volte rispetto a quello europeo). In particolare, il 43% di questi dichiara di non avere cercato un impiego nella convinzione di non riuscire a trovarlo (il c.d. fenomeno dello scoraggiamento). Si assiste, invece, ad una flessione delle persone inattive che cercano un lavoro ma che non sono disponibili a lavorare nell'immediato (-6,1% rispetto al 2011). I due gruppi di inattivi costituiscono le cosiddette forze di lavoro potenziali che, nel 2012, ammontano a quasi 4 milioni di unità.

Dati di sintesi del Piemonte

Grazie alle oltre 461 mila imprese registrate nel 2012, a quasi 4,4 milioni di abitanti (dato al 31/12/2012 di fonte Istat) ed ad oltre 1 milione e 845 mila occupati, il Piemonte produce un prodotto interno lordo (Pil, stime anno 2012) di 125,4 miliardi di euro, che pone la regione ai vertici nazionali.

Tabella 1. Indicatori strutturali del Piemonte (2012). Fonte: Istat, Prometeia

Indicatori	Valori assoluti	Quote % sull'Italia
Popolazione presente (000)	4.420	7,3
Occupati (000)	1.845,5	8,1
Persone in cerca di occupazione (000)	187,0	6,8
Forza lavoro (000)	2.032,5	7,9
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	41,6	110,0
Tasso di disoccupazione (%)	9,2	86,0
Tasso di attività 15-64 anni (%)	45,9	108,2
Prodotto interno lordo (+)	125.355,8	8,0
Consumi interni delle famiglie (+)	79.268,2	8,2
Investimenti fissi lordi (+)	24.680,5	8,7
Importazioni di beni dall'estero (+)	26.554,3	7,6
Esportazioni di beni dall'estero (+)	39.686,3	10,3
Reddito disponibile delle famiglie (+)	89.793,2	8,3
Pil per abitante (*)	28,7	109,2
Pil per unità di lavoro (*)	65,9	99,9
Consumi interni per abitante (*)	18,2	111,9
Reddito disponibile per abitante (*)	20,6	113,7

(+) Valori correnti, milioni di euro.
 (*) Valori correnti, migliaia di euro.

Si tratta di un prodotto interno lordo rilevante, superiore a quello di interi Stati nazionali. In base agli ultimi dati disponibili, inserendo il Piemonte all'interno della graduatoria ufficiale dei Paesi stilata dalla World Bank per l'anno 2012, la regione si porrebbe al 56esimo posto, appena dopo la Romania. Questi risultati derivano da decenni di crescita vigorosa, che è iniziata a partire dal dopoguerra. Il Piemonte, ma in realtà tutto il Nord Ovest italiano, è stato per lunghi decenni, almeno fino agli inizi degli anni '90, il principale motore dell'economia nazionale e oggi, seppur lentamente, sta cercando sempre più di reagire alla crisi (dapprima finanziaria, poi economica, poi dei debiti sovrani e infine nuovamente economica) che negli ultimi ha colpito l'economia mondiale. Questa crescita ha contribuito e rendere il Piemonte una regione ricca, con un Pil pro-capite, a parità di potere d'acquisto, superiore del 9% in confronto alla media dell'Unione Europea a 27 Paesi.

Previsioni future

Effettuare delle previsioni economiche si rivela un'azione sicuramente utile per riuscire a programmare in maniera efficace interventi, ma allo stesso tempo comporta inevitabili rischi e possibilità d'errore. Nel fare previsioni economiche entrano in gioco una molteplicità di variabili correlate fra loro, alcune delle quali non quantificabili a priori e altre di origine qualitativa.

Gli economisti hanno costruito pertanto alcuni modelli econometrici in grado, attraverso funzioni ed equazioni più o meno complesse e sulla base di andamenti del passato, di elaborare una previsione affidabile per il futuro. Uno degli attori principali nazionali che ha impostato una specifica linea di lavoro nelle previsioni macroeconomiche a livello locale è Prometeia, del quale si propongono le più recenti stime per il Piemonte.

Dopo un terzo trimestre caratterizzato ancora da un rallentamento del ciclo economico a livello internazionale, l'anno 2012 giunge al termine manifestando segnali di stabilizzazione sia nei mercati emergenti che nelle economie avanzate. Tuttavia, è ancora prematuro affermare un ritorno alla normalità privo di rischi, in quanto questi segnali, pur essendo sostenuti da una politica economica, anticipano una ripresa che, di per sé, appare ancora debole e non lineare in tutti i Paesi. In base alle stime effettuate da Prometeia si prospetta che solo a partire dal 2014, alla svolta realizzata sui mercati finanziari, seguirà quella dell'economia reale.

A livello regionale, il PIL registrerà una flessione del 2,0% nel 2013, dopo la contrazione (-2,2%) rilevata nel 2012. La diminuzione del Pil deriverà da quella del valore aggiunto riscontrata in tutti i settori di attività economica (costruzioni e industria in senso stretto in primis).

Il clima negativo che ha coinvolto gli operatori economici piemontesi caratterizzerà anche la domanda interna che, pertanto, si prevede che risulti in calo, nel 2013, del -3,1% (in tutte le sue componenti ed in misura più accentuata per quanto concerne gli investimenti fissi lordi ed i consumi delle famiglie) e che torni a crescere a ritmi compresi tra il +0,1% e il +1,2% soltanto nel periodo 2014-2016.

Sul fronte delle esportazioni, invece, ci si attende un trend positivo, anche se l'andamento positivo non toccherà i livelli del 2010: +2,4% la variazione che si prospetta nel 2013, tasso che si manterrà positivo anche per i successivi 3 anni e che salirà su livelli superiori al 3,5% solo a partire dal 2015. Al contrario, sul fronte dell'occupazione non si registrano segnali positivi: secondo Prometeia, per l'anno in corso, il tasso di disoccupazione toccherà l'11,2%, ma crescerà nel biennio successivo toccando nel 2014 l'11,6% e nel 2015 l'11,5%.

Analisi del contesto esterno economico in provincia di Cuneo

Dati di sintesi

Indicatori strutturali(2012)		
Indicatori	Valori assoluti	Quote % su Piemonte
Popolazione residente (000)	589,1	13,5%
Occupati (000)	261,4	14,2%
Persone in cerca di occupazione (000)	17,0	9,1%
Forze lavoro (000)	278,4	13,7%
Tasso di disoccupazione (%)	6,1	-
Importazioni di beni dall'estero (+)	3.791,7	14,3%
Esportazioni di beni all'estero(+)	6.575,3	16,6%
Imprese registrate	72.863	15,8%
Tasso di crescita delle imprese (%) (-)	-0,94%	-
Sportelli bancari	520	19,9%
Impieghi bancari (*)	16.312,3	13,8%
(+) valori correnti, milioni di euro (-) al netto delle cessazioni d'ufficio (*) consistenze in milioni di euro al 31 dicembre 2012; i dati si riferiscono al totale della clientela residente e schuse le IFM; i dati si riferiscono alla residenza di controparte.		
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat, InfoCamere, Banca d'Italia		

La provincia di Cuneo si estende per oltre 6.896 kmq nel sud-ovest del Piemonte con una densità di oltre 85 abitanti per kmq, decisamente inferiore alla media piemontese (pari ad oltre 172 abitanti per kmq).

Il territorio provinciale risulta articolato in 250 amministrazioni comunali ed è composto per il 14,5% da pianura, per il 32,0% da collina e per il 53,4% da montagna.

La provincia di Cuneo conta oltre 589mila persone residenti, circa 261mila occupati, oltre 72mila imprese registrate, un saldo della bilancia commerciale positivo per quasi 2,8 miliardi di euro e un sistema bancario presente sul territorio con 520 sportelli.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Cuneo al 31 dicembre 2012 è pari a 589.102 abitanti (fonte: Istat), dato in crescita di 2.989 unità rispetto a quello registrato nell'anno precedente. Lo sviluppo registrato rispetto all'anno precedente è stato provocato esclusivamente dal movimento migratorio, segno, questo, di una forte propensione del territorio ad assumere un carattere sempre più cosmopolita.

Il tasso di crescita complessivo (a Cuneo pari a +5,1%, a fronte di un tasso medio regionale pari al +3,8‰), è scaturito da un tasso di crescita naturale che permane di segno negativo (-2,5‰ a fronte di un tasso medio regionale pari a -3,1‰, fonte: Istat) e da un tasso di crescita migratorio fortemente positivo (pari a +7,5‰, superiore alla media piemontese, pari al +6,8‰ fonte: Istat).

Una caratteristica saliente della struttura della popolazione cuneese, anche se meno marcata rispetto ad altre province piemontesi, è quella di avere un indice di vecchiaia elevato: in media ci sono circa 161 persone over65 per ogni 100 under15 (fonte: Istat), a fronte di una media regionale di 181 (fonte: Istat), soglia molto elevata rispetto ad altre regioni italiane ed europee. Si tratta di un fenomeno da analizzare con attenzione, che ha importanti conseguenze nella reale capacità di intraprendere un percorso di sviluppo organico.

Anche a Cuneo si rileva inoltre un fenomeno tipico della realtà occidentale, ovvero il crescente peso della popolazione straniera: al 31 dicembre 2012 nella provincia si contano infatti ben 58.402 stranieri residenti (fonte: Istat), che incidono per il 9,9% sul totale della popolazione, rappresentando il 15,2% degli stranieri residenti in Piemonte.

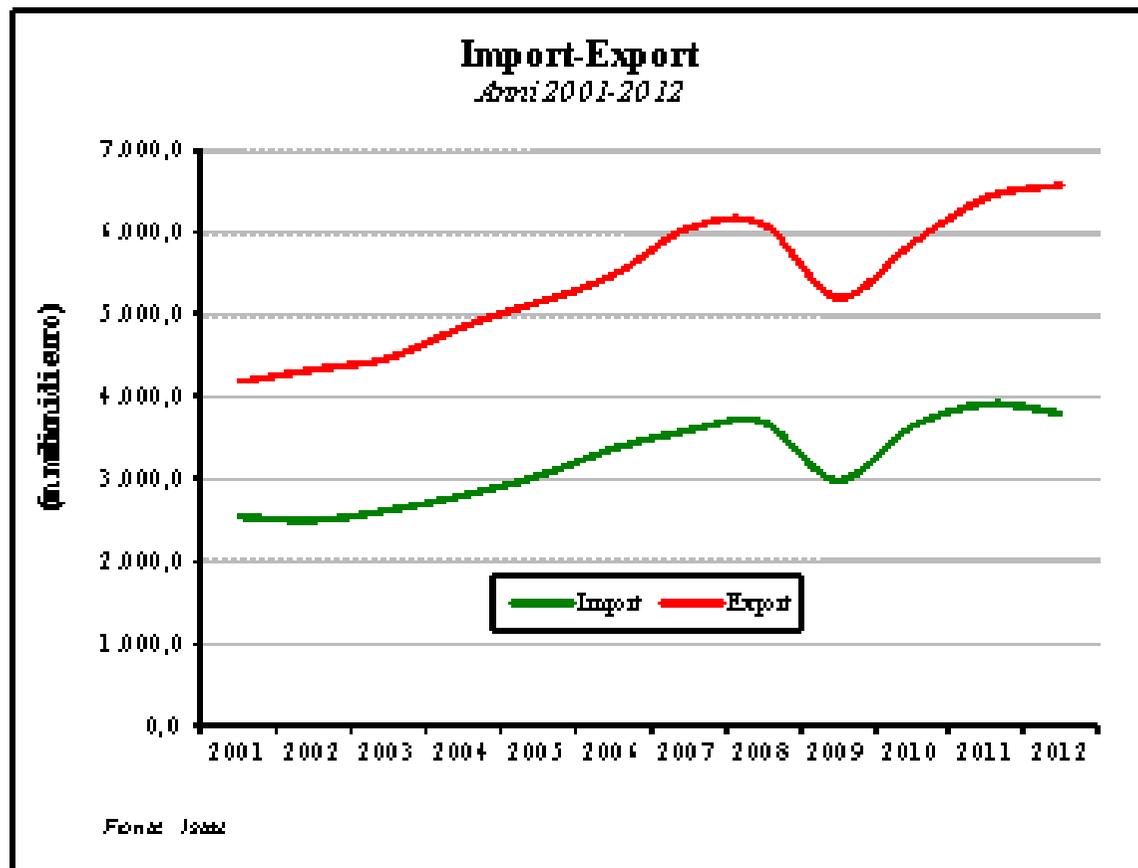
Istruzione e lavoro

Nel corso dell'anno scolastico 2011/2012, il numero degli studenti cuneesi iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado (compresi i 2.361 allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale, i cosiddetti IeFP, erogati dalle Agenzie formative regionali che, dal 2010, sono diventati parte integrante del II ciclo di istruzione), ammonta complessivamente a 86.572; di questi, 10.844, pari al 12,5% del totale, sono stranieri. L'incidenza maggiore si rileva nelle scuole dell'infanzia ed in quelle primarie, dove la quota tocca, rispettivamente il 16,3% e il 14,9%; qui si trovano, infatti, gli stranieri di seconda generazione, che crescono e studiano nel nostro Paese e sono il segno tangibile di una riuscita integrazione multiculturale. Prendendo in considerazione le attività formative finanziate dall'assessorato regionale alla formazione professionale, in provincia di Cuneo nel 2011 sono stati attivati 951 corsi professionali, che hanno coinvolto quasi 16mila allievi.

Sul fronte dell'occupazione, i dati 2012 della Rilevazione sulle Forze di lavoro Istat mostrano come gli occupati a Cuneo ammontino a oltre 261mila, circa 4mila unità in meno rispetto all'anno precedente. Il 57% dell'occupazione cuneese risulta impiegato nel settore dei servizi, il 34% nell'industria e solo il 9% nell'agricoltura. In aumento nel 2012 il tasso di disoccupazione provinciale, che è passato dal 3,8% registrato nel 2011 al 6,1% del 2012, valore comunque inferiore rispetto al dato regionale (9,2%).

Secondo le stime fornite dal Sistema informativo Excelsior, condotto in collaborazione fra Unioncamere nazionale e Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nel 2013 il mercato del lavoro dipendente cuneese dovrebbe subire una flessione dell'1,6% rispetto al 2012: a fronte di 5.790 entrate di personale dipendente previste dalle imprese dell'industria e dei servizi, si prevedono infatti 7.800 uscite, per un saldo negativo di 2.010 unità.

Interscambio commerciale con l'estero



Nel corso del 2012 le imprese della provincia di Cuneo hanno esportato merci per un valore totale di 6.575,3 milioni di euro, registrando un incremento del 2,4% rispetto all'anno precedente, e superando i valori pre-crisi del 2008. Nel 2012, la bilancia commerciale provinciale è risultata attiva per 2.783,6 milioni di euro, valore superiore a quello del 2011, quando il saldo risultava positivo per 2.515,9 milioni di euro.

Dall'analisi della composizione settoriale delle esportazioni risulta evidente la tradizionale vocazione cuneese nell'industria alimentare e delle bevande che, con un valore pari a 1.979,7 milioni di euro, genera il 30,1% del totale dell'export provinciale, quota in aumento rispetto al 2011. Tale settore continua a manifestare un trend positivo di crescita delle rispettive vendite oltre confine, risultate in aumento del 6,3% rispetto all'anno precedente. Il comparto dei mezzi di trasporto, che genera il 17,2% dell'export ha, invece, registrato una flessione del valore delle merci esportate (-5,2%). Il comparto della meccanica detiene la terza posizione, con un valore pari, nel 2012, a 1.042,8 milioni di euro, ben il 26,9% in più rispetto al 2011. Con vendite all'estero pari a 684,2 milioni di euro, il 10,4% del totale provinciale, il settore degli articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi detiene il quarto posto, avendo realizzato un decremento delle vendite all'estero del 3,7%. In quinta e sesta posizione si ritrovano il comparto del legno, prodotti in legno,

carta e stampa e il settore del tessile-abbigliamento, con valori delle esportazioni rispettivamente pari a 310,4 e 277,7 milioni di euro: a differenza del primo, che realizza una crescita dell'export dello 0,9% rispetto al 2011, il secondo comparto sconta una pesante flessione delle rispettive vendite pari a 11 punti percentuale.

L'analisi della destinazione delle merci esportate dalle imprese della provincia di Cuneo evidenzia come il naturale mercato di sbocco si confermi l'Unione europea a 27 Paesi: nel 2012, il valore delle esportazioni dirette ai partner dell'Ue-27 è risultato pari a 4.530,6 milioni di euro, lo 0,5% in meno rispetto al 2011. La quota detenuta dall'area comunitaria sull'export totale è leggermente diminuita rispetto al 2011 (68,9%). Francia e Germania rappresentano, anche nel 2012, i due principali mercati di sbocco delle esportazioni di merci provinciali, con valori delle esportazioni pari a 1.373,4 e 1.008,0 milioni di euro, rispettivamente il 20,9% e il 15,3% del valore complessivo. A seguire Regno Unito e Spagna, con quote pari al 7,8% e al 6,1% delle esportazioni provinciali.

Quanto al trend, particolarmente positiva è risultata la performance sul mercato britannico (+26,2%).

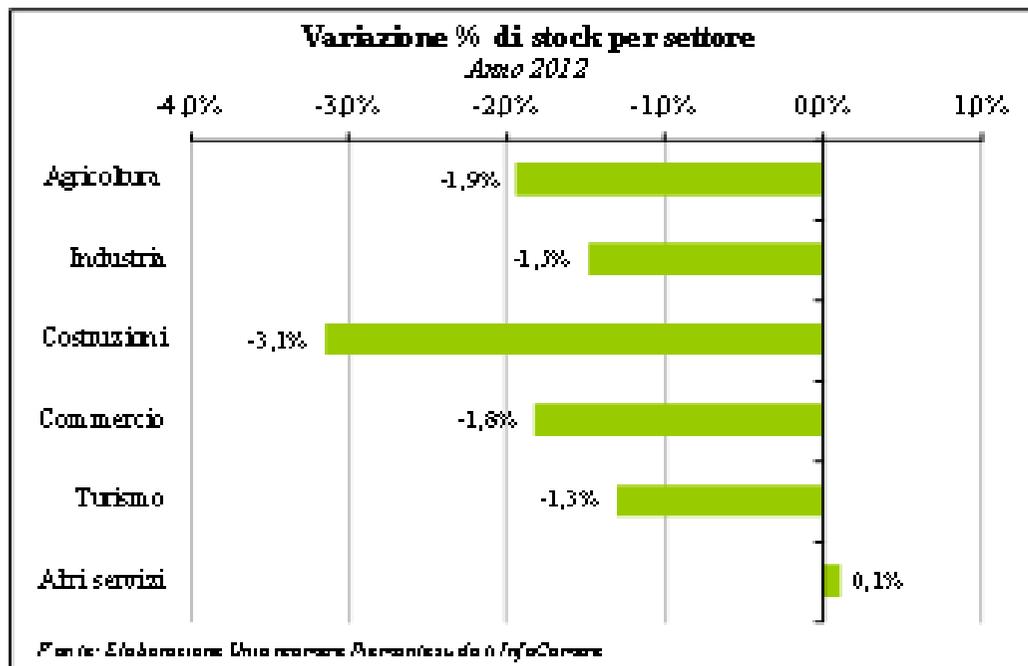
Le esportazioni dirette ai partner extra Ue-27, il 31,1% del totale (2.044,7 milioni di euro), hanno registrato un incremento del 9,5% in confronto all'anno precedente. Al di fuori dell'area comunitaria, i principali mercati di sbocco sono rappresentati da Stati Uniti, Russia, Cina e Svizzera: i quattro Paesi assorbono rispettivamente il 3,6%, 2,9%, 2,4% e 2,1% delle vendite provinciali all'estero. Particolarmente brillanti sono risultate le performance registrate dalle esportazioni cuneesi verso i partner cinese (+116,0%), russo (+16,8%) e statunitense (+12,5%); è, invece, risultata negativa la variazione registrata dalle esportazioni dirette verso la Svizzera (-22,7%).

Dal lato delle importazioni, a fronte di un decremento complessivo del 2,9%, si segnalano variazioni del -2,0% e -4,9% rispettivamente per quelle provenienti dall'area Ue-27 e dai partner extra Ue-27. Il saldo della bilancia commerciale cuneese si mantiene, così anche nel 2012, positivo, tanto valutato dal lato dell'interscambio commerciale con i paesi comunitari, quanto con quelli extra Ue-27.

Turismo

Nel corso del 2012, le presenze turistiche nel territorio cuneese si sono attestate sul valore di 1.585.882, subendo una flessione del 2,3% rispetto all'anno precedente, riduzione inferiore rispetto a quella rilevata per le presenze turistiche complessive in Piemonte (-3,4%). Analogamente a quanto si è verificato a livello regionale, anche nella provincia di Cuneo il decremento delle presenze è dovuto alla contrazione delle presenze italiane (-4,4%), mentre quelle di turisti stranieri sono aumentate dell'1,9%. Nel 2012 l'industria della ricettività in provincia di Cuneo è costituita in totale da 1.448 esercizi che offrono complessivamente 36.764 posti letto.

Dinamica imprenditoriale



Al 31 dicembre 2012, in provincia di Cuneo operavano 72.863 imprese.

Nel 2012 il registro delle imprese della Camera di commercio di Cuneo ha ricevuto 3.810 iscrizioni di nuove imprese e 4.504 richieste di cessazione (al netto delle cessazioni d'ufficio). Il saldo è stato, pertanto, negativo per 694 unità e il tasso di crescita è risultato pari al -0,94%, dato risultato peggiore rispetto a quello riscontrato a livello medio regionale (-0,41%). Effettuando un'analisi sulla composizione settoriale del tessuto imprenditoriale della provincia di Cuneo si osserva come il comparto che assorbe il numero maggiore di imprese sia l'agricoltura (che registra una variazione di stock del -1,9% rispetto al 31 dicembre 2011). A seguire gli altri servizi e il commercio, entrambi con una quota del 19% ed una variazione di stock rispettivamente pari al +0,1% e al -1,8% e il settore delle costruzioni, con un'incidenza del 15% e una contrazione in termini di numerosità di imprese del 3,1%.

Anche nei primi sei mesi del 2013 il bilancio anagrafico delle imprese cuneesi è risultato negativo: sono state 2.253 le aziende nate in provincia, a fronte delle 2.666 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo è stato, pertanto, negativo per 413 unità, portando a quota 72.384 lo stock di imprese complessivamente registrate presso il registro delle imprese della Camera di commercio di Cuneo al 30 giugno 2013.

Indici di bilancio

Nel 2011 l'aggregato delle società di capitale della provincia di Cuneo mostra un buon grado di solidità patrimoniale, ma una condizione di lieve squilibrio finanziario: l'indice di liquidità immediata, che misura la capacità del campione di imprese di far fronte agli impegni a breve mediante l'utilizzo del capitale circolante (escluso il magazzino) risulta, infatti, pari a 0,80, segnalando una situazione di squilibrio finanziario, tuttavia non critica e in linea rispetto al biennio 2009-2010. L'aggregato delle società di capitale della provincia finanzia, poi, in media con mezzi propri il 37,39% dell'attività.

Principali indici di bilancio dell'aggregato delle società di capitali - Anno 2011

	Cuneo	Piemonte	Italia
<i>Numero di bilanci aggregati</i>			
Numero bilanci aggregati	3.511	29252	479.639
<i>Indici patrimoniali e finanziari</i>			
Indice di liquidità	0,80	0,75	0,85
Indice di indipendenza finanziaria (%)	37,39	38,54	33,16
<i>Indici di Produttività</i>			
Valore aggiunto pro capite (mil. Euro/imp.)	94,78	91,65	115,69
<i>Indici di Redditività</i>			
ROE (%)	4,68	-0,24	0,70
ROA (%)	3,99	1,08	2,10
EBITDA/verite (%)	7,01	6,45	7,32
<i>Indici di Innovazione</i>			
Spese in ricerca/Fatturato (%)	0,55	4,90	3,03

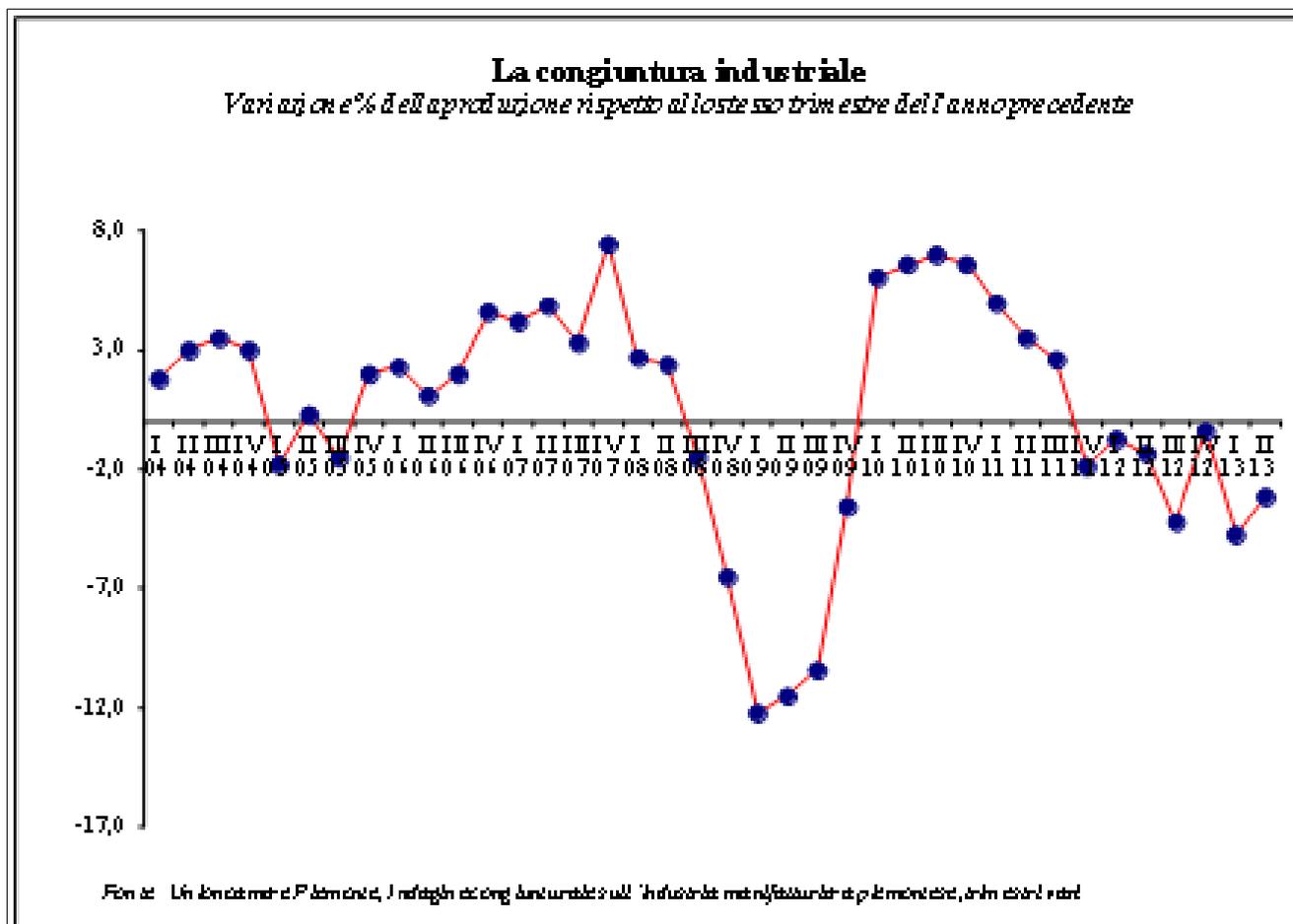
Per quanto concerne la produttività, il valore aggiunto pro-capite si attesta sui 94,78 migliaia di euro, valore superiore a quello registrato a livello regionale, ma inferiore a quello rilevato per il complesso delle società di capitale italiane.

Quanto agli indici di redditività, l'aggregato delle aziende della provincia di Cuneo manifestata una redditività dei mezzi propri (ROE) di molto superiore a quella che si osserva a livello complessivo regionale, così come una redditività del capitale investito in azienda (ROA) maggiore.

La propensione all'innovazione delle società di capitali cuneesi risulta, infine, minore sia a quella regionale che a quella del sistema economico italiano nel suo complesso.

Congiuntura industriale

Dopo sette trimestri consecutivi di crescita, iniziati nel periodo gennaio-marzo 2010, nel IV trimestre del 2011 il tessuto manifatturiero della provincia di Cuneo ha registrato un'inversione di tendenza, tornando sul terreno negativo. La produzione industriale del comparto manifatturiero cuneese ha continuato a registrare cali anche nel corso del 2012: è, infatti, diminuita, in confronto allo stesso periodo del 2011, rispettivamente del -0,7% nel I trimestre, del -1,3% nel II trimestre, del -4,2% nel III trimestre e del -0,4% nel IV trimestre 2012. Dopo la lieve attenuazione registrata a fine 2012, nella prima metà del 2013 la fase recessiva è tornata a manifestare i suoi effetti negativi sul comparto manifatturiero provinciale, che ha scontato flessioni tendenziali della produzione industriale rispettivamente pari al -4,7% e -3,2% nel I e II trimestre dell'anno.



Previsioni future

Scenario previsionale al 2015

Tassi di variazione annuali su valori a prezzi costanti.

Indicatori	2013	2014	2015
Valore aggiunto totale	-2,2%	0,5%	1,3%
Valore aggiunto:			
- agricoltura	-1,6%	-1,0%	0,4%
- industria	-6,4%	-1,3%	0,1%
- costruzioni	-7,6%	-1,7%	0,2%
- servizi	-0,2%	1,4%	1,9%
Esportazioni di beni all'estero	-0,1%	0,3%	2,7%
Importazioni di beni dall'estero	3,4%	-3,2%	0,2%
Tasso di disoccupazione (%)	7,0%	7,0%	6,9%
Occupati	-4,3%	-0,4%	0,3%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Le previsioni macroeconomiche elaborate da Prometeia per la provincia di Cuneo delineano uno scenario non molto favorevole per il 2013: il valore aggiunto complessivo provinciale è destinato a ridursi e si dovrà attendere il 2014 per intravedere i primi spiragli positivi.

A livello settoriale, le costruzioni e l'industria in senso stretto subiranno, nel corso del 2013, le più accentuate contrazioni del valore aggiunto; la ricchezza prodotta da tutti e due i comparti tornerà a crescere solo nel 2015. Anche il valore aggiunto dell'agricoltura e dei servizi calerà nel 2013, mentre nel 2014 solo il secondo comparto registrerà una dinamica crescente (per l'agricoltura, invece, si dovrà attendere il 2015).

Sul fronte del commercio estero, le esportazioni di beni registreranno una flessione nel 2013, mentre potranno contare su una ripresa nel biennio 2014-2015.

Più evidenti risulteranno, invece, nel triennio 2013-2015, le difficoltà del mercato del lavoro provinciale: il tasso di disoccupazione, nel 2013 e nel 2014, sarà pari al 7,0% e il numero di occupati sembra destinato a diminuire sia nel 2013 che nel 2014.

2.2 - Contesto interno

Analisi delle risorse umane

Le azioni per la gestione del personale comprendono iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo dei servizi anche attraverso una costante attenzione all'aspetto dell'aggiornamento formativo, a quello della valorizzazione del personale tramite gli istituti contrattuali, focalizzando peraltro costantemente l'attenzione al contenimento degli oneri previsto dalle disposizioni finanziarie e sottolineato dalla recente riforma delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 150/2009) e della normativa sulla spending review.

Sulla base dell'analisi di contesto illustrata nel capitolo precedente, la dotazione organica scaturita dal piano triennale dei fabbisogni (217 dell'8.10.2012), si conferma sia per la validità del piano occupazionale che per i presupposti e criteri organizzativi.

L'attuale struttura dell'organigramma camerale presenta la suddivisione nelle seguenti tre aree:

- area dei servizi interni
- area di sostegno del mercato
- area della semplificazione ed informazione alle imprese

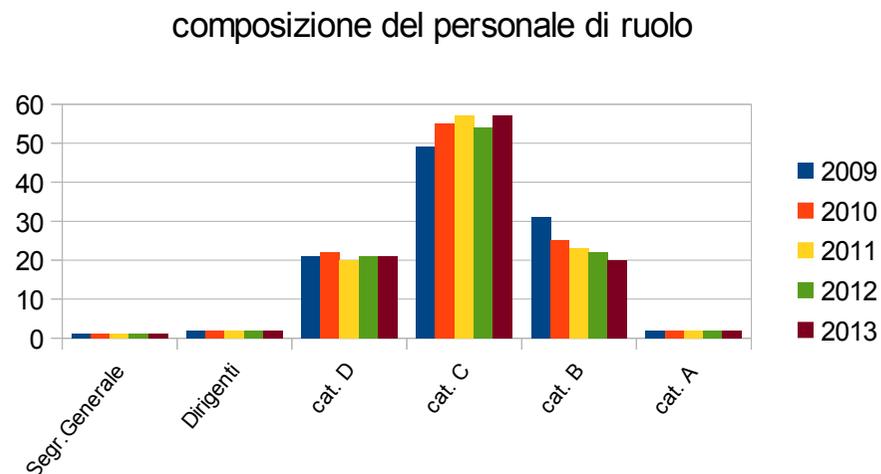
La tabella di seguito riportata presenta la dotazione organica al 1° gennaio 2014.

Categoria	Posti di organico	Persone fisiche in servizio	Posti vacanti
Dirigenti	3	3	=
D3	2	2	=
D1	19	19	=
C	57	57	=
B3	16	14	2
B1	6	6	=
A	2	2	=
Totale	105	103	2

La politica delle risorse umane

1 - Composizione del personale di ruolo (al 31.12.)

Per categoria	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Segretario generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	2	2	2
Cat. D	21	22	20	21	21
Cat. C	49	55	57	54	57
Cat. B	31	25	23	22	20
Cat. A	2	2	2	2	2
Totale	106	107	105	102	103



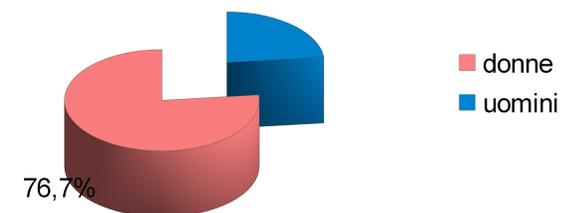
2 – Personale dirigenziale

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Area servizi interni	Segretario generale				
Area sostegno del mercato	1	1	1	1	1
Area semplificazione e informazione alle imprese	1	1	1	1	1
Totale	3	3	3	3	3

3 – suddivisione del personale per sesso

2009		2010		2011		2012		2013	
donne	uomini								
78	28	78	29	78	27	78	24	79	24

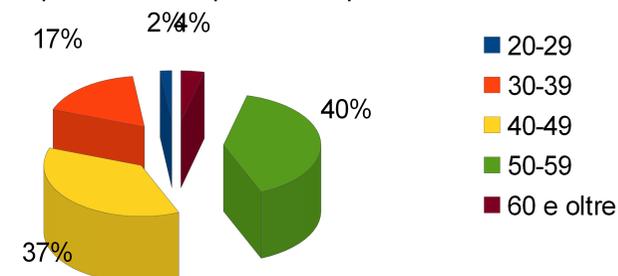
composizione del personale per sesso



4. Composizione del personale per classi di età

per classi di età	2009	2010	2011	2012	2013
20-29	1	0	1	2	2
30-39	30	28	23	20	18
40-49	41	41	35	36	38
50-59	34	37	45	40	41
60 e oltre	0	1	1	4	4
totale	106	107	105	102	103

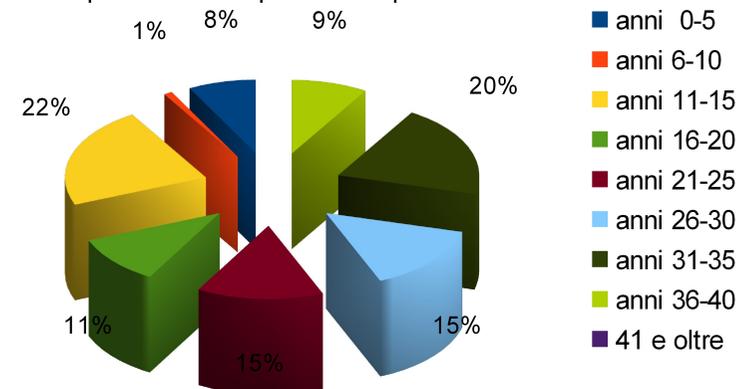
composizione del personale per classi di età



5. Composizione del personale per anzianità di servizio

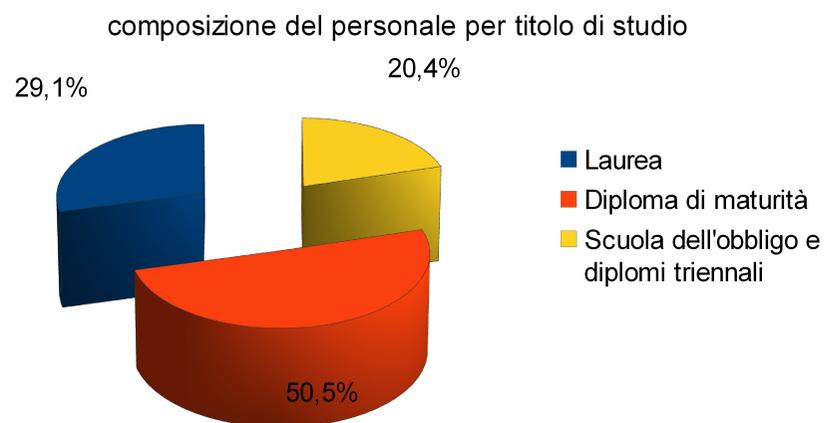
per anzianità di servizio	2009	2010	2011	2012	2013
anni 0-5	3	6	7	8	8
anni 6-10	16	13	11	5	1
anni 11-15	19	20	17	18	23
anni 16-20	12	10	12	11	11
anni 21-25	20	16	17	18	15
anni 26-30	22	20	18	13	15
anni 31-35	11	18	15	21	21
anni 36-40	3	4	8	8	9
41 e oltre	0	0	0	0	0
totale	106	107	105	102	103

composizione del personale per anzianità di servizio



6. Composizione del personale per titolo di studio

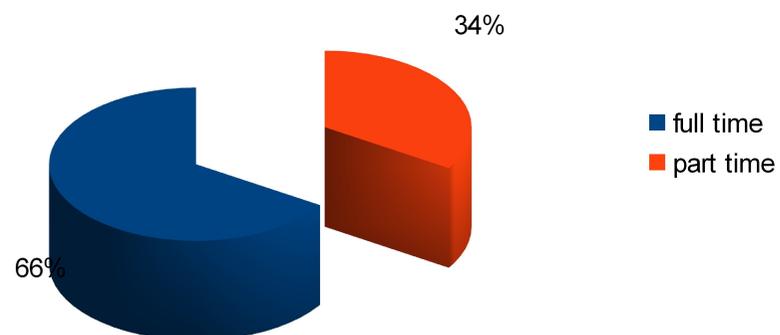
titolo di studio	2009		2010		2011		2012		2013	
	donne	uomini								
Laurea	20	8	20	9	19	9	19	9	21	9
Diploma di maturità	42	13	42	13	43	11	44	9	43	9
Scuola dell'obbligo e diplomi triennali	16	7	16	7	16	7	15	6	15	6
totale	78	28	78	29	78	27	78	24	79	24



7. Composizione del personale per tipologia contrattuale

2009				2010				2011				2012				2013			
full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente
76	30	106	96,75	76	31	107	97,55	75	30	105	96,30	70	32	102	92,60	68	35	103	93,10

composizione del personale per tipologia contrattuale



Analisi risorse economiche finanziarie e patrimoniali

L'analisi del Bilancio Camerale dell'ultimo quadriennio evidenzia un andamento dei ricavi che si è stabilizzato intorno ai 17 milioni di euro ma che a partire dal 2012 subisce un netto calo derivante dalla perdita dell'attività di certificazione vitivinicola e, a partire dal 2013, dalla cancellazione dell'Albo degli Artigiani, con conseguente riduzione del contributo regionale.

Tuttavia i minori incassi saranno compensati dai minori oneri che l'Ente Camerale dovrà sostenere per lo svolgimento di tali attività istituzionali. Passando all'analisi delle singole componenti si può notare che il gettito del diritto annuale è sempre stato superiore ai 12 milioni di euro, ed è rimasto sostanzialmente stabile in quanto, al tendenziale calo delle imprese e in particolare delle ditte individuali e al calo del fatturato a seguito della crisi economica e finanziaria che ha interessato anche la Provincia di Cuneo, si contrappone la crescita del numero delle società di capitale, il cui andamento ha fino ad ora compensato il potenziale calo del gettito derivante dalla crisi economica.

Anche i diritti di segreteria hanno registrato un buon andamento in quanto la crescita delle richieste di visure e certificati e dei depositi di bilanci aziendali ha compensato il minore diritto applicato sulle pratiche telematiche e la maggiore autocertificazione permessa dalla legislazione in tema di semplificazione amministrativa.

Andamento altrettanto positivo hanno registrato i proventi per la vendita di servizi in seguito, soprattutto, al buon trend delle fascette dei vini docg, mentre i contributi e i trasferimenti da terzi hanno registrato un andamento più variabile che dipende dagli accordi e dalla collaborazione con soggetti terzi privati quali le fondazioni o pubblici, come la Provincia.

Come accennato i ricavi derivanti dalla vendita delle fascette subiranno un drastico calo a partire dal 2012, non svolgendo più l'Ente Camerale l'attività di certificazione vitivinicola.

Dal lato dei costi correnti si registra un calo continuo dei costi per il personale derivante dal blocco degli aumenti contrattuali e dal limite imposto sulle assunzioni, limite irrigidito ulteriormente a partire dal 2012.

Sono però anche calate le spese di funzionamento, soprattutto nel 2012 a seguito della perdita del servizio di certificazione vitivinicola, mentre i tagli imposti dal Governo centrale sulle spese di funzionamento e sull'acquisto dei beni e dei servizi intermedi sono stati interamente compensati dai versamenti di pari importo all'erario, così come stabilito dalla vigente normativa.

Discorso a parte meritano le spese per interventi economici che pur essendo dei costi per l'Ente Camerale rappresentano una distribuzione di utili ai soci sotto forma di contributi alle imprese e di spese per progetti presentati dalle associazioni di categoria finalizzati a favorire lo sviluppo economico provinciale.

Tali spese, su cui l'Ente Camerale non ha il completo governo della spesa dipendendo anche dalla capacità progettuale delle associazioni di categoria e dalla capacità di risposta delle imprese a rispondere alle politiche promozionali camerali.

A causa di tale caratteristica queste spese possono presentare delle variazioni che però non dipendono dalla carenza di risorse camerali, ma dalla situazione generale, ciò detto è anche opportuno ricordare che gli oneri effettivi sono sempre stati intorno ai 6/7 milioni di euro.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sempre superiori a € 1,5 milioni, soprattutto a causa degli accantonamenti al Fondo di svalutazione dei crediti da diritto annuale, nel 2012 hanno registrato un netto incremento a seguito dell'accantonamento di costi promozionali per oltre € 3,5 mln che, sommati agli oneri per interventi economici hanno portato le risorse destinate alla politica promozionale a superare € 9 milioni.

Passando alla gestione finanziaria si riscontra che è sempre stata positiva ed è nettamente migliorata a partire dal 2011 dopo il punto di minimo del 2010, così come nettamente positiva è risultata la gestione straordinaria che negli ultimi due esercizi è cresciuta in modo esponenziale soprattutto a seguito dell'eliminazione di debiti aventi natura promozionale, mentre poco significativa in termini di importi e di saldi sono state le rettifiche di valore dell'attività finanziaria.

Quale sintesi delle componenti positive e negative del conto economico l'Ente Camerale ha registrato continui avanzi, non tanto determinati dalla gestione corrente, che non si è mai allontanata troppo dal pareggio di bilancio, quanto dalle altre gestioni, il cui andamento sempre positivo e in netto miglioramento hanno inciso in modo determinante, soprattutto nell'ultimo esercizio.

	2009 (mgl di €)	2010 (mgl di €)	2011 (mgl di €)	2012 (mgl di €)
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	12.234	12.115	12.473	12.451
Diritti di segreteria	2.537	2.667	2.627	2.593
Contributi e trasferimenti	1.032	851	876	1.005
Proventi da gestione di servizi	1.045	1.193	1.331	146
Variazione rimanenze	120	- 108	-222	80
TOTALE PROVENTI	16.968	16.719	17.085	16.275
ONERI CORRENTI				
Personale	4.422	4.385	4.256	4.154
Funzionamento	4.630	4.382	4.262	3.574
Interventi economici	6.178	7.152	6.714	5.934
Ammortamenti e Accanton.	1.876	1.689	1.500	4.065
TOTALE ONERI	17.105	17.608	16.732	17.727
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- 137	- 889	+ 353	- 1.452
GESTIONE FINANZIARIA	+ 335	+ 155	+ 304	+ 575
GESTIONE STRAORDINARIA	+ 33	+ 869	+ 1.500	+ 1.807
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	- 31	- 5	- 2	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	+ 200	+ 130	+ 2.156	+ 930

Analisi delle poste inserite nello stato patrimoniale

Gli Stati Patrimoniali hanno registrato continui miglioramenti in termini di struttura e di situazione finanziaria.

L'attivo fisso si è assestato sopra i 10 milioni di euro, mentre l'attivo circolante è sempre cresciuto, soprattutto in termini di liquidità immediata e di crediti di finanziamento, consistenti essenzialmente in liquidità investita in strumenti finanziari di breve termine.

Il passivo ha registrato un deciso miglioramento del Patrimonio Netto, mentre in lieve calo sono risultate le Passività Permanenti e in netta crescita le passività a breve, ma non tanto dal lato dei debiti in buona parte di natura promozionale che, anzi, sono calati, quanto dall'implementazione dei Fondi promozionali come quello di Riassicurazione ImpresaConGaranzia, dei crediti agevolati e dei progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere Nazionale.

ATTIVITA' (mgl. di €)	2009	2010	2011	2012
ATTIVO FISSO	9.350	9.699	9.564	10.845
Immobilizzazioni	8.323	8.372	8.267	8.235
Crediti di finanziamento > 12 mesi	1.027	1.327	1.297	2.610
ATTIVO CIRCOLANTE	19.940	21.898	24.123	24.516
Rimanenze di magazzino	462	354	132	212
Crediti di funzionamento < 12 mesi	6.465	4.333	4.469	4.745
Crediti di finanziamento < 12 mesi	0	10.000	10.200	10.000
Disponibilità Liquide	13.013	7.211	9.322	9.559
TOTALE	29.290	31.596	33.687	35.361

PASSIVITA' (mgl. di €)	2009	2010	2011	2012
PATRIMONIO NETTO	16.702	16.832	18.988	19.918
Patrimonio netto	16.702	16.832	18.988	19.918
PASSIVITA' PERMANENTI	4.972	5.225	5.303	5.236
Debiti di finanziamento	466	398	319	247
Trattamento di fine rapporto	4.506	4.827	4.984	4.989
PASSIVO CIRCOLANTE	7.616	9.540	9.396	10.207
Debiti di funzionamento	6.441	6.788	6.732	4.294
Fondi rischi ed oneri	1.175	2.752	2.664	5.913
TOTALE	26.588	29.290	31.597	35.361

L'Ente Camerale vanta una situazione finanziaria di assoluto equilibrio sia in termini di liquidità e di breve termine e sia nel lungo termine. In termini di struttura finanziaria il peso del Capitale Fisso si è lievemente ridotto a favore del Capitale circolante che in quattro anni è passato dal 68,08% al 69,33% dell'attivo.

Dal lato delle passività sono cresciuti i debiti a breve che da meno del 26% del 2008 sfiorano il 29%, mentre sono scesi sia i debiti consolidati e sia il Patrimonio netto che comunque si attesta oltre il 56%.

Il Calo delle componenti a lungo termine delle passività tuttavia non hanno inficiato gli ottimi indici di situazione finanziaria, infatti i margini di struttura in senso stretto e allargato sono aumentati in quanto l'attivo a lungo termine è sceso ancora più rapidamente, portando gli indici da 1,79 e 2,32 del 2009 a 1,84 e 2,32 del 2012.

La crescita del passivo a breve invece non ha intaccato gli indici di liquidità che da 1,70 e 2,56 del 2009 sono passati a 1,84 e 2,32 del 2012.

La stessa liquidità infine è sempre cresciuta a seguito dal buon andamento delle entrate monetarie che hanno superato le uscite monetarie, come testimoniato dall'analisi del cash flow.

INDICI FINANZIARI	2009	2010	2011	2012
Indici di struttura finanziaria				
Peso Capitale Fisso	31,92	30,70	28,39	30,67
Peso Capitale Circolante	68,08	69,30	71,61	69,33
Totale Attività	100,00	100,00	100,00	100,00
Peso Patrimonio Netto	57,02	53,27	56,37	56,33
Peso Passività Consolidate	16,98	16,54	15,74	14,81
Peso Passività Correnti	26,00	30,19	27,89	28,86
Totale Passività	100,00	100,00	100,00	100,00
Indici di situazione finanziaria				
Margine di struttura 1 (Patr. Netto/Cap. Fisso)	1,79	1,74	1,99	1,84
Margine di struttura 2 (Cap. Permanente/Cap. Fisso)	2,32	2,27	2,54	2,32
Margine di Liquidità 1 (Liq. Immediata + Cred. Fin / Pass. Circ)	1,70	1,78	2,08	1,92
Margine di Liquidità 2 (Liq. Immediata + Liq. Diff / Pass. Circ.)	2,56	2,22	2,55	2,38
Analisi del Cash Flow				
Cash Flow generato/assorbito dalle Attività	2.880.044	- 6.541.889	1.926.473	965.737
Cash Flow generato/assorbito dalle Passività	- 1.061.888	- 1.115.700	- 1.441.865	- 950.205
Cash Flow generato/assorbito dall'attività economica	3.097.182	1.798.476	1.638.305	203.774
Saldo Annuale del Cash Flow	4.915.338	- 5.859.113	2.122.913	219.305
Saldo Progressivo (su c/c/b del Tesoriere)	12.955.893	7.096.779	9.219.692	9.438.997

Quadro delle partecipazioni

L'Ente Camerale, oltre ad essere associato all'Unioncamere Nazionale e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio, detiene partecipazioni in diverse società del sistema camerale e di promozione dell'economia regionale e provinciale.

Da un lato infatti la Camera di Commercio di Cuneo rappresenta un anello del sistema camerale e dall'altro vuole essere un importante attore dello sviluppo economico locale.

Tutte le partecipazioni camerali sono in linea con le proprie finalità istituzionali, così come disposto dall'art. 3 della legge 24/12/2007 n. 244, eccezion fatta per le partecipazioni detenute nelle cooperative di garanzia per le quali si è proceduto alla dismissione.

L'elenco delle partecipazioni è evidenziato nella specifica tabella nel capitolo 1.2

Ipotesi previsionali

La previsione sui futuri bilanci dell'Ente camerale non è materia che attiene al campo della certezza matematica, essendo maggiormente affine a quello delle probabilità.

Tuttavia, sulla base dei dati storici e delle prospettive ad oggi ipotizzabili, è possibile prevedere l'andamento economico per il prossimo esercizio e valutare le relative struttura e situazione finanziaria e patrimoniale.

Preventivo economico

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE AL 31-12-2013	PREVISIONE 2014
A) PROVENTI CORRENTI		
1) DIRITTO ANNUALE	12.200.000,00	12.070.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	2.500.000,00	2.500.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	800.000,00	700.000,00
4) PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI	250.000,00	250.000,00
5) VARIAZ. DELLE RIMAN. (prod. finiti e semilav.)	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	15.750.000,00	15.520.000,00
B) ONERI CORRENTI		
6) PERSONALE	4.200.000,00	4.240.000,00
7) FUNZIONAMENTO	4.000.000,00	3.730.000,00
<i>Prestazione di servizi</i>	<i>1.345.000,00</i>	<i>1.300.000,00</i>
<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>95.000,00</i>	<i>90.000,00</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>890.000,00</i>	<i>690.000,00</i>
<i>Quote associative</i>	<i>1.300.000,00</i>	<i>1.300.000,00</i>
<i>Organi Istituzionali</i>	<i>370.000,00</i>	<i>350.000,00</i>
8) INTERVENTI ECONOMICI	8.700.000,00	10.300.000,00
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	3.650.000,00	2.050.000,00
TOTALE ONERI CORRENTI	20.550.000,00	20.320.000,00
Risultato della gestione corrente	- 4.800.000,00	- 4.800.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
10) PROVENTI FINANZIARI	520.000,00	520.000,00
11) ONERI FINANZIARI	(20.000,00)	(20.000,00)
Risultato della gestione finanziaria	+ 500.000,00	+ 500.000,00
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
12) PROVENTI STRAORDINARI	1.200.000,00	1.200.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	(200.000,00)	(200.000,00)
Risultato della gestione straordinaria	1.000.000,00	0,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14) RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
15) SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	(0,00)	(0,00)
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)	- € 3.300.000,00	- € 3.300.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 20.000,00	€ 10.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 280.000,00	€ 280.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 2.300.000,00	€ 4.290.000,00

Come si può notare i proventi correnti del 2014 sono previsti in flessione rispetto a quelli del 2013 in quanto a seguito dell'andamento economico non positivo si ritiene che anche il gettito del Diritto annuale dovrebbe ridimensionarsi, seppur di poco, mentre i contributi e i trasferimenti da terzi, a parte quelli certi, dipendono dalla volontà di soggetti terzi di finanziare l'attività promozionale camerale.

La principale voce di spesa rimane sempre quella promozionale che rappresenta il 51% del totale degli oneri correnti e l'85% del Diritto Annuale.

In effetti la difficile situazione economica prevista anche per il 2014, a seguito delle turbolenze finanziarie che si sono trasferite sull'economia reale, determina la necessità di mantenere una attività promozionale rilevante e diretta a favore delle imprese che desiderano investire.

E' anche importante ricordare che l'Ente può sostenere tale impegno promozionale in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria del Bilancio camerale, caratterizzato da un Patrimonio Netto consistente, disponibilità liquide abbondanti e indici di struttura e di situazione finanziaria molto positivi.

Inoltre la CCIAA di Cuneo, in quanto Ente Pubblico che per Legge deve anche promuovere l'economia locale, non è tenuta ad accantonare utili ma ad utilizzare al meglio le proprie risorse a favore dell'economia provinciale e in primis delle imprese.

Preventivo patrimoniale e finanziario

	PREVISIONE AL 31/12/2013	PREVISIONE AL 31/12/2014
	€	€
VOCI DI ATTIVITA'		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000,00	10.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.250.000,00	3.250.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.500.000,00	6.500.000,00
CREDITI DI FINANZIAMENTO > 12 mesi	2.800.000,00	3.500.000,00
MAGAZZINO	150.000,00	150.000,00
CREDITI DI FINANZIAMENTO < 12 MESI	1.000.000,00	0,00
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	5.000.000,00	5.000.000,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.000.000,00	16.000.000,00
TOTALE ATTIVITA'	32.710.000,00	34.410.000,00
VOCI DI PASSIVITA'	€	€
PATRIMONIO NETTO	14.100.000,00	13.100.000,00
DEBITI DI FINANZIAMENTO	200.000,00	150.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.100.000,00	5.400.000,00
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	5.300.000,00	6.560.000,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.010.000,00	9.200.000,00
TOTALE PASSIVITA'	32.710.000,00	34.410.000,00

L'attivo immobilizzato dovrebbe rimanere inferiore al 40% nel 2014, sebbene sia prevista una netta crescita delle partecipazioni, e il Capitale circolante dovrebbe sempre attestarsi al di sopra del 60% dell'attivo nel 2013.

Dal lato delle passività continuerà a ridimensionarsi il Patrimonio netto in rapporto al totale che passerà dal 43% del 2013 al 38% del passivo del 2014, sempre che i disavanzi previsti si realizzino effettivamente, i debiti a medio lungo termine invece si prevedono stabili al 16% nel 2013 e nel 2014, mentre i debiti a breve e i fondi per oneri futuri strettamente legati all'attività promozionale dovrebbero continuare a crescere, passando dal 41% al 46% del totale del passivo.

In conseguenza di ciò si può affermare che la struttura finanziaria tende a essere in equilibrio sia nell'attivo e sia nel passivo, pur peggiorando la composizione del passivo.

Analizzando la situazione finanziaria si evince che il rapporto tra circolante e passivo corrente dovrebbe rimanere molto positivo, pur passando da 1,81 a 1,34, così come il rapporto tra capitale fisso e capitale permanente che passa da 0,44 a 0,71.

Entrambi questi indici sottolineano l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente Camerale sia nel breve e sia nel lungo periodo.

Valutazione dello stato di attuazione obiettivi e programmi del programma pluriennale

COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

linea strategica : POTENZIARE L'ACCESSO AL CREDITO (1)

Il Fondo di Riassicurazione suddiviso tra i Confidi ammonta a € 3.148.830,28, di cui € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla CCIAA , € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CRC, e il resto deriva dagli interessi maturati e dai compensi derivanti dall'attività di riassicurazione. A seguito dell'innalzamento del moltiplicatore da 5 a 8 con Deliberazione di Giunta n° 278 del 21/12/2012 sono possibili riassicurazioni fino a € 25.190.642,24. Complessivamente le riassicurazioni ammontano ad oggi a oltre € 11.699.001,00 e le imprese riassicurate sono 767, di cui il 32% di neo imprese e il 24% di imprese al femminile. Dal punto di vista dei settori di attività il 17% delle imprese appartiene a quello agricolo, il 32% all'artigiano, il 31% al commercio, il 17% al turistico ricettivo e il 3% all'industria. In merito all'aggiornamento delle posizioni esistenti è stata inviata una comunicazione alle cooperative di garanzia finalizzata a richiedere l'aggiornamento delle posizioni per rivedere le riassicurazioni e quindi liberare il fondo disponibile. Le cooperative hanno provveduto a comunicare la situazione aggiornata al 31/12/2012. Essendo stato perfezionato il contratto con la Galileo s.r.l. l'aggiornamento verrà effettuato sul nuovo software che è testato con le cooperative di garanzia.

Nel 2013 è stato altresì potenziato l'accesso al credito attraverso l'emanazione di bandi rivolti alle imprese in collaborazione con i Confidi e utilizzata la procedura telematica nell'ottica dello snellimento, semplificazione e riduzione dei tempi di pagamento. È stata attuata la collaborazione con Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per favorire l'utilizzo da parte delle imprese del territorio delle risorse messe a disposizione con il progetto "Sbloccacrediti". Si è potenziata la diffusione di informazioni alle imprese sulle opportunità di finanziamento esistenti. Sono stati approvati nuovi bandi rivolti alle imprese in collaborazione con i Confidi differenziando le scadenze degli stessi per consentire all'ufficio una gestione delle pratiche nei tempi previsti dal regolamento. Tutti i bandi e la relativa modulistica sono stati rivisti per recepire la modalità di trasmissione telematica delle pratiche, coinvolgendo nella revisione gli stessi Confidi, al cui personale è stata assicurata la necessaria formazione.

linea strategica : CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE (4)

Nel 2013 sono proseguite le iniziative per favorire la crescita economica sviluppando sinergie a livello nazionale, regionale e locale per la realizzazione di progetti a sostegno delle imprese cuneesi con progetti specifici per la promozione del settore agroalimentare e turistico. Sono stati approvati 14 bandi aperti a favore delle imprese, oltre a 3 rivolti a consorzi agricoli e zootecnici, centri commerciali naturali e consorzi turistici. La pubblicazione dei bandi è stata oggetto di una forte campagna di comunicazione, mediante comunicati stampa, avvisi sul CN Economia e sul sito camerale, nonché presentazioni pubbliche presso la sede camerale e presso la sede di Confindustria Cuneo. Le azioni a sostegno dei settori agroalimentare e turistico sono state realizzate mediante il sostegno sia a manifestazioni di interesse in ambito provinciale sia alla partecipazione di imprese provinciali ad iniziative specifiche sul territorio nazionale e all'estero.

L'Ente Camerale ha inoltre costituito con la Fondazione CRC e le ATL della Provincia di Cuneo l'associazione Indoor il cui fine è di promuovere lo sviluppo turistico nella Provincia di Cuneo. L'azione di tutela e divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e la divulgazione della relativa cultura sono proseguite con impegno e assiduità. Il potenziamento degli uffici di Cuneo ed Alba, con strutturazione di apposita unità organizzativa preposta e gestita da funzionario di qualifica D, ha consentito l'incremento da parte delle imprese della consapevolezza dell'importanza della registrazione e protezione dei propri marchi e brevetti, valore aggiunto per l'attività d'impresa. Questo ha dato nuovo impulso e nuova linfa al deposito di domande e alle richieste di informazioni. L'inserimento di apposito responsabile ha, inoltre, consentito maggior funzionalità al flusso documentale, una decisa spinta verso l'informatica e la possibilità di programmazione di corsi formativi, che hanno riscontrato sempre più consenso, fino all'esaurimento della disponibilità delle sale prenotate per gli incontri. Nel 2013 l'area ha potenziato ulteriormente l'accesso e l'uso alle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la loro adozione da parte delle imprese stesse, nonché degli intermediari, per il deposito di marchi e brevetti attraverso l'utilizzo dei programmi per l'invio telematico delle pratiche. Sono stati programmati corsi di formazione, mirati a tale scopo, per gli utenti e i mandatari. A ciò si aggiunge l'attivazione di un ulteriore servizio innovativo di "remind" dei marchi in scadenza, allo scopo di avvisare l'utenza interessata dell'eventuale imminente scadenza del proprio marchio, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata. Infine, per le informazioni di base e per il potenziamento della cultura brevettuale, verranno calendarizzati incontri di formazione del personale interno di tutti gli uffici front-office, con particolare attenzione al personale di Mondovì e di Saluzzo. L'Ente persegue, da anni, la più ampia diffusione della telematica in tutti i settori. Nel settore del commercio estero si sta potenziando il rilascio dei certificati d'origine in via telematica. Nei controlli metrici, i Laboratori privati autorizzati hanno partecipato ad un corso relativo al programma informatico EUREKA per l'invio delle loro pratiche. In febbraio, per quanto riguarda infine i marchi e brevetti, l'ufficio ha organizzato e tenuto un corso di formazione rivolto agli esterni sulla procedura telematica di deposito, illustrando ai partecipanti il funzionamento del sistema telematico e mettendo a disposizione un manuale, appositamente elaborato, riportante le varie casistiche e le modalità di deposito. L'ufficio ha, inoltre, iniziato a trasmettere alle imprese e ai privati interessati le lettere di "remind" dei marchi in scadenza nel 2013, al fine di agevolarne la procedura di rinnovo. Si è, poi, svolto un primo incontro in video-conferenza con il personale delle sedi decentrate di Saluzzo e Mondovì, al fine della loro formazione, in materia di proprietà industriale e della prossima apertura dello sportello marchi e brevetti presso tali sedi. Gli incontri formativi organizzati dall'ufficio riprenderanno nel mese di settembre.

linea strategica : ISTRUZIONE ED OCCUPAZIONE (5)

Nel 2013 si è cercato di favorire le occasioni di incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro riproponendo le iniziative di successo realizzate nell'anno precedente. Sono state riproposte nei primi mesi dell'anno molte delle iniziative rivolte al mondo della scuola e dei giovani, anche avvalendosi dei progetti proposti a livello nazionale da Unioncamere, attraverso: il bando di concorso premio "scuola, creatività e innovazione", la carta studenti, i progetti di stage a seguito specifico bando e la conseguente attivazione di n. 7 stage, la preparazione del Job Day. l'indagine Excelsior sulle dinamiche occupazionali). La stessa giornata nazionale dell'economia, svoltasi il 17 giugno, ha acceso i riflettori sui giovani attraverso le testimonianze di giovani imprenditori. E' stato rivisto il bando sulla formazione, rendendolo annuale e introducendo termini quadrimestrali di rendicontazione e liquidazione, mentre sono state ampliate le materie oggetto dei corsi introducendo quelli non obbligatori in materia ambientale.

Nell'ambito della linea strategica si colloca la collaborazione, con gli uffici provinciali, per lo sportello nuove imprese, inizialmente gestito dall'area promozionale.

Nel corso del 2013 gli uffici dell'area, con il potenziamento dello sportello assistito, hanno affiancato quest'ultimo allo sportello informativo per neo imprenditori, al fine di coadiuvarli nel percorso della creazione dell'impresa. Grazie al decentramento territoriale questa forma di erogazione dei servizi, richiesto in modo specifico dalle ditte individuali, e di concreta assistenza alle aziende sarà spalmata su tutto il territorio provinciale.

Nel corso del primo semestre del 2013 si è proceduto a riorganizzare l'attività di sportello assistito dandone ufficialità e visibilità esterna. Sono state convocate più riunioni con le associazioni di categoria, come previsto dall'art.9 del D.L.7/2009, per concordare le modalità di espletamento di tale attività. Alla Giunta camerale è stato richiesto di deliberare in merito (Del. n. 57/2013).

Successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. 291/MM sono stati stabiliti i criteri standard operativi, per uniformare l'attività di ogni ufficio di front-office. Per informare le imprese di questo servizio erogato dall'Ente camerale, si è proceduto alla pubblicazione della novità sul sito internet e alla redazione di alcuni articoli su Cn/economia. E' stata effettuata la debita formazione interna al personale, con diramazione di indicazioni con e-mail e riunioni con i responsabili dei vari uffici. Inoltre, si è continuata la collaborazione con la Provincia relativamente al progetto "D3 - Creazione nuove Imprese"; con la partecipazione a circa 10 riunioni del comitato di validazione di oltre 30 business plan.

linea strategica : ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE (7)

Nel 2013, in collaborazione con Unioncamere Piemonte proseguire le attività di sensibilizzazione e divulgazione delle pratiche di responsabilità sociale mediante l'aggiornamento del sito internet e tramite articoli sulla rivista CN Economia.

Sono proseguite le azioni per promuovere le pratiche di responsabilità sociale nelle imprese, avvalendosi del supporto di Unioncamere Piemonte e della collaborazione delle associazioni di categoria per individuare possibili ambiti di azione, dopo i laboratori attivati lo scorso anno in materia di welfare aziendale.

E' in corso di definizione un bando per le imprese che attuano pratiche di CSR, mentre è stato divulgato un bando promosso a livello nazionale per favorire lo start up di imprese sociali.

A questo proposito si è insediato il Cisem (Comitato imprenditoria sociale e microcredito), che ha definito il proprio programma, volto a dare sostegno e visibilità ai bisogni del territorio e che al 30 giugno si è riunito 4 volte.

REGOLAZIONE DEL MERCATO

linea strategica : REGOLAZIONE DEL MERCATO (8)

Le funzioni di regolazione del mercato contribuiscono a garantire l'incremento della legalità e della correttezza degli scambi mediante una pluralità di azioni. Da un lato lo strumento della mediazione, con il dlgs 28/2010 divenuto pienamente operativo nel corso del 2012, attraverso l'iscrizione di ADR Piemonte nel registro degli organismi abilitati, tenuto dal Ministero di Giustizia. Dall'altro lo strumento dell'arbitrato, grazie alla professionalità della struttura gestita a livello regionale dalla Camera arbitrale del Piemonte. Entrambe queste attività vengono svolte in stretta collaborazione con il personale del sistema camerale piemontese. L'impegno per concorrere a garantire l'incremento della legalità e della correttezza degli scambi in diversi ambiti, si è anche concretizzato dando particolare risalto all'azione divulgativa e promozionale dei servizi camerale e alla definizione di convenzioni e accordi per valorizzare le competenze e le professionalità del sistema camerale.

E' proseguito l'impegno volto ad assicurare la massima diffusione alla cultura della legalità e ai servizi del sistema camerale per contribuire alla risoluzione delle controversie attraverso gli istituti della mediazione e dell'arbitrato e a diffondere la trasparenza del mercato, l'organizzazione di incontri pubblici, la pubblicazione di articoli e l'assistenza personalizzata ad imprese, professionisti e associazioni di categoria, cui è stata garantita la necessaria informazione e assistenza.

In materia di assistenza alle imprese è proseguita l'attività dello "sportello etichettatura", a favore delle imprese del settore agroalimentare per fornire uno sportello di prima assistenza nel difficile e complesso approccio con le normative in materia di etichettatura. L'iniziativa è stata sviluppata anche in occasione di uno specifico convegno. In materia di etichettatura sono proseguite le attività dello sportello gestito, ora a livello regionale, dal Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino per rispondere ai quesiti delle imprese agroalimentari, soggette a capillari controlli e pesanti sanzioni nel caso di irregolarità in materia. Le attività ispettive sono riprese nel secondo semestre, a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa con Unioncamere e il Ministero, al fine di poter rendicontare le spese inerenti l'acquisto e le analisi dei prodotti per ottenere i previsti rimborsi.

Nel corso del 2013 inoltre è stata posta in liquidazione l'Azienda Speciale ADR le cui funzioni verranno svolte da Unioncamere Piemonte.

Gli uffici ispettivo e metrico hanno intensificato le attività di vigilanza e controllo previste dal Protocollo di intesa, sottoscritto a livello nazionale, in molteplici ambiti: dalla metrologia legale, alla sicurezza dei prodotti, dalle manifestazioni a premio al monitoraggio dei prezzi.

Con riguardo, nello specifico, all'ufficio metrico, il trasferimento, avvenuto a fine 2012 dopo un'intensa attività di studio, progettazione e ristrutturazione dei nuovi locali di servizio, ha consentito l'inserimento, pienamente soddisfacente, all'interno dell'Area di semplificazione amministrativa e d'informazione alle imprese. Conseguentemente è stata potenziato il dialogo e la collaborazione con gli altri uffici camerale.

L'azione informativa verso l'esterno è stata potenziata con la realizzazione di incontri divulgativi e formativi e con la parziale rivisitazione delle pagine del sito camerale, quale imprescindibile strumento per contribuire a diffondere la trasparenza del mercato, anche nell'azione ispettiva e di controllo.

linea strategica : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (9)

La semplificazione amministrativa è il compito specifico dell'area, da attuare all'interno di un ambito normativo complesso e confuso. Al fine del raggiungimento di questo obiettivo strategico sono state avviate, negli scorsi anni, azioni specifiche e mirate. Specificatamente, per il 2013, il programma verteva sui seguenti elementi:

- Posta certificata. Da anni il legislatore nazionale si adopera in favore dell'informatizzazione dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini/utenti; gli uffici dell'area hanno inteso essere concretamente allineati alla volontà del legislatore; dopo aver telematizzato procedure complesse ed educato l'utenza ad utilizzare canali multifunzionali di colloquio (sito, e-mail, telefono, ecc.), si è ritenuto di dover procedere con le procedure degli uffici, quale la corrispondenza, dematerializzandola e sostituendo le procedure cartacee con quelle telematiche, nei rapporti con le imprese e con gli altri Enti, al fine di razionalizzare il lavoro; inoltre, grande impegno viene continuamente richiesto per gestire la relativa attività con le ditte individuali.
- Cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese dei soggetti di fatto inesistenti. L'aggiornamento d'ufficio delle posizioni del Registro Imprese produce un'anagrafe, più coerente al tessuto imprenditoriale, ed una banca dati, più attendibile per il procedimento di riscossione del diritto annuale.
- Incentivazione sportello assistito. L'implementazione delle attività volte all'assistenza delle imprese individuali in fase di creazione, modifica o cessazione, non solamente per soggetti "deboli", a seguito dell'avvento obbligatorio della telematica e della Pec, della complessità delle norme e della crescente necessità di credito finanziario diviene assolutamente prioritario.
- Potenziamento della telematizzazione di alcuni servizi anagrafici. L'estensione ed il potenziamento della telematica, per quanto riguarda i certificati d'origine ed il deposito di marchi e brevetti, viene considerata linea d'intervento costante.
- Semplificazione nell'ambito degli albi e ruoli commerciali. L'ufficio Commercio ha gestito le pratiche telematiche, relative alle attività commerciali, per i controlli di legge e l'implementazione delle posizioni RI/REA, in piena sinergia con l'ufficio preposto alla tenuta del registro imprese.
- Imprese artigiane. All'ufficio preposto è stato richiesto di dare piena ed immediata attuazione al nuovo quadro normativo, nazionale e regionale che si sta concretizzando, con i controlli e l'informatizzazione delle pratiche nella sezione dei Piccoli Imprenditori e all'annotazione nella sezione Artigiani, e di provvedere alla definitiva regolarizzazione degli impiantisti ed autoriparatori, per la nuova sezione di meccatronica.
- Riscossione del diritto annuale, verifiche amministrative e protesti. All'ufficio è stato richiesto di mantenere gli standard quantitativi e qualitativi raggiunti e di collaborare con gli altri uffici camerali e dell'area, onde potenziare la percezione che gli adempimenti di legge vanno rispettati, in quanto l'intervento da parte dell'Ente è preciso e puntuale, e rendere trasparente il fatto che l'azione di controllo risulta negativa verso pochi ma positiva verso la generalità del sistema produttivo.

La realizzazione del programma 2013 viene sintetizzato, allo stato attuale, nel modo seguente.

La PEC per le imprese individuali, obbligate al pari delle società, sta dimostrandosi un'operazione alquanto onerosa, sia per il numero, doppio rispetto alle società, sia per l'organizzazione meno strutturata del soggetto giuridico e, comunque, sta procedendo, con la puntuale evasione di tutte le pratiche sin qui pervenute; così pure si sta consolidando il procedimento di pulizia del Registro imprese – normato dal d.p.r. 247/2004 – per quanto riguarda le imprese individuali e le società di persone.

Gli uffici di front office hanno potenziato, in modo significativo, dello sportello assistito, rivolto alle imprese che necessitano di assistenza informatica, ai nuovi imprenditori e alle imprese che intraprendono percorsi di rilancio e di investimento, con visione ad ampio raggio che comprende gli adempimenti necessari all'avvio di una nuova attività, le opportunità di finanziamento, i fabbisogni formativi.

La diffusione della telematica nel settore del commercio estero, nonostante la crisi mondiale, continua a registrare saldi positivi. E' stato potenziato l'accesso e l'uso delle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la relativa adozione da parte delle imprese, nonché degli intermediari, nel settore dei marchi e brevetti.

L'ufficio Commercio ha gestito le pratiche telematiche relative alle attività di mediazione immobiliare, agenzia e rappresentanza e spedizione, per i controlli previsti dalle nuove disposizioni di legge, fornendo tutti i supporti per la semplificazione dell'operazione e agendo in stretta sinergia con il registro imprese; ci sono stati due picchi di attività, con la prima scadenza di legge, fissata per il 12 maggio, ed una seconda, ai sensi della proroga al 30 settembre, che hanno messo a prova l'organizzazione e impegnato il personale addetto con carichi di lavoro significativamente pesanti.

Ai fini della semplificazione amministrativa, a seguito di normativa regionale. n.5/2013, l'ufficio Artigianato sta modificando le procedure per l'annotazione, la modificazione e la cancellazione delle imprese artigiane nel registro delle imprese, nella logica della Comunicazione Unica; per quando concerne gli impiantisti, dopo il travaso automatico delle abilitazioni professionali, si sta regolarizzando tutte le posizioni scartate nelle fase automatica; per quanto riguarda gli autoriparatori, la recente norma sulla meccatronica, legge n. 224/2012, è stata affrontata con impegno e disponibilità verso le imprese interessate.

L'ufficio diritto annuale, protesti e accertamenti amministrativi ha perseguito l'obiettivo di rendere il registro imprese l'unica fonte ufficiale ove reperire dati ed indirizzi certi e aggiornati, oltre naturalmente presidiare, con puntualità, tutti gli adempimenti specifici ordinari

COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

linea strategica : INTERNAZIONALIZZAZIONE (2)

Nel 2013 è stata potenziata l'attività in sinergia con il sistema camerale per le iniziative rivolte a supportare le imprese cuneesi sui mercati esteri, con il coinvolgimento diretto del Ceam e in collaborazione con il Ceipiemonte. Assicurare la partecipazione alle iniziative proposte a livello nazionale da Unioncamere Nazionale e Ice anche mediante l'attivazione dello sportello per l'internazionalizzazione, al fine di fornire adeguato supporto alle imprese che intendono approcciarsi ai mercati esteri.

Il progetto di sinergia tra CEAM e CEIP pianificato per l'anno 2013 sta trovando concreta attuazione. Nel primo semestre dell'anno in corso, il CEAM, oltre alla tradizionale attività programmata a livello nazionale, ha incrementato la collaborazione con il CEIP sia per organizzare la partecipazione ad alcuni eventi fieristici irrinunciabili quali ISM a Colonia, PROWEIN a Dusseldorf, PLMA ad Amsterdam, VINEXPO a Bordeaux e FANCY FOOD a New York che per attivare nuove iniziative previste dal Piano strategico per l'internazionalizzazione, intervento promozionale di notevole portata (16 PIF – progetti integrati di filiera e 15 PIM – progetti paese) che coinvolge tutto il sistema camerale piemontese e la Regione Piemonte. Inoltre il CEAM sta collaborando fattivamente con l'ufficio Promozione camerale per la realizzazione del PIF "Piemonte Excellence", riservato al settore agro-alimentare, di cui la CCIAA di Cuneo è capofila.

Gli uffici del CEAM hanno coordinato tutta la partecipazione piemontese (14 ditte ed un consorzio occupanti 20 stand) a L'Italie à Table svoltasi a Nizza dal 30.5 al 2.6.2013.

E' proseguito il servizio di Sportello Europa, particolarmente efficace nella risoluzione di quesiti pratici inerenti rapporti commerciali con partner europei, lo Sportello Idea, basato sull'organizzazione di appuntamenti personalizzati con un esperto del Ceipiemonte, direttamente in Camera di commercio, presso le sedi di Cuneo o di Alba.

Sono proseguite nel 2013 iniziative Eurocin G.E.I.E anche in collaborazione con l'Euroregione AlpMed

Sono state attuate iniziative per garantire la piena collaborazione ai partner transfrontalieri per lo svolgimento delle attività previste dai due progetti europei presentati: Degust'Alp (finalizzato a consolidare il rapporto tra produttori e consumatori per valorizzare il territorio transfrontaliero, anche attraverso esperienze di tracciabilità nella ristorazione collettiva) e Incom (innovazione del commercio a servizio dell'offerta turistica)

linea strategica : INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (3)

Per il 2013 la CCIAA di Cuneo ha partecipato alla cabina di regia tra diversi soggetti pubblici che la Regione Piemonte ha istituito per la progettazione e la realizzazione della Piattaforma logistica intermodale che si dovrà realizzare tramite la Società PLIM SRL.

Relativamente all'aerostazione di Cuneo Levaldigi ha proseguito, in linea con i precedenti esercizi, l'impegno finalizzato a incrementare il flusso dei passeggeri e quindi il flusso turistico nella Provincia.

Relativamente alla realizzazione della Piattaforma logistica la soc. PLIM srl ha realizzato uno studio per la realizzazione dell'infrastruttura, mentre per quanto riguarda l'aeroporto la CCIAA di Cuneo ha siglato un nuovo accordo con GEAC con Deliberazione n° 26 del 26/02/2013 e con determinazioni n° 181/SG del 08/03/2013. n° 346 del 21/05/2013 e n° 417 del 19/06/2013 ha erogato € 400.000,00. Inoltre in sede di aggiornamento al bilancio di previsione 2013 sono stati stanziati ulteriori € 300.000,00 che verranno erogati nel 2013 su presentazione di regolare rendicontazione.

Dai dati forniti da GEAC si è registrato nei primi 9 mesi un netto incremento dei passeggeri rispetto al precedente esercizio, a testimonianza che l'attività di co marketing è estremamente efficace soprattutto se si considera che mediamente gli altri aeroporti italiani hanno registrato una flessione.

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

linea strategica : STUDI E COMUNICAZIONE (6)

Nel 2013 è stata potenziata la diffusione dei dati economici attivando sinergie con Unioncamere Piemonte e con gli attori del territorio (Università, IRES Piemonte, associazioni di categoria, Fondazioni,...)

E' proseguito l'impegno degli uffici camerali per incrementare la conoscenza dei dati economici con attività di studi e comunicazione.

Con l'ufficio studi di Unioncamere Piemonte è stata siglata una convenzione per aumentare la professionalità delle analisi effettuate e per introdurre di nuove (tra le quali l'analisi sui bilanci depositati dalle società di capitale).

Queste collaborazioni sono confluite nella redazione del Rapporto dell'economia, che approfondisce aspetti legati al mercato del lavoro, inclusa l'analisi delle forze lavoro e delle ore di cassa integrazione, e l'ambito sociale relativamente al benessere e alla qualità della vita.

Sono state predisposte informazioni periodiche attraverso la redazione di newsletter (economia-statistica on line, Cuneo in cifre news...) e articoli sul CN Economia.

Sono inoltre state avviate le attività volte alla realizzazione dell'11^ edizione del Prezzario delle opere edili e impiantistiche, con il rinnovo del Comitato e la definizione del programma di lavoro, e le operazioni per consentire l'attivazione del servizio di invio sms agli operatori interessati alla ricezione dei listini prezzi camerali, relativamente ai quali è proseguita la pubblicazione sul portale "www.cuneoprezzi.it"

Infine è stata data parziale attuazione alle recenti normative in materia di trasparenza, attraverso il progressivo adeguamento e la costante revisione del sito internet camerale alle numerose prescrizioni previste dal legislatore.

linea strategica : EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE (10)

Rispetto all'obiettivo pluriennale di perseguire efficacia efficienza ed economicità tali da consentire l'investimento di quante più risorse possibile ad interventi promozionali a favore del territorio, l'Ente ha posto in atto una rigorosa ed attenta applicazione di modelli gestionali e organizzativi che hanno indotto la razionalizzazione dei costi testimoniata dagli indici di equilibrio economico finanziario e dal benchmarking con altre amministrazioni. Il mantenimento dei suddetti livelli ottimali raggiunti, conservando un adeguato servizio all'utenza, ha rappresentato una sfida anche per il 2013, articolata nei seguenti ambiti:

a) Mantenimento del livello di contenimento degli oneri raggiunto:

Livello ottimale indice di equilibrio economico finanziario calcolato sulla media del triennio precedente (rapporto combinato tra numero di imprese attive/numero dipendenti, oneri del personale/entrate correnti) : valore < 35.

2009: 28,92, 2010: 27,5, 2011: 26,65, 2012: 26,45, 2013: 26,93

b) sviluppo strumenti di gestione e incentivazione del personale

L'attuazione del ciclo della performance del d.lgs. 150/2009 avviata dal 2009 è stata completata a livello provvedimentale e per la maggior parte già in atto

c) formazione diffusa per garantire qualità del servizio

I nuovi sistemi gestionali e l'evoluzione normativa richiedono formazione capillare e continua, sia teorica che operativa. Nel quadriennio sono stati coinvolti in programmi di formazione mediamente più del 50% dei dipendenti, prevalentemente su aspetti di diretta applicazione.

d) contenimento spese per le strutture camerali

E' stata portata a termine la fase programmata del piano di contenimento energetico delle strutture camerali.

3. L'albero della performance

La Camera di Commercio di Cuneo, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione chiamata "Albero della Performance" .

L'Albero della Performance si presenta come, infatti, una mappa logica in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami tra i seguenti livelli:

Missione: ragione d'essere e ambito in cui la Camera di Commercio di Cuneo opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Programma: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Linee strategiche: aree di intervento che riguardano l'insieme di attività, di servizi o di politiche che rappresentano la traduzione in programmi della missione che la Camera si è data. L'individuazione delle aree strategiche deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche affidato al personale dirigenziale

Obiettivi operativi: descrizione degli obiettivi di particolare rilievo che vengono affidati ai dirigenti per orientare la loro azione verso il raggiungimento della performance dell'Ente.

Come verrà delineato nella sezione dedicata alle azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance, la Camera di commercio di Cuneo svilupperà nel corso del triennio 2014 - 2016 gli interventi necessari, in termini di azioni e metodologie, per l'attuazione del Ciclo di gestione della performance e quindi l'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009.

L'attuale Piano della performance è stato, quindi, sviluppato utilizzando gli atti di programmazione elaborati secondo la normativa di riferimento degli enti camerali che prevede una programmazione pluriennale (di durata pari al mandato del Consiglio) e una programmazione annuale che declina le aree di intervento previste in piani, azioni e relativo budget per l'anno di riferimento.

L'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009 determina per la Camera di commercio di Cuneo una pianificazione di programmi e obiettivi strategici su base triennale, come previsto dalla norma.

In base a queste considerazioni, per l'anno 2014 è stato elaborato un Piano della performance che si compone di:

- La missione e i programmi
- Le linee strategiche individuate in fase di programmazione pluriennale.
- Gli obiettivi strategici previsti per l'anno 2014
- Gli obiettivi operativi previsti per l'anno 2014
- Il piano di miglioramento

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Potenziare l'accesso al credito
(1/A) *scheda n.2*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo StrategicoPotenziare l'accesso al credito
(1/B) *scheda n.4***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Obiettivo OperativoOperazione trasparenza sui bandi per crediti agevolati
(19 – Crediti agevolati)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo StrategicoFavorire crescita economica e innovazione **(4/B)** *scheda n.6***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Obiettivo OperativoML – Sviluppo progetti con le associazioni di categoria a sostegno delle imprese cuneesi privilegiando utilizzo di bandi per l'erogazione di contributi
(16 - P.O. Servizio Regolazione del mercato)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%

Missione		
011 – Competitività e sviluppo delle imprese		
Programma		
005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale		
Obiettivo Strategico		
Favorire crescita economica e innovazione (4/B) <i>scheda n.6</i>		
Indicatori		Obiettivo Operativo
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	100%	
Target 2015	100%	
Target 2016	100%	
Indicatori		Obiettivo Operativo
Numero pratiche telematiche controllate		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	>= 400	

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Favorire crescita economica e innovazione (4/C) *scheda n.11*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 95%
Target 2015	>= 97%
Target 2016	>= 99%

Obiettivo Operativo

Potenziamento del servizio e implementazione dell'attività di informazione presso le sedi di Mondovì e Saluzzo
(27 – Marchi e brevetti e strum informatica per imprese)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 95%

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Valorizzare e favorire istruzione e occupazione – alternanza scuola – lavoro
(5/B) scheda n.7

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Valorizzare e favorire istruzione e occupazione – D3 creazione nuove imprese
(5/C) scheda n.12

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Promuovere etica e responsabilità sociale
(7/B) *scheda n.9*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoGarantire la regolazione del mercato **(8/B)** *scheda n10***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Obiettivo OperativoGarantire la cultura della legalità mediante piena attuazione al protocollo di intesa MISE-Unioncamere in materia di sicurezza prodotti- etichettatura-concorsi a premio. Avvio utilizzo della PEC nelle notifiche delle ordinanze **(25 – Sanzioni, vigilanza)****Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoGarantire la regolazione del mercato **(8/B)** *scheda n10***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Obiettivo Operativo

Riorganizzazione del servizio di conciliazione e delle procedure di mediazione a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 98/2013 e della messa in liquidazione dell'Azienda speciale camerale ADR Piemonte
(26 – Regolazione del mercato)

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoGarantire la regolazione del mercato **(8/C)** *scheda n 13***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Obiettivo OperativoSostituzione modulistica cartacea con modulistica compilabile telematicamente e organizzazione funzionale, per l'attività metrica, della sede di Alba
(28 – Metrico)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 70%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoAttuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
	>= 95% (autoriparatori)
Target 2014	>=60% (indir.altern.RI)
	>=8% (cert.origine)
	100% (autoriparatori)
Target 2015	>=70% (indir.altern.RI)
	>=10% (cert.origine)
	100% (autoriparatori)
Target 2016	>=80% (indir.altern.RI)
	>=15% (cert.origine)

Obiettivo OperativoMR – Riorganizzazione informatica della bacheca delle cartelle “N” degli uffici del servizio spazio imprese; potenziamento delle comunicazioni esterne verso l'utenza e le altre pubbliche amministrazioni attraverso modalità informatiche e telematiche
(17 – P.O. Spazio imprese)**Indicatori**

Riorganizzazione operativa uffici

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 75%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo Strategico

Attuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
	>= 95% (autoriparatori)
Target 2014	>=60% (indir.altern.RI)
	>=8% (cert.origine)
	100% (autoriparatori)
Target 2015	>=70% (indir.altern.RI)
	>=10% (cert.origine)
	100% (autoriparatori)
Target 2016	>=80% (indir.altern.RI)
	>=15% (cert.origine)

Obiettivo Operativo

RO – Riorganizzazione informatica della bacheca delle cartelle “N” degli uffici del servizio commercio, artigianato e attività regolamentate; potenziamento delle comunicazioni esterne verso l'utenza e le altre pubbliche amministrazioni attraverso modalità informatiche e telematiche
(18 – P.O. Artigianato commercio metrico)

Indicatori

Riorganizzazione operativa uffici

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 75%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo Strategico

Attuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 95% (autoriparatori) >=60% (indir.altern.RI) >=8% (cert.origine)
Target 2015	100% (autoriparatori) >=70% (indir.altern.RI) >=10% (cert.origine)
Target 2016	100% (autoriparatori) >=80% (indir.altern.RI) >=15% (cert.origine)

Obiettivo Operativo

Controllo su indirizzi alternativi, sezione ordinaria e potenziamento contatto diretto con l'utenza
(29 – Dir.annuale verif.ammin. protesti)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 60%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoAttuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 95% (autoriparatori) >=60% (indir.altern.RI) >=8% (cert.origine)
Target 2015	100% (autoriparatori) >=70% (indir.altern.RI) >=10% (cert.origine)
Target 2016	100% (autoriparatori) >=80% (indir.altern.RI) >=15% (cert.origine)

Obiettivo OperativoPotenziamento ed incentivazione dei servizi a nuove imprese e di assistenza a quelle già esistenti e dei servizi telematici relativi al commercio estero
(30 – Sportelli)**Indicatori**

Percentuale telematizzazione certificati di origine

Peso	50%
Stato	--
Target 2014	>= 8%

Imprese assistite dalla CCIAA

Peso	50%
Stato	--
Target 2014	>= 50

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo Strategico

Attuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 95% (autoriparatori) >=60% (indir.altern.RI) >=8% (cert.origine) 100% (autoriparatori)
Target 2015	>=70% (indir.altern.RI) >=10% (cert.origine) 100% (autoriparatori)
Target 2016	>=80% (indir.altern.RI) >=15% (cert.origine)

Obiettivo Operativo

1 - Ulteriore dematerializzazione delle pratiche e della corrispondenza per le pratiche d'ufficio provenienti dai tribunali;
2 - Prosecuzione delle cancellazioni/scioglimenti d'ufficio delle imprese sostanzialmente inesistenti:
- applicazione del DPR 247/2004 per la cancellazione d'ufficio di decine di imprese individuali e di società di persone cessate/irreperibili;
- avvio del procedimento per lo scioglimento d'ufficio delle società di capitali non più operative da lungo tempo
(31 – Registro Imprese)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 95%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoAttuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
	>= 95% (autoriparatori)
Target 2014	>=60% (indir.altern.RI)
	>=8% (cert.origine)
	100% (autoriparatori)
Target 2015	>=70% (indir.altern.RI)
	>=10% (cert.origine)
	100% (autoriparatori)
Target 2016	>=80% (indir.altern.RI)
	>=15% (cert.origine)

Obiettivo OperativoControllo e informatizzazione delle imprese di autoriparazione, alla luce della nuova normativa sulla Meccatronica, con inserimento d'ufficio dei dati e controllo delle posizioni scartate dall'operazione concordata con Infocamere
(32 – Artigianato)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	>= 95%

Missione			
012 – Regolazione del mercato			
	Programma		
	004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori		
	Obiettivo Strategico		
	Attuare la semplificazione amministrativa (9/C) <i>scheda n 14</i>		
	Indicatori	Obiettivo Operativo	
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato		1 – Gestione tramite P.E.C dell'omesso invio pratiche di aggiornamento R.I. Da parte degli ausiliari del commercio; 2 – Revisione dinamica degli agenti di affari in mediazione (33 – Commercio)	
Peso	100%		
Stato	--		
Target 2014	>= 95% (autoriparatori) >=60% (indir.altern.RI) >=8% (cert.origine) 100% (autoriparatori)		
Target 2015	>=70% (indir.altern.RI) >=10% (cert.origine) 100% (autoriparatori)		
Indicatori	Indicatori		
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato		Percentuale raggiungimento obiettivo programmato	
Peso	100%	Peso	100%
Stato	--	Stato	--
Target 2016	>=80% (indir.altern.RI) >=15% (cert.origine)	Target 2014	>= 95%

Missione

016 – Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma

005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del “made in Italy”

Obiettivo Strategico

Supportare l'internazionalizzazione delle imprese
(2/B) *scheda n 5*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato		
Peso		100%
Stato		--
Target 2014		100%
Target 2015		100%
Target 2016		100%

Obiettivo Operativo

Azioni promozionali per sostenere ed incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi
(20 – Ceam)

Indicatori

Numero di imprese partecipanti ai programmi sul tema dell'internazionalizzazione		
Peso		50%
Stato		--
Target 2014		>= 240
Percentuale raggiungimento obiettivo programmato		
Peso		50%
Stato		--
Target 2014		100%

Missione		
016 – Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo		
Programma		
005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del “made in Italy”		
Obiettivo Strategico		
Supportare l'internazionalizzazione delle imprese (2/B) <i>scheda n 5</i>		
Indicatori	Obiettivo Operativo	
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato	Proseguire e concludere le attività previste dai due progetti europei Alcotra: Degust'Alp e In Com di cui la Camera di Commercio è partner, in collaborazione con il partenariato transfrontaliero e con il coinvolgimento delle imprese e delle associazioni di categoria del territorio (21 – Studi)	
Peso		100%
Stato		--
Target 2014		100%
Target 2015		100%
Target 2016	100%	
Indicatori	Indicatori	
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato	Percentuale raggiungimento obiettivo programmato	
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	100%	

Missione		
016 – Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo		
	Programma	
	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del “made in Italy”	
	Obiettivo Strategico	
	Potenziare infrastrutture e trasporti (3/A) <i>scheda n 3</i>	
	Indicatori	
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato	Peso	100%
	Stato	--
	Target 2014	100%
	Target 2015	100%
	Target 2016	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

002 – Indirizzo politico

Obiettivo Strategico

Razionalizzare i costi della comunicazione
(6/B) *scheda n 8*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato	
Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Obiettivo Operativo

Realizzazione e implementazione servizio di informazione prezzi all'ingrosso rilevati dalla Camera di Commercio a favore degli utenti interessati via sms e via mail
(23 – Statistica)

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato	
Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

002 – Indirizzo politico

Obiettivo StrategicoRazionalizzare i costi della comunicazione
(6/B) *scheda n 8***Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%
Target 2015	100%
Target 2016	100%

Obiettivo Operativo1- Realizzazione carta dei servizi della CCIAA di Cuneo
2 – Formazione e assistenza informatica al personale camerale
(24 – Urp, Biblioteca, gestione informatica interna)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti

Obiettivo StrategicoOttimizzare l'efficienza e la razionalizzazione
(10/A) scheda n. 1**Indicatori**

Indice generale di equilibrio economico finanziario		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	< 35	
Target 2015	< 35	
Target 2016	< 35	

Obiettivo OperativoDT – AM – Revisione dei sistemi di contabilizzazione dei costi e dei servizi con applicazione delle funzionalità previste dalla metodologia di sistema Kronos.
(15 – P.O. Servizi economico finanziari e P.O. Servizio gestione del personale)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	>= 75%	

Missione		
032 – Servizi istituzionali e generali		
Programma		
004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti		
Obiettivo Strategico		
Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione (10/A) scheda n. 1		
Indicatori		
Indice generale di equilibrio economico finanziario	di	equilibrio
Peso		100%
Stato		--
Target 2014		< 35
Target 2015		< 35
Target 2016		< 35
Obiettivo Operativo		
Prodigi - Protocollo Informatico Pubblica Amministrazione – Rielaborazione ed adeguamento legislativo manuale operativo nell'ottica di garanzia della sicurezza e integrità dei dati in un contesto di razionalizzazione dei tempi e delle modalità di acquisizione e consultazione delle informazioni - miglioramento delle attività di segreteria e dei servizi tecnici di supporto (34 – Affari generali, protocollo, servizi ausiliari, centralino)		
Indicatori		
Percentuale raggiungimento obiettivo programmato		
Peso		100%
Stato		--
Target 2014		100%

Missione		
032 – Servizi istituzionali e generali		
Programma		
004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti		
Obiettivo Strategico		
Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione (10/A) scheda n. 1		
Indicatori		Obiettivo Operativo
Indice generale di equilibrio economico finanziario		
Peso	100%	Una migliore comunicazione interna per una più efficace comunicazione esterna (35 – Segreteria presidenza, servizi tecnici)
Stato	--	
Target 2014	< 35	
Target 2015	< 35	
Target 2016	< 35	
Indicatori		
Percentuale raggiungimento obiettivo programmato		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	100%	

Missione		
032 – Servizi istituzionali e generali		
Programma		
004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti		
Obiettivo Strategico		
Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione (10/A) <i>scheda n. 1</i>		
Indicatori		
Indice generale di equilibrio economico finanziario		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	< 35	
Target 2015	< 35	
Target 2016	< 35	
Obiettivo Operativo		
Completamento metodologie e ambiti di misurazione della performance con ampliamento funzionalità informatiche del sistema “Saturno” e realizzazione indagine sul benessere organizzativo di cui all'art. 14 comma 5 del d.l.gs 150/2009 (36 – Gestione del personale)		
Indicatori		
Percentuale raggiungimento obiettivo programmato		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	≥ 75%	

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti

Obiettivo StrategicoOttimizzare l'efficienza e la razionalizzazione
(10/A) scheda n. 1**Indicatori**

Indice generale di equilibrio economico finanziario

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	< 35
Target 2015	< 35
Target 2016	< 35

Obiettivo OperativoRevisione dei processi operativi dell'ufficio ai fini dell'adeguamento normativo del bilancio camerale al D.M. 27.3.2013
(37 – Ragioneria, controllo di gestione)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2014	100%

Missione		
032 – Servizi istituzionali e generali		
	Programma	
	004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti	
	Obiettivo Strategico	
	Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione (10/A) scheda n. 1	
	Indicatori	Obiettivo Operativo
Indice generale di equilibrio economico finanziario		Realizzazione dell'inventario decennale e razionalizzazione dell'operatività dell'ufficio (38 – Provveditorato)
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2014	< 35	
Target 2015	< 35	
Target 2016	< 35	
Indicatori		
	Percentuale raggiungimento programmato	obiettivo
	Peso	100%
	Stato	--
	Target 2014	100%

3.1 La missione e i programmi

La Camera di Commercio di Cuneo, nella definizione delle linee politiche di mandato, che hanno preso corpo all'interno della programmazione pluriennale 2009-2014, ha impostato la propria programmazione sulla base delle esigenze del territorio economico.

Un'economia, in sintesi, caratterizzata *“dal sovrapporsi di ritardi infrastrutturali e da nuove emergenze, in particolare la crisi finanziaria.”*

In base a questa analisi di scenario, qui sinteticamente riportata, gli organi della Camera di commercio hanno indicato la necessità di *“...uno sforzo corale delle Istituzioni, delle imprese e dei cittadini che rifugga dai facili catastrofismi e che sappia cogliere le opportunità, e non solo i rischi, della situazione in atto”* per tale motivo *“ si impone con urgenza al sistema camerale e alle singole Camere di commercio di riappropriarsi del proprio ruolo di propulsori dell'economia locale”*.

La Camera di commercio di Cuneo svolge la propria attività con una decisa focalizzazione sull'economia reale, rimanendo a fianco delle imprese della provincia in collaborazione con le associazioni imprenditoriali che le rappresentano e in sinergia con le altre istituzioni pubbliche e private che operano a livello locale a favore del tessuto economico provinciale per individuare obiettivi di sviluppo reali e misurabili, definire tempi, risorse e responsabilità, reinventare processi e attività.

L'Ente opera inoltre nel rispetto del principio di sussidiarietà in coerenza con le linee strategiche del sistema camerale per far sì che il Cuneese possa beneficiare delle risorse della rete nazionale e regionale, ricercando attivamente la collaborazione del territorio.

3.2 Le aree strategiche per il quinquennio 2010-2014

La Camera di Commercio di Cuneo, In linea con i principi chiave che lo Small Business Act individua come base per le politiche europee, nazionali e locali a favore del sistema imprenditoriale, ha tracciato il programma di azione 2010-2014, programma che si declina nelle linee programmatiche di intervento che vengono accorpate nelle seguenti tre **aree strategiche**.

In linea con i dieci principi chiave dello “Small Business Act” approvato dal Parlamento europeo a favore del sistema imprenditoriale il programma di azione del mandato si declina in dieci linee di intervento, che ora vengono raggruppate, in coerenza con la classificazione stabilita per le Camere di commercio dal DPCM 18.9.2012 e dalle indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (nota 12.9.2013) in quattro missioni: **competitività e sviluppo delle imprese, regolazione del mercato, commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo, servizi istituzionali e generali**.

Questa aggregazione delle attività trova corrispondenza nella pianificazione contabile adottata per il 2014 dall'Ente in ottemperanza alla normativa sull'armonizzazione di sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni contenuta nel Decreto Legislativo n. 91/2011.

A questi fini è stato altresì allegato al bilancio preventivo il “Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio” che illustra gli obiettivi di spesa coerenti con gli obiettivi pianificati dall'Ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al presente piano della performance, consente di comprendere le modalità attraverso le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento stesso.

Linee programmatiche pluriennali	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	MISSIONI
1	Potenziare l'accesso al credito	(005) Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
4	Favorire la crescita economica e l'innovazione		
5	Valorizzare l'istruzione e favorire l'occupazione		
7	Promuovere etica e responsabilità sociale		
8	Garantire la regolazione del mercato	(004) Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori	012 - REGOLAZIONE DEL MERCATO
9	Attuare la semplificazione amministrativa	(005) sostegno a internazionalizzazione delle imprese e promozione del "made in Italy"	016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
2	Supportare l'internazionalizzazione delle imprese		
3	Potenziare le infrastrutture e i trasporti	(002) indirizzo politico	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
6	Razionalizzare costi studi e comunicazione		
10	Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	(004) servizi generali e formativi - approvvigionamenti	

3.3 I piani e gli obiettivi operativi per il triennio 2014- 2016

Dirigente	n° scheda	Obiettivo dirigenziale	Obiettivi operativi e uffici collegati
CENTRO DI RESPONSABILITA' A AREA DEI SERVIZI INTERNI	1	10/A – Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione (obiettivo di struttura)	15 PO DT servizi economico finanziari PO AM servizi gestione personale 34 Affari Generali, 35 Segr.Presidenza 36 Personale 37 Ragioneria 38 Provveditorato
	2	1/A – potenziare l'accesso al credito – fondo di riassicurazione	
	3	3/A – Potenziare le infrastrutture e i trasporti	
CENTRO DI RESPONSABILITA' B AREA SOSTEGNO DEL MERCATO	4	1/B – potenziare l'accesso al credito - bandi	19 Crediti agevolati
	5	2/B - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	20 CEAM 21 Studi
	6	4/B – Favorire la crescita economica e l'innovazione (promozione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo)	16 P.O. ML servizi regolazione mercato 22 - Promozione
	7	5/B – Valorizzare e favorire l'istruzione e l'occupazione	
	8	6/B- Incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione	23 – Statistica 24 – URP, biblioteca informatica
	9	7/B - Promuovere etica e responsabilità sociale	
	10	8/B - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato – strumenti di giustizia alternativa	25 Sanzioni vigilanza 26 regolazione del mercato
CENTRO DI RESPONSABILITA' C AREA SEMPLIFICAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE	11	4/C – Favorire la crescita economica e l'innovazione - servizio marchi e brevetti	27 Marchi e brevetti
	12	5/C – Valorizzare e favorire l'istruzione e l'occupazione	
	13	8/C - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato - attività metrico ispettiva	28 metrico
	14	9/C – Attuare la semplificazione amministrativa	17 PO spazio imprese 18 PO art.comm.metrico 29 diritto annuale verifiche protesti 30 sportelli 31 Registro imprese 32 artigianato 33 commercio

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 1

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE

AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni

<p>OBIETTIVO STRATEGICO n. 10/A</p> <p>Ottimizzare efficienza e razionalizzazione</p>	<p align="center">Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</p> <p>Rispetto all’obiettivo pluriennale di perseguire efficacia efficienza ed economicità tali da consentire l’investimento di quante più risorse possibile ad interventi promozionali a favore del territorio, l’Ente ha posto in atto una rigorosa ed attenta applicazione di modelli gestionali e organizzativi che hanno indotto la razionalizzazione dei costi testimoniata dagli indici di equilibrio economico finanziario e dal benchmarking con altre amministrazioni.</p> <p>Il mantenimento dei suddetti livelli ottimali raggiunti , conservando un adeguato servizio all’utenza, rappresenta la sfida per il 2014, articolato nei seguenti ambiti:</p> <p>a) Mantenimento del livello di contenimento degli oneri raggiunto: Livello ottimale indice di equilibrio economico finanziario (rapporto combinato tra numero di imprese attive/numero dipendenti, oneri del personale/entrate correnti - triennio precedente): valore < 35. 2009: 28,92, 2010: 27,5, 2011: 26,65, 2012: 26,45, 2013: 26,93</p> <p>b) sviluppo strumenti di gestione e incentivazione del personale L’attuazione del ciclo della performance del d.lgs. 150/2009 avviata dal 2009 è stata completata a livello provvedimentale e per la maggior parte già in atto</p> <p>c) formazione diffusa per garantire qualità del servizio I nuovi sistemi gestionali e l’evoluzione normativa richiedono formazione capillare e continua, sia teorica che operativa. Nel quadriennio sono stati coinvolti in programmi di formazione più del 50% dei dipendenti, prevalentemente su aspetti di diretta applicazione.</p> <p>d) contenimento spese per le strutture camerali E’ stato portato a termine il piano di contenimento energetico delle strutture camerali</p>
	<p align="center">Descrizione dell’obiettivo da raggiungere per il 2014</p> <p>Mantenimento del livello di contenimento degli oneri e di efficienza raggiunto: L’indice di equilibrio economico finanziario per il 2014 dovrà mantenersi, come per gli anni precedenti, al di sotto di 35. Lo sforzo di contenimento degli oneri dovrà peraltro essere accompagnato da obiettivi operativi volti a mantenere, pur con mezzi ridotti, l’efficienza del servizio ai livelli attuali. Detti obiettivi dovranno riguardare il potenziamento dell’informatizzazione, della formazione mirata, del controllo di gestione e del monitoraggio continuo dei costi</p> <p>sviluppo strumenti di gestione e incentivazione del personale Le funzionalità informatiche adottate a supporto del ciclo della performance saranno implementate nel 2014 per consentire pieno allineamento anche alle disposizioni contabili di cui al D.M. 27.3.2013 e gli strumenti elaborati al fine di perseguire monitoraggio continuo e massimo rendimento della gestione saranno arricchiti della prospettiva di rilevanza nazionale proposta dal sistema “Kronos” anche utilizzando nuove funzionalità</p> <p>formazione diffusa per garantire qualità del servizio Nel 2014 si dovrà mantenere costante il livello di coinvolgimento dei dipendenti in iniziative formative adeguate a fornire le competenze necessarie per un servizio rapido ed efficace nel contesto di complessità e urgenza imposto dalla normativa sullo sviluppo. Le modalità formative dovranno essere scelte tra quelle più economiche e di minor impatto organizzativo (formazione a distanza, videoconferenza, formazione in loco)</p> <p>aggiornamento inventario Nel quadro di un’oculata gestione della struttura, degli spazi e dei materiali ed al fine di creare le condizioni per un’attenta gestione dei beni, nel 2014 si procederà ad aggiornare l’inventario per la sede camerale.</p>
<p>Indicatore legato all’obiettivo</p>	<p>KPI 24 – indice generale di equilibrio economico finanziario</p>
<p>Target</p>	<p>indice di equilibrio < 35</p>

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 2

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - CREDITO	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO n. 1/A Potenziare l'accesso al credito	<p align="center"><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Il Fondo di Riassicurazione suddiviso tra i Confidi ammonta a € 3.148.830,28, di cui € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla CCIAA , € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CRC, e il resto deriva dagli interessi maturati e dai compensi derivanti dall'attività di riassicurazione.</p> <p>A seguito dell'innalzamento del moltiplicatore da 5 a 8 con Deliberazione di Giunta n° 278 del 21/12/2012 il fondo sono possibili riassicurazioni fino a € 25.190.642,24</p> <p>Complessivamente le riassicurazioni ammontano ad oggi a oltre € 11.699.001,00 e le imprese riassicurate sono 767, di cui il 32% di neo imprese e il 24% di imprese al femminile. Dal punto di vista dei settori di attività il 17% delle imprese appartiene a quello agricolo, il 32% all'artigiano, il 31% al commercio, il 17% al turistico ricettivo e il 3 % all'industria.</p> <p>In merito all'aggiornamento delle posizioni esistenti è stata inviata una comunicazione alle cooperative di garanzia finalizzata a richiedere l'aggiornamento delle posizioni per rivedere le riassicurazioni e quindi liberare il fondo disponibile. Le cooperative hanno provveduto a comunicare la situazione aggiornata al 31/12/2012. Essendo stato perfezionato il contratto con la Galileo s.r.l. l'aggiornamento verrà effettuato sul nuovo software che è testato con le cooperative di garanzia.</p>
	<p align="center"><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i></p> <p>Nel 2014 si andrà a regime con il nuovo software che consentirà una gestione maggiormente efficiente delle posizioni.</p> <p>Sempre nel 2014 si prevedono le prime escussioni sul Fondo a seguito delle revoche dei prestiti comunicati all'Ente Camerale dai Confidi.</p> <p>L'ente camerale sarà quindi chiamato a gestire questa attività che pur essendo logicamente connessa al rilascio delle riassicurazioni non si era mai verificata e che, oltre al rimborso al Confidi comporterà l'eventuale recupero delle somme ottenute dalle imprese morose.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 3

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 3 – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO n. 3/A Potenziare infrastrutture e trasporti	<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>
	<p>Per il 2013 la CCIAA di Cuneo ha partecipato alla cabina di regia tra diversi soggetti pubblici che la Regione Piemonte ha istituito per la progettazione e la realizzazione della Piattaforma logistica intermodale che si dovrà realizzare tramite la Società PLIM SRL.</p> <p>Relativamente all'aerostazione di Cuneo Levaldigi ha proseguito, in linea con i precedenti esercizi, l'impegno finalizzato a incrementare il flusso dei passeggeri e quindi il flusso turistico nella Provincia.</p> <p>Relativamente alla realizzazione della Piattaforma logistica la soc. PLIM srl ha realizzato uno studio per la realizzazione dell'infrastruttura, mentre per quanto riguarda l'aeroporto la CCIAA di Cuneo ha siglato un nuovo accordo con GEAC con Deliberazione n° 26 del 26/02/2013 e con determinazioni n° 181/SG del 08/03/2013, n° 346 del 21/05/2013 e n° 417 del 19/06/2013 ha erogato € 400.000,00. Inoltre in sede di aggiornamento al bilancio di previsione 2013 sono stati stanziati ulteriori € 300.000,00 che verranno erogati nel 2013 su presentazione di regolare rendicontazione.</p> <p>Dai dati forniti da GEAC si è registrato nei primi 9 mesi un netto incremento dei passeggeri rispetto al precedente esercizio, a testimonianza che l'attività di co marketing è estremamente efficace soprattutto se si considera che mediamente gli altri aeroporti italiani hanno registrato una flessione.</p>
	<i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i>
	<p>Nel 2014 si cercherà di dare attuazione allo studio realizzato da PLIM srl e quindi avviare la realizzazione della piattaforma logistica intermodale che dovrebbe dare un impulso non indifferente all'economia provinciale e che potrebbe prevedere un investimento camerale di € 2.000.000,00, circa il 10% dell'investimento complessivo.</p> <p>Relativamente all'aerostazione l'Ente camerale accompagnerà la privatizzazione della GEAC spa al fine di effettuare gli investimenti e le ricapitalizzazioni necessarie a seguito della crescita dei passeggeri, delle rotte e dei voli settimanali.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</i>
<i>Target</i>	Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 4

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - CREDITO	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: n. 1/B	<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>
Potenziare l'accesso al credito	<p>Nel 2013 è stato potenziato l'accesso al credito attraverso l'emanazione di bandi rivolti alle imprese in collaborazione con i Confidi e utilizzata la procedura telematica nell'ottica dello snellimento, semplificazione e riduzione dei tempi di pagamento.</p> <p>E' stata attuata la collaborazione con Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per favorire l'utilizzo da parte delle imprese del territorio delle risorse messe a disposizione con il progetto "Sbloccacrediti". Si è potenziata la diffusione di informazioni alle imprese sulle opportunità di finanziamento esistenti. Sono stati approvati nuovi bandi rivolti alle imprese in collaborazione con i Confidi differenziando le scadenze degli stessi per consentire all'ufficio una gestione delle pratiche nei tempi previsti dal regolamento. Tutti i bandi e la relativa modulistica sono stati rivisti per recepire la modalità di trasmissione telematica delle pratiche, coinvolgendo nella revisione gli stessi Confidi, al cui personale è stata assicurata la necessaria formazione.</p>
	<i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i>
	<p>Anche nel 2014 proseguirà l'azione volta a razionalizzare e snellire i bandi camerali, in collaborazione con i Confidi operanti in provincia, al fine di consentire una semplificazione delle fasi di rendicontazione e di liquidazione delle pratiche telematiche.</p> <p>Si prevede, inoltre, l'adesione, per il tramite dell'Unione regionale, ad un'iniziativa di sistema a valere sul fondo di perequazione 2013 denominata "Piattaforma europea di garanzia" (PEG). Si tratta di una sperimentazione europea di nuovi modelli di garanzia che consentirà di combinare la garanzia a "ponderazione zero" con la modalità di portafoglio al fine di sostenere nella fase di concessione della garanzia un maggior numero di piccole imprese.</p> <p>Proseguirà infine l'azione di informazione sulle principali opportunità di finanziamento, di carattere locale, regionale, nazionale, disponibili per le imprese.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	100%. Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 5

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2- INTERNAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: n. 2/B Supportare internazionalizzazione delle imprese	<p align="center"><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Sono proseguite le attività di assistenza alle imprese tramite Sportello Europa, particolarmente efficace nella risoluzione di quesiti pratici inerenti rapporti commerciali con partner europei, e Sportello Idea, basato sull'organizzazione di appuntamenti personalizzati con un esperto del Ceipiemonte, direttamente in Camera di commercio, presso le sedi di Cuneo o di Alba.</p> <p>Sono state intensificate le attività formative e informative rivolte alle imprese per la diffusione di Worldpass, il portale per le imprese che affrontano i mercati esteri, gestito da Unioncamere nazionale.</p> <p>Sono stati attivati i progetti integrati di filiera e di mercato (PIF e PIM) previsti nell'ambito del Piano per l'internazionalizzazione siglato da Regione Piemonte e sistema camerale piemontese.</p> <p>Sono state avviate le attività previste dai due progetti europei cui partecipa la Camera di commercio: Degust'Alp (finalizzato a consolidare il rapporto tra produttori e consumatori per valorizzare il territorio transfrontaliero, anche attraverso esperienze di tracciabilità nella ristorazione collettiva) e Incom (innovazione del commercio a servizio dell'offerta turistica), in accordo con i partner transfrontalieri.</p> <p>Anche nel 2013 Eurocin G.E.I.E ha realizzato iniziative di rilevanza transfrontaliera in collaborazione con l'Euroregione AlpMed.</p>
	<p align="center"><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i></p> <p>Proseguiranno le azioni per consolidare la presenza delle imprese piemontesi sui mercati esteri, con le attività previste dal Piano per l'internazionalizzazione. Si intensificherà la diffusione delle funzionalità dello sportello per l'internazionalizzazione attraverso Worldpass, portale messo a punto da Unioncamere nazionale per fornire adeguato e qualificato supporto alle imprese che intendono approcciarsi ai mercati esteri.</p> <p>Analogamente proseguirà la collaborazione con Unioncamere Piemonte e con il Ceipiemonte per diffondere presso le imprese i servizi resi rispettivamente da Sportello Europa e Sportello Idea.</p> <p>Saranno attivate le azioni previste dai due progetti europei cui partecipa la Camera di commercio: Degust'Alp (finalizzato a consolidare il rapporto tra produttori e consumatori per valorizzare il territorio transfrontaliero, anche attraverso esperienze di tracciabilità nella ristorazione collettiva) e Incom (innovazione del commercio a servizio dell'offerta turistica), garantendo la piena collaborazione ai partner transfrontalieri nell'ultima annualità progettuale.</p> <p>Anche nel 2014 Eurocin G.E.I.E collaborerà con il sistema camerale e con l'Euroregione AlpMed nella realizzazione di iniziative promozionali.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
Target	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 6

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
<p>OBIETTIVO STRATEGICO: n. 4/B</p> <p>Favorire crecita economica e innovazione</p>	<p align="center"><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel 2013 sono proseguite le iniziative per favorire la crescita economica sviluppando sinergie a livello nazionale, regionale e locale per la realizzazione di progetti a sostegno delle imprese cuneesi con progetti specifici per la promozione del settore agroalimentare e turistico. L'attività di erogazione dei contributi a favore delle imprese è proseguita con l'approvazione di 14 bandi aperti a favore delle imprese, oltre a 3 rivolti a consorzi agricoli e zootecnici, centri commerciali naturali e consorzi turistici. La pubblicazione dei bandi è stata oggetto di una forte campagna di comunicazione, mediante comunicati stampa, avvisi sul CN Economia e sul sito camerale, nonché presentazioni pubbliche presso la sede camerale e presso la sede di Confindustria Cuneo. Le azioni a sostegno dei settori agroalimentare e turistico sono state realizzate mediante il sostegno sia a manifestazioni di interesse in ambito provinciale sia alla partecipazione di imprese provinciali ad iniziative specifiche sul territorio nazionale e all'estero.</p> <p>L'Ente Camerale ha inoltre costituito con la Fondazione CRC e le ATL della Provincia di Cuneo l'associazione Indoor il cui fine è di promuovere lo sviluppo turistico nella Provincia di Cuneo</p>
	<p align="center"><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i></p> <p>Nel 2014 l'area di sostegno del mercato metterà in campo iniziative tese a favorire la crescita economica sviluppando sinergie a livello nazionale, regionale e locale per la realizzazione di progetti a sostegno delle imprese cuneesi.</p> <p>Proseguirà la gestione dei bandi rivolti alle imprese, che hanno riscosso nel 2013 un considerevole incremento nel numero di domande pervenute e negli importi richiesti, per consentire la liquidazione dei contributi nei tempi previsti dal regolamento camerale.</p> <p>Compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio, potranno essere strutturati e proposti – sempre in collaborazione con le Associazioni di categoria - nuovi bandi, anche in materia di servizi avanzati di IT, banda larga e reti di impresa.</p> <p>Anche nel 2014 saranno attuate iniziative promozionali e verranno sviluppati progetti specifici per la promozione del settore agroalimentare e del settore turistico.</p> <p>In collaborazione con le Associazioni di categoria e con il sistema camerale verranno potenziate le partecipazioni a manifestazioni fieristiche di interesse nazionale e internazionale, utili ai fini di una maggiore competitività delle aziende e di una maggior visibilità del territorio.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 7

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 5 – ISTRUZIONE E OCCUPAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: n. 5/B Valorizzare e favorire istruzione e occupazione	<p align="center"><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel 2013 si è cercato di favorire le occasioni di incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro riproponendo le iniziative di successo realizzate nell'anno precedente. Sono state riproposte nei primi mesi dell'anno molte delle iniziative rivolte al mondo della scuola e dei giovani, anche avvalendosi dei progetti proposti a livello nazionale da Unioncamere, attraverso: il bando di concorso premio “scuola, creatività e innovazione”, la carta studenti, i progetti di stage a seguito specifico bando e la conseguente attivazione di n. 7 stage, la preparazione del Job Day. l'indagine Excelsior sulle dinamiche occupazionali). La stessa giornata nazionale dell'economia, svoltasi il 17 giugno, ha acceso i riflettori sui giovani attraverso le testimonianze di giovani imprenditori. E' stato rivisto il bando sulla formazione, rendendolo annuale e introducendo termini trimestrali di rendicontazione e liquidazione, mentre sono state ampliate le materie oggetto dei corsi introducendo quelli non obbligatori in materia ambientale.</p>
	<p align="center"><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i></p> <p>Per il 2014 l'area di sostegno del mercato si propone di favorire le occasioni di incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro riproponendo le iniziative di successo realizzate nell'anno precedente, con particolare riferimento alla carta studenti, la notte dei ricercatori e ad alcune attività rese possibili dal coordinamento nazionale di Unioncamere (progetti di stage e alternanza scuola-lavoro; Job day, indagine Excelsior sulle dinamiche occupazionali).</p> <p>Compatibilmente con le risorse di bilancio, l'ente camerale proseguirà anche nel 2014 il proprio sostegno finanziario alle iniziative formative realizzate dalle associazioni di categoria e dalle agenzie formative loro collegate o comunque accreditate, mediante il finanziamento di bandi per la formazione a favore delle imprese, secondo criteri predefiniti.</p> <p>Il bando annuale rivolto alle scuole sarà orientato, dopo i precedenti in materia di innovazione e creatività, ad incentivare l'elaborazione di progetti di impresa in materia di responsabilità sociale in sinergia con il Cisem.</p> <p>E' da evidenziare che nell'ambito del progetto comunitario Degust'alp importanti attività di formazione mirate ad accrescere la conoscenza dei prodotti locali verranno svolte all'interno delle scuole elementari del comune di Cuneo.</p> <p>Gli uffici camerali, inoltre, in collaborazione con gli enti scolastici, ospiteranno molti studenti degli ultimi anni della scuola superiore e molti universitari, per gli stage previsti dall'attuale ordinamento scolastico, al fine di approfondire la loro conoscenza dell'attività camerale e avvicinarli alla realtà del mondo del lavoro.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
Target	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 8

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – STUDI E COMUNICAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
<p>OBIETTIVO STRATEGICO: n. 6/B</p> <p>Incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione</p>	<p align="center"><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel 2013 è stata potenziata la diffusione dei dati economici attivando sinergie con Unioncamere Piemonte e con gli attori del territorio (Università, IRES Piemonte, associazioni di categoria, Fondazioni,...)</p> <p>E' proseguito l'impegno degli uffici camerale per incrementare la conoscenza dei dati economici con attività di studi e comunicazione. Con l'ufficio studi di Unioncamere Piemonte è stata siglata una convenzione per aumentare la professionalità delle analisi effettuate e per introdurne di nuove (tra le quali l'analisi sui bilanci depositati dalle società di capitale).</p> <p>Queste collaborazioni sono confluite nella redazione del Rapporto dell'economia, che approfondito aspetti legati al mercato del lavoro, inclusa l'analisi delle forze lavoro e delle ore di cassa integrazione, e l'ambito sociale relativamente al benessere e alla qualità della vita. Sono state predisposte informazioni periodiche attraverso la redazione di newsletter (economia-statistica on line, Cuneo in cifre news...) e articoli sul CN Economia.</p> <p>Sono inoltre state avviate le attività volte alla realizzazione dell'11^a edizione del Prezzario delle opere edili e impiantistiche, con il rinnovo del Comitato e la definizione del programma di lavoro, e le operazioni per consentire l'attivazione del servizio di invio sms agli operatori interessati alla ricezione dei listini prezzi camerale, relativamente ai quali è proseguita la pubblicazione sul portale "www.cuneoprezzi.it"</p> <p>Infine è stata data parziale attuazione alle recenti normative in materia di trasparenza, attraverso il progressivo adeguamento e la costante revisione del sito internet camerale alle numerose prescrizioni previste dal legislatore.</p> <p align="center"><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i></p> <p>Per il prossimo esercizio l'area di sostegno del mercato si propone di potenziare la diffusione dei dati economici, grazie alle sinergie poste in atto con Unioncamere Piemonte e con gli attori del territorio (Università, IRES Piemonte, associazioni di categoria, Fondazioni,...).</p> <p>Potranno inoltre essere attivate nuove modalità di comunicazione con l'utenza, potenziando l'utilizzo della rete internet e attivando la presenza dell'ente camerale sui social network.</p> <p>In merito ai dati statistici (listini prezzi) rilevati dall'ente camerale, saranno messe a regime nuove forme di comunicazione nei confronti dell'utenza, con la gestione degli invii di sms o mail personalizzate, mentre proseguirà l'implementazione del portale "www.cuneoprezzi.it".</p> <p>Proseguiranno le attività previste dalla normativa in materia di trasparenza per rendere sempre più fruibili e complete le informazioni pubblicate, anche attraverso la realizzazione della carta dei servizi.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 9

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 7 – ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: n. 7/B Promuovere etica e responsabilità sociale	<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>
	<p>Nel 2013, in collaborazione con Unioncamere Piemonte proseguire le attività di sensibilizzazione e divulgazione delle pratiche di responsabilità sociale mediante l'aggiornamento del sito internet e tramite articoli sulla rivista CN Economia.</p> <p>Sono proseguite le azioni per promuovere le pratiche di responsabilità sociale nelle imprese, avvalendosi del supporto di Unioncamere Piemonte e della collaborazione delle associazioni di categoria per individuare possibili ambiti di azione, dopo i laboratori attivati lo scorso anno in materia di welfare aziendale.</p> <p>E' in corso di definizione un bando per le imprese che attuano pratiche di CSR, mentre è stato divulgato un bando promosso a livello nazionale per favorire lo start up di imprese sociali.</p> <p>A questo proposito si è insediato il Cisem (Comitato imprenditoria sociale e microcredito), che ha definito il proprio programma, volto a dare sostegno e visibilità ai bisogni del territorio e che al 30 giugno si è riunito 4 volte.</p>
	<i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i>
	<p>In collaborazione con Unioncamere Piemonte, l'ente proseguirà le attività di sensibilizzazione e divulgazione delle pratiche di responsabilità sociale attivando nuovi laboratori di approfondimento rivolti alle imprese. L'azione promozionale sulle tematiche della responsabilità sociale proseguirà mediante il costante aggiornamento del sito internet e del portale dedicato.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 10

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: **8 – REGOLAZIONE DEL MERCATO**

AREA FUNZIONALE COINVOLTA: **area sostegno del mercato**

OBIETTIVO STRATEGICO: n. 8/B

garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la **regolazione del mercato**

Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale

Le funzioni di regolazione del mercato contribuiscono a garantire l'incremento della legalità e della correttezza degli scambi mediante una pluralità di azioni. Da un lato lo strumento della **mediazione**, con il dlgs 28/2010 divenuto pienamente operativo nel corso del 2012, attraverso l'iscrizione di ADR Piemonte nel registro degli organismi abilitati, tenuto dal Ministero di Giustizia. Dall'altro lo strumento dell'**arbitrato**, grazie alla professionalità della struttura gestita a livello regionale dalla Camera arbitrale del Piemonte.

Entrambe queste attività vengono svolte in stretta collaborazione con il personale del sistema camerale piemontese.

L'impegno per concorrere a garantire l'incremento della legalità e della correttezza degli scambi in diversi ambiti, si è anche concretizzato dando particolare risalto all'azione divulgativa e promozionale dei servizi camerali e alla definizione di convenzioni e accordi per valorizzare le competenze e le professionalità del sistema camerale.

E' proseguito l'impegno volto ad assicurare la massima diffusione alla **cultura della legalità** e ai servizi del sistema camerale per contribuire alla risoluzione delle controversie attraverso gli istituti della mediazione e dell'arbitrato e a diffondere la trasparenza del mercato, l'organizzazione di incontri pubblici, la pubblicazione di articoli e l'assistenza personalizzata ad imprese, professionisti e associazioni di categoria, cui è stata garantita la necessaria informazione e assistenza.

In materia di assistenza alle imprese è proseguita l'attività dello "**sportello etichettatura**", a favore delle imprese del settore agroalimentare per fornire uno sportello di prima assistenza nel difficile e complesso approccio con le normative in materia di etichettatura. L'iniziativa è stata sviluppata anche in occasione di uno specifico convegno. In materia di etichettatura sono proseguite le attività dello sportello gestito, ora a livello regionale, dal Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino per rispondere ai quesiti delle imprese agroalimentari, soggette a capillari controlli e pesanti sanzioni nel caso di irregolarità in materia.

Le **attività ispettive** sono riprese nel secondo semestre, a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa con Unioncamere e il Ministero, al fine di poter rendicontare le spese inerenti l'acquisto e le analisi dei prodotti per ottenere i previsti rimborsi.

Nel corso del 2013 inoltre è stata posta in liquidazione l'Azienda Speciale ADR le cui funzioni verranno svolte da Unioncamere Piemonte.

Gli **uffici ispettivo e metrico** hanno intensificato le attività di vigilanza e controllo previste dal Protocollo di intesa, sottoscritto a livello nazionale, in molteplici ambiti: dalla metrologia legale, alla sicurezza dei prodotti, dalle manifestazioni a premio al monitoraggio dei prezzi.

Con riguardo, nello specifico, all'ufficio metrico, il trasferimento, avvenuto a fine 2012 dopo un'intensa attività di studio, progettazione e ristrutturazione dei nuovi locali di servizio, ha consentito l'inserimento, pienamente soddisfacente, all'interno dell'Area di semplificazione amministrativa e d'informazione alle imprese. Conseguentemente è stata potenziato il dialogo e la collaborazione con gli altri uffici camerali.

L'azione informativa verso l'esterno è stata potenziata con la realizzazione di incontri divulgativi e formativi e con la parziale rivisitazione delle pagine del sito camerale, quale imprescindibile strumento per contribuire a diffondere la trasparenza del mercato, anche nell'azione ispettiva e di controllo.

	<p style="text-align: center;">Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</p> <p>L'area di sostegno del mercato proseguirà l'impegno per concorrere a garantire l'incremento della legalità e della correttezza degli scambi in diversi ambiti, anche attraverso la partecipazione dei funzionari al Tavolo nazionale per la redazione dei contratti tipo. Verranno promossi i servizi camerale e ci si impegnerà nella diffusione della cultura della mediazione – importante nella prospettiva del quadriennio di prova previsto per la mediazione obbligatoria dalla l.98/2013 – e dell'arbitrato amministrato, strutturato in rete a livello regionale attraverso la Camera Arbitrale del Piemonte.</p> <p>Proseguirà l'assistenza alle imprese con l'attività dello Sportello etichettatura e potranno essere organizzati incontri di approfondimento, particolarmente utili alle imprese per affrontare la complessa normativa.</p> <p>Azioni volte ad assicurare adeguato sostegno e valorizzazione dell'imprenditorialità, con particolare riferimento ai settori del sociale e femminile che si dimostrano essere i più saldi in questo difficile momento dell'economia nazionale, saranno attuate di concerto e in sinergia rispettivamente con il Comitato per l'imprenditoria sociale e il microcredito e con il Comitato dell'imprenditoria femminile.</p> <p>Verrà intensificata l'azione informativa nei confronti delle imprese, delle Associazioni di categoria e dei Comuni, sulle complesse norme in materia di sicurezza prodotti ed etichettatura, anche attraverso la gestione con il sistema camerale piemontese dello Sportello Etichettatura per i prodotti alimentari.</p> <p>Proseguiranno le attività ispettive coordinate da Unioncamere nazionale, per assicurare la vigilanza sui prodotti immessi sul mercato, quale imprescindibile strumento per contribuire a diffondere adeguata consapevolezza delle norme in materia di sicurezza, correttezza negli scambi e nelle operazioni commerciali.</p> <p>Relativamente all'attività sanzionatoria si inizierà la graduale sostituzione della stampa cartacea delle ordinanze con la produzione telematica, mediante l'utilizzo della PEC.</p> <p>Proseguirà infine l'assistenza alle imprese in materia di manifestazioni a premio, che potrà essere sviluppata e approfondita nell'organizzazione di un incontro pubblico.</p> <p>Relativamente all'attività metrico-ispettiva si inizierà la sostituzione della modulistica cartacea con quella telematica nei rapporti con le imprese, incrementando l'invio delle pratiche telematiche previste dal programma informatico EUREKA, che gestisce tutti i movimenti degli strumenti gestiti dall'ufficio. Anche nella corrispondenza con le ditte si cercherà di sostituire il cartaceo con l'uso della PEC.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato
Target	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 11

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4—CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: n. 4/C	<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>
Favorire crescita economica e innovazione	<p>L'azione di tutela e divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e la divulgazione della relativa cultura proseguono con il potenziamento degli uffici di Cuneo ed Alba, con strutturazione di apposita unità organizzativa preposta e gestita da funzionario di qualifica D che ha consentito l'incremento da parte delle imprese della consapevolezza dell'importanza della registrazione e protezione dei propri marchi e brevetti, valore aggiunto per l'attività d'impresa. Nel 2013 l'area ha potenziato ulteriormente l'accesso e l'uso alle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la loro adozione da parte delle imprese stesse, nonché degli intermediari, per il deposito di marchi e brevetti attraverso l'utilizzo dei programmi per l'invio telematico delle pratiche mettendo a disposizione un manuale, appositamente elaborato, con le varie casistiche e le modalità di deposito. Sono stati programmati corsi di formazione, mirati a tale scopo, per il personale delle sedi decentrate, gli utenti e i mandatari. A ciò si aggiunge l'attivazione di un ulteriore servizio innovativo di "remind" dei marchi in scadenza, allo scopo di avvisare l'utenza interessata dell'eventuale imminente scadenza del proprio marchio, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata.</p> <p>L'Ente persegue, da anni, la più ampia diffusione della telematica in tutti i settori. Nel settore del commercio estero si sta potenziando il rilascio dei certificati d'origine in via telematica. Nei controlli metrici, i Laboratori privati autorizzati hanno partecipato ad un corso relativo al programma informatico EUREKA per l'invio delle loro pratiche.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i></p> <p>L'ufficio intende potenziare i servizi offerti all'utenza attraverso l'apertura dello sportello marchi e brevetti presso gli uffici decentrati ubicati in Mondovì e Saluzzo, sia per l'attività di consulenza, sia per l'attività di deposito delle istanze (servizi attualmente offerti solo presso le sedi di Cuneo e di Alba), con la conseguente prosecuzione della formazione del personale mediante la partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento e l'affiancamento al personale già addetto al servizio. L'ufficio, inoltre, intende continuare ad offrire il servizio di "remind" dei marchi in scadenza nell'anno 2014, depositati da imprese e/o persone con sede/residenza in provincia di Cuneo, allo scopo di avvisare prontamente l'utenza interessata della scadenza del proprio titolo, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata (i marchi in scadenza nel 2014, depositati presso la Cciaa di Cuneo sono 210; i marchi in scadenza nel 2014, depositati fuori provincia, sono 568). L'ufficio, inoltre, in relazione ai brevetti per invenzione industriale depositati nell'anno 2010 e in relazione ai brevetti per modello di utilità e ai disegni o modelli industriali depositati nel 2009, intende inviare all'utenza una comunicazione di "remind" al fine di ricordare all'utenza la necessità di pagare la tassa di mantenimento in vita, indispensabile per la prosecuzione della valenza del titolo di proprietà industriale (i titoli coinvolti sono 14). Infine, per il potenziamento della cultura brevettuale, verrà organizzato un seminario in materia brevettuale dedicato, in particolar modo, alla nuova figura del brevetto unico comunitario, la cui entrata in vigore è prevista per gennaio 2014, rivolto alle imprese e ai professionisti del settore.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato
Target	Coordinamento erogazione delle informazioni agli utenti presso le sedi di Mondovì e Saluzzo ed il raggiungimento del 95% dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 12

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 5 – ISTRUZIONE E OCCUPAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: n. 5/C Valorizzare e favorire istruzione e occupazione	<p align="center"><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nell'ambito del presente obiettivo strategico si colloca la collaborazione, con gli uffici provinciali, per lo sportello nuove imprese, inizialmente gestito dall'area promozionale.</p> <p>Nel corso del 2013 gli uffici dell'area, con il potenziamento dello sportello assistito, hanno affiancato quest'ultimo allo sportello informativo per neo imprenditori, al fine di coadiuvarli nel percorso della creazione dell'impresa. Grazie al decentramento territoriale questa forma di erogazione dei servizi, richiesto in modo specifico dalle ditte individuali, e di concreta assistenza alle aziende sarà spalmata su tutto il territorio provinciale.</p> <p>Nel corso del primo semestre del 2013 si è proceduto a riorganizzare l'attività di sportello assistito dandone ufficialità e visibilità esterna. Sono state convocate più riunioni con le associazioni di categoria, come previsto dall'art.9 del D.L.7/2009, per concordare le modalità di espletamento di tale attività. Alla Giunta camerale è stato richiesto di deliberare in merito (Del. n. 57/2013). Successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. 291/MM sono stati stabiliti i criteri standard operativi, per uniformare l'attività di ogni ufficio di front-office. Per informare le imprese di questo servizio erogato dall'Ente camerale si è proceduto alla pubblicazione della novità sul sito internet e alla redazione di alcuni articoli su Cn/economia. E' stata effettuata la debita formazione interna al personale, con diramazione di indicazioni con email e riunioni con i responsabili dei vari uffici. Inoltre, si è continuata la collaborazione con la Provincia relativamente al progetto D3- Creazione nuove Imprese; con la partecipazione a circa 10 riunioni del comitato di validazione di oltre 30 business plan.</p>
	<p align="center"><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i></p> <p>Gli uffici di front-office, dislocati sul territorio, procederanno a supportare le imprese nel percorso di creazione della stessa anche alla luce delle nuove normative, relative all'esercizio delle varie attività, che verranno emanate nel corso del 2014.</p> <p>Verrà continuata la collaborazione con la Provincia relativamente al progetto "D3 – Creazione nuove Imprese" attraverso la consulenza agli sportelli e la verifica dei business plan predisposti dai soggetti nel percorso formativo.</p> <p>Si prevede, inoltre, di continuare con l'azione di potenziamento dello sportello assistito implementando l'attività con la sperimentazione della predisposizione della pratica telematica relativamente a istanze volte alla Camera di Commercio da parte delle ditte individuali, ai sensi dell'art.5bis del Codice dell'Amministrazione digitale. Vista la crescente necessità da parte delle imprese di credito finanziario, tali istanze potranno ricomprendere le domande di partecipazioni a bandi camerali o a domande di richiesta di contributi.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	<i>Coordinamento per raggiungimento dell'attività programmata, consistente nell'assistenza di almeno 50 imprese.</i>

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 13

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – REGOLAZIONE DEL MERCATO	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: n. 8/C Garantire incremento legalità correttezza scambi e trasparenza con la regolazione del mercato	<p align="center"><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Gli uffici ispettivo e metrico hanno intensificato le attività di vigilanza e controllo previste dal Protocollo di intesa sottoscritto a livello nazionale, in molteplici ambiti: dalla metrologia legale, alla sicurezza dei prodotti, dalle manifestazioni a premio al monitoraggio dei prezzi. Con riguardo, nello specifico, dell'ufficio metrico il trasferimento, avvenuto a fine 2012 dopo un'intensa attività di studio, progettazione e ristrutturazione dei nuovi locali di servizio, ha consentito l'inserimento, pienamente soddisfacente, all'interno dell'Area di semplificazione amministrativa e d'informazione alle imprese. Conseguentemente è stata potenziato il dialogo e la collaborazione con gli altri uffici camerale. L'azione informativa verso l'esterno è stata potenziata con la realizzazione di incontri divulgativi e formativi e con la parziale rivisitazione delle pagine del sito camerale, quale imprescindibile strumento per contribuire a diffondere la trasparenza del mercato, anche nell'azione ispettiva e di controllo.</p>
	<p align="center"><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</i></p> <p>Verrà intensificata l'azione informativa nei confronti delle imprese, delle Associazioni di categoria e dei Comuni, sulle complesse norme in materia di sicurezza prodotti ed etichettatura, anche attraverso la gestione con il sistema camerale piemontese dello Sportello Etichettatura per i prodotti alimentari. Proseguiranno le attività ispettive coordinate da Unioncamere nazionale, per assicurare la vigilanza sui prodotti immessi sul mercato, quale imprescindibile strumento per contribuire a diffondere adeguata consapevolezza delle norme in materia di sicurezza, correttezza negli scambi e nelle operazioni commerciali. Proseguirà infine l'assistenza alle imprese in materia di manifestazioni a premio, che potrà essere sviluppata e approfondita nell'organizzazione di un incontro pubblico. Relativamente all'attività metrico-ispettiva e sanzionatoria si inizierà la sostituzione della modulistica cartacea con quella telematica nei rapporti con le imprese, incrementando l'invio delle pratiche telematiche previste dal programma informatico EUREKA che gestisce tutti i movimenti degli strumenti gestiti dall'ufficio. Anche nella corrispondenza con le ditte si cercherà di sostituire il cartaceo con l'uso della PEC.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2014 n. 14

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
<p>OBIETTIVO STRATEGICO: n. 9/C</p> <p>Attuare la semplificazione amministrativa</p>	<p style="text-align: center;"><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>La semplificazione amministrativa è il compito specifico dell'area, da attuare all'interno di un ambito normativo complesso e confuso. Al fine del raggiungimento di questo obiettivo strategico sono state avviate, negli scorsi anni le seguenti azioni:</p> <p>Posta certificata - Da anni il legislatore nazionale si adopera in favore dell'informatizzazione dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini/utenti; gli uffici dell'area hanno inteso essere concretamente allineati alla volontà del legislatore; dopo aver da anni telematizzato procedure complesse ed educato l'utenza ad utilizzare canali multifunzionali di colloquio (sito, e-mail, telefono, ecc), si è ritenuto di dover procedere con le procedure degli uffici, quale la corrispondenza, dematerializzandola e sostituendo le procedure cartacee con quelle telematiche, nei rapporti con le imprese e con gli altri Enti al fine di razionalizzare il lavoro; inoltre, grande impegno viene continuamente richiesto per gestire la relativa attività con le ditte individuali. Cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese dei soggetti di fatto inesistenti - L'aggiornamento d'ufficio delle posizioni del Registro Imprese produce un'anagrafe più coerente al tessuto imprenditoriale ed una banca dati più attendibile per il procedimento di riscossione del diritto annuale. Incentivazione sportello assistito - L'implementazione delle attività volte all'assistenza delle imprese individuali in fase di creazione, modifica o cessazione, non solamente per soggetti "deboli", a seguito dell'avvento obbligatorio della telematica e della Pec, della complessità delle norme e della crescente necessità di credito finanziario diviene assolutamente prioritario. Potenziamento della telematizzazione dei servizi anagrafici – l'estensione ed il potenziamento della telematica, per quanto riguarda i certificati d'origine ed il deposito di marchi e brevetti, viene considerata linea d'intervento costante.</p> <p>Semplificazione nell'ambito degli albi e ruoli commerciali - l'ufficio Commercio ha gestito le pratiche telematiche, relative alle attività commerciali, per i controlli di legge e l'implementazione delle posizioni RI/REA, in piena sinergia con l'ufficio preposto alla tenuta del registro imprese. Imprese artigiane – all'ufficio preposto è stato richiesto di dare piena ed immediata attuazione al nuovo quadro normativo, nazionale e regionale che si sta concretizzando, con i controlli e l'informatizzazione delle pratiche nella sezione dei Piccoli Imprenditori e all'annotazione nella sezione Artigiani, e di provvedere alla definitiva regolarizzazione degli impiantisti ed autoriparatori, per la nuova sezione di meccatronica. Riscossione del diritto annuale, verifiche amministrative e protesti – all'ufficio è stato richiesto, di mantenere gli standard quantitativi e qualitativi raggiunti, e di collaborare con gli altri uffici camerali e dell'area, onde potenziare la percezione che gli adempimenti di legge vanno rispettati in quanto, in caso contrario, l'intervento da parte dell'Ente è preciso e puntuale e rendere trasparente il fatto che l'azione di controllo, risulta negativa verso pochi ma positiva verso la generalità del sistema produttivo. La realizzazione del programma 2013 viene sintetizzato, allo stato attuale, nel modo seguente:</p> <p>La PEC per le imprese individuali, obbligate al pari delle società, sta dimostrandosi un'operazione alquanto onerosa, sia per il numero, doppio rispetto alle società, sia per l'organizzazione meno strutturata del soggetto giuridico e, comunque, sta procedendo, con la puntuale evasione di tutti le pratiche sin qui pervenute; così pure si sta consolidando il procedimento di pulizia del Registro imprese – normato dal d.p.r. 247/2004 – per quanto riguarda le imprese individuali e le società di persone.</p> <p>Gli uffici di front office hanno potenziato lo sportello assistito rivolto alle imprese che necessitano di assistenza informatica, ai nuovi imprenditori e alle imprese che intraprendono percorsi di rilancio e di investimento, con visione ad ampio raggio che comprende gli adempimenti necessari all'avvio di una nuova attività, le opportunità di finanziamento, i fabbisogni formativi. La diffusione della telematica nel settore del commercio estero continua a registrare saldi positivi. E' stato potenziato l'accesso e l'uso delle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la relativa adozione da parte delle imprese. L'ufficio Commercio ha gestito le pratiche telematiche relative alle attività di mediazione immobiliare, agenzia e rappresentanza e spedizione, per i controlli previsti dalle nuove disposizioni di legge, fornendo tutti i supporti per la semplificazione dell'operazione e agendo in stretta sinergia con il registro imprese; ci sono stati due picchi di attività, con la prima scadenza di legge, fissata per il 12 maggio, ed una seconda, ai sensi della proroga al 30 settembre, che hanno messo a prova l'organizzazione e impegnato il personale addetto con carichi di lavoro significativamente pesanti. Ai fini della semplificazione amministrativa, a seguito di normativa regionale n.5/2013, l'ufficio Artigianato sta modificando le procedure per l'annotazione, la modificazione e la cancellazione delle imprese artigiane nel registro delle imprese, nella logica della Comunicazione Unica; per quanto concerne gli impiantisti, dopo il travaso automatico delle abilitazioni professionali, si sta regolarizzando tutte le posizioni scartate nelle fase automatica; per quanto riguarda gli autoriparatori, la recente norma sulla meccatronica, legge n. 224/2012, è stata affrontata con impegno e disponibilità verso le imprese interessate.</p> <p>L'ufficio diritto annuale, protesti e accertamenti amministrativi ha perseguito l'obiettivo di rendere il registro imprese l'unica fonte ufficiale ove reperire dati ed indirizzi certi e aggiornati, oltre naturalmente presidiare, con puntualità, tutti gli adempimenti specifici ordinari.</p>

	<p style="text-align: center;">Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2014</p> <p>L'ufficio Registro imprese dovrà dedicare specifiche energie al completamento dell'azione relativa alle PEC delle imprese individuali e delle società, con prosecuzione nell'aggiornamento dell'archivio e dell'iscrizione degli indirizzi mancanti, con attivazione di procedimenti d'ufficio per cancellare gli indirizzi PEC errati, tenendo il più possibile aggiornata e fruibile la banca dati; un secondo aspetto da perseguire sarà la progressiva e totale dematerializzazione della corrispondenza, con utilizzo della PEC per i destinatari che ne sono dotati; un'azione mirata verso i tribunali consentirà l'avvio della sostituzione della modalità cartacea con la modalità telematica-digitale per le pratiche relative alle procedure concorsuali e per quelle intercorrenti con il giudice delegato del registro imprese; infine, la prosecuzione nell'applicazione del d.p.r. 247/2004, per cancellare d'ufficio le imprese individuali e le società di persone non più operative e non in regola con il pagamento del diritto annuale camerale, permetterà di mantenere un alto standard qualitativo del registro.</p> <p>L'ufficio commercio provvederà a gestire la fase conclusiva del processo di semplificazione e telematizzazione delle attività di agente di commercio, mediatore immobiliare e spedizioniere; sarà, inoltre, avviata la procedura di revisione dinamica di tutte le posizioni, al fine di verificare la permanenza del possesso dei requisiti morali e la presenza di eventuali incompatibilità, così come previsto dalle singole normative di settore; i componenti dell'ufficio continueranno il percorso di formazione, relativo alle strumentazioni e procedure informatiche, connesse alla gestione delle pratiche condivise con il registro imprese.</p> <p>Gli uffici di front-office potenzieranno lo sportello telematico assistito con priorità alle pratiche telematiche di cancellazione per le ditte individuali che intendono cessare le loro attività. Tale attività costituisce oltre che un valido aiuto per le imprese che sono da tempo inattive e quindi che non si avvalgono più di un commercialista, anche un'attività di aggiornamento del Registro Imprese che espleta una funzione di pubblicità dei dati trascritti.</p> <p>Si procederà, inoltre, con attività di incentivazione della telematizzazione dei certificati di origine mettendo in atto nuove modalità di rilascio più agevoli per l'impresa al fine di raggiungere la percentuale del 10% rispetto al totale dei certificati rilasciati. Completare la procedura telematica con la possibilità di spedizione postale dei documenti vistati mediante raccomandata al fine di ridurre tempi e costi alle aziende. Verranno inseriti on-line gli specimen di firme dei funzionari camerale che sottoscrivono attestazioni o certificati. Tale modalità risulterà fruibile con efficiente tempistica ed economicità da parte delle ambasciate che controllano l'autenticità dei certificati di origine per l'esportazione delle merci da parte delle imprese italiane. Nel corso dell'anno con il riavvio della seconda partenza, prevista per il 3 marzo 2014, del SISTRI gli uffici di front-office saranno impegnati nella gestione del rilascio delle chiavette USB ai produttori iniziali dei rifiuti che ancora non la posseggono o che sono nuove imprese. Un'attenzione particolare sarà poi riservata al SUAP, all'assistenza alle imprese e ai soggetti speditori di pratiche telematiche attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it per facilitare la compilazione on-line dei modelli previsti con la soluzione di problematiche connesse. Ufficio Artigianato – concluso il travaso automatico delle abilitazioni professionali e la regolarizzazione delle posizioni scartate relative agli impiantisti, si avvierà un'operazione analoga per le ditte abilitate per le sezioni meccanica-motoristica ed elettrauto. Anche in questo caso le abilitazioni professionali saranno variate in “meccatronica”. Questo sarà attuato in parte con ribaltamento automatico e in parte con caricamento manuale. Inoltre l'ufficio continuerà, in sinergia con l'ufficio Registro Imprese, la cancellazione delle imprese artigiane di fatto inesistenti. L'attività ordinaria, per quanto riguarda l'ufficio diritto annuale, protesti e verifiche amministrative, verrà svolta seguendo la tempistica scandita dal vademecum adottato nel corso del 2011, continuando così nell'attività di tempestiva messa a ruolo del diritto annuale omesso o versato in modo non corretto. Come gli anni precedenti, le operazioni di controllo ante-ruolo, verranno eseguite evidenziando anche informazioni rilevanti ai fini dell'attivazione di procedure di cancellazione, che saranno comunicate direttamente all'ufficio Registro imprese. Questa attività, insieme alla continuazione del progetto di eliminazione degli indirizzi alternativi, ormai non più utili in quanto sostituiti dalla PEC, permetterà all'ufficio diritto annuale, sanzioni e verifiche amministrative, di concorrere al consolidamento del procedimento di pulizia del Registro imprese ai sensi della normativa vigente. Verrà rafforzato il contatto diretto con l'utenza, utilizzando la modalità di volta in volta ritenuta più opportuna, al fine di creare, sempre di più, una pubblica amministrazione facilmente raggiungibile e vicina alle imprese. Laddove disponibile, verrà potenziato l'utilizzo della PEC.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	95% dell'azione programmata per autoriparatori, ausiliari del commercio e dematerializzazione pratiche verso gli utenti ed il Tribunale, 60% verifica indirizzi alternativi, sezione ordinaria del Registro imprese, 8% per telematizzazione certificati d'origine.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
Target	Per quanto riguarda l'attività programmata sulle cartelle del Servizio Rete Imprese, queste dovranno essere totalmente riviste, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione dovrà raggiungere almeno il 50% della corrispondenza effettuata.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 15

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
POSIZIONI ORGANIZZATIVE COINVOLTE: dr. TORTORA Davide Servizi economico finanziari dr.ssa MONGE Albina servizi di gestione del personale	
OBIETTIVO OPERATIVO	Revisione dei sistemi di contabilizzazione dei costi dei servizi con applicazione delle funzionalità previste dalla metodologia di sistema (KRONOS)
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Nel quadro delle azioni virtuose di progressivo miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza dei servizi rientra l'attività di rilevazione del costo dei processi/servizi</p> <p>Detta attività è stata fino ad oggi realizzata da questo Ente in sinergia con altre Camere del Piemonte e della Liguria con un sistema di monitoraggio che ha consentito un discreto grado di approfondimento degli effetti delle linee gestionali relativamente ai costi del personale consentendo anche efficaci confronti tra le Camere partecipanti al gruppo.</p> <p>Dall'anno 2013 l'Unioncamere Nazionale ha avviato un progetto denominato "Kronos" che intende creare le condizioni affinché tutte le Camere di commercio possano adempiere ai vincoli normativi in materia di rilevazione e pubblicazione dei costi dei processi/servizi camerali e intende altresì sviluppare il contesto all'interno del quale le Camere dovrebbero confrontarsi con l'intero sistema nazionale.</p> <p>A tale fine l'Unioncamere ha proceduto alla mappatura omogenea di processi camerali prevedendo la rilevazione di ore e costi in quadratura con i dati di bilancio.</p> <p>L'obiettivo operativo per le posizioni organizzative coinvolte prevede l'impostazione della nuova metodologia di rilevazione con le seguenti fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allineamento dell'articolazione dei processi della Camera con la mappatura elaborata da Unioncamere compatibilmente con la corrispondenza dei servizi erogati • Alimentazione del nuovo sistema informativo per portare il monitoraggio delle attività da una dimensione regionale a un contesto uniforme nazionale massimizzando l'utilizzo delle estrapolazioni di dati già in atto • Implementazione del sistema con dati non solo limitati ai costi del personale ma estesi a tutti i costi gestionali secondo i criteri impostati da Unioncamere • Allineamento dei centri di costo e del sistema contabile per conseguire una base informativa quanto più completa, omogenea e coerente con i dati di bilancio.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato. La percentuale deriva dal rapporto tra le 4 fasi programmate e quelle realizzate
Target	75% Il livello che si intende raggiungere nel 2014 è la realizzazione di almeno tre delle quattro fasi operative programmate.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 16

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire crescita economica e innovazione	
POSIZIONE ORGANIZZATIVA COINVOLTA: dr.ssa LUCHINO Marilena	
OBIETTIVO OPERATIVO	Sviluppare progetti con le associazioni di categoria a sostegno delle imprese cuneesi privilegiando l'utilizzo di bandi per l'erogazione di contributi
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Considerato il successo riscontrato presso le imprese dei bandi camerali emessi nel 2013, il progetto si pone l'obiettivo di concordare con le associazioni di categoria delle linee di intervento e la predisposizione di bandi coerenti con le strategie camerali. In considerazione dell'entità delle richieste e delle risorse che potranno essere stanziati sul bilancio camerale, ci si propone di qualificare maggiormente gli interventi erogativi, adottando criteri più qualificanti e selettivi, indirizzati a rendere più competitive le imprese cuneesi in materia di servizi avanzati di IT, banda larga e reti di impresa.</p> <p>Si intende inoltre realizzare report periodici sul grado di utilizzo dei bandi e sulla tipologia di imprese che ne beneficiano (settore di attività), per consentirne un costante monitoraggio e la proposta di interventi migliorativi.</p> <p>Verranno inoltre sensibilizzate le associazioni di categoria e gli organismi richiedenti contributi sui criteri introdotti dal regolamento camerale per l'erogazione dei contributi, sia relativamente al rispetto dei termini previsti dai due sportelli (31 gennaio e 30 giugno), sia per il termine di rendicontazione.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
Target	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 17

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
POSIZIONE ORGANIZZATIVA COINVOLTA: Rag. ROVERA Mariangela	
OBIETTIVO OPERATIVO	Riorganizzazione informatica della bacheca delle cartelle “N” degli uffici del Servizio Spazio Imprese; potenziamento delle comunicazioni esterne verso l'utenza e le altre pubbliche amministrazioni attraverso modalità informatiche e telematiche.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>La continua emanazione di disposizioni di legge e regolamentari, relative ai procedimenti amministrativi gestiti dall'area, comporta l'impellente necessità di avere una banca dati organizzata informaticamente e secondo modalità condivise, contenente testi aggiornati, circolari ministeriali e del sistema camerale, istruzioni rivolte all'esterno e all'interno, deliberazioni e determinazioni specifiche, e materiale relativo alla riorganizzazione dei processi che sia di facile reperimento, semplice consultazione e accessibilità a tutto il personale dell'area. Tale riorganizzazione informatica verrà attuata attraverso l'elaborazione di una procedura scritta e condivisa, la creazione di cartelle informatiche elencate secondo una medesima logica e secondo un'architettura comune per ogni singolo ufficio. Ogni cartella dovrà, poi, essere implementata dai singoli uffici e verrà condivisa con tutto il personale interno.</p> <p>Parallelamente verrà anche rielaborata e riorganizzata la procedura relativa alle comunicazioni verso le imprese e le altre Pubbliche Amministrazioni, utilizzando la posta elettronica ordinaria e certificata, con graduale abbandono della modalità cartacea. Per raggiungere tale obiettivo, si rende necessario riscrivere tutto il processo di formazione, di protocollazione e di inoltro della corrispondenza.</p> <p>Questa azione di semplificazione informatica è resa possibile dall'emanazione delle norme che hanno previsto l'obbligatoria della comunicazione da parte di tutte le imprese della propria PEC al Registro Imprese e per quanto riguarda gli enti l'obbligatorietà dell'inserimento nel proprio sito internet della PEC ufficiale.</p> <p>Queste azioni avranno, non immediatamente ma nel breve periodo, un notevole impatto di semplificazione informatica (incentivando l'innovazione), di riduzioni di costi (sia quelli materiali, quale la carta, le stampanti, ecc., che quelli immateriali, quali il tempo di lavoro e la produttività) e di riduzioni delle tempistiche di contatto (la società della comunicazione presuppone l'immediatezza) sia verso l'esterno che per l'ente camerale.</p> <p>Vista la complessità dell'operazione, questo progetto viene concepito in modo trasversale a tutta l'area e viene affidato per il coordinamento alle due Posizioni Organizzative e, per il Servizio Reti Imprese, allo stesso dirigente, con responsabilità condivisa di supervisione, stimolo ed attuazione, prevedendo la partecipazione di tutti i responsabili e di tutto il personale dell'area.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
Target	Per quanto riguarda l'attività programmata sulle cartelle del Servizio Spazio Imprese, queste dovranno essere totalmente riviste, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione dovrà raggiungere almeno il 50% della corrispondenza effettuata.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 18

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
POSIZIONE ORGANIZZATIVA COINVOLTA: OSEDA Renata	
OBIETTIVO OPERATIVO	Riorganizzazione informatica della bacheca delle cartelle “N” degli uffici del Servizio Commercio, Artigianato e Attività Regolate; potenziamento delle comunicazioni esterne verso l'utenza e le altre pubbliche amministrazioni attraverso modalità informatiche e telematiche.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>La continua emanazione di disposizioni di legge e regolamentari, relative ai procedimenti amministrativi gestiti dall'area, comporta l'impellente necessità di avere una banca dati organizzata informaticamente e secondo modalità condivise, contenente testi aggiornati, circolari ministeriali e del sistema camerale, istruzioni rivolte all'esterno e all'interno, deliberazioni e determinazioni specifiche, e materiale relativo alla riorganizzazione dei processi che sia di facile reperimento, semplice consultazione e accessibilità a tutto il personale dell'area. Tale riorganizzazione informatica verrà attuata attraverso l'elaborazione di una procedura scritta e condivisa, la creazione di cartelle informatiche elencate secondo una medesima logica e secondo un'architettura comune per ogni singolo ufficio. Ogni cartella dovrà, poi, essere implementata dai singoli uffici e verrà condivisa con tutto il personale interno.</p> <p>Parallelamente verrà anche rielaborata e riorganizzata la procedura relativa alle comunicazioni verso le imprese e le altre Pubbliche Amministrazioni, utilizzando la posta elettronica ordinaria e certificata, con graduale abbandono della modalità cartacea. Per raggiungere tale obiettivo, si rende necessario riscrivere tutto il processo di formazione, di protocollazione e di inoltro della corrispondenza.</p> <p>Questa azione di semplificazione informatica è resa possibile dall'emanazione delle norme che hanno previsto l'obbligatorietà della comunicazione da parte di tutte le imprese della propria PEC al Registro Imprese e per quanto riguarda gli enti l'obbligatorietà dell'inserimento nel proprio sito internet della PEC ufficiale.</p> <p>Queste azioni avranno, non immediatamente ma nel breve periodo, un notevole impatto di semplificazione informatica (incentivando l'innovazione), di riduzioni di costi (sia quelli materiali, quale la carta, le stampanti, ecc., che quelli immateriali, quali il tempo di lavoro e la produttività) e di riduzioni delle tempistiche di contatto (la società della comunicazione presuppone l'immediatezza) sia verso l'esterno che per l'ente camerale.</p> <p>Vista la complessità dell'operazione, questo progetto viene concepito in modo trasversale a tutta l'area e viene affidato per il coordinamento alle due Posizioni Organizzative e, per il Servizio Reti Imprese, allo stesso dirigente, con responsabilità condivisa di supervisione, stimolo ed attuazione, prevedendo la partecipazione di tutti i responsabili e di tutto il personale dell'area.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
Target	Per quanto riguarda l'attività programmata sulle cartelle del Servizio Commercio, Artigianato e Attività Regolate, queste dovranno essere totalmente riviste, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione dovrà raggiungere almeno il 50% della corrispondenza effettuata.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 19

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - CREDITO	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: potenziare l'accesso al credito	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio crediti agevolati	
OBIETTIVO OPERATIVO	Operazione trasparenza sui bandi per crediti agevolati
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Il progetto prevede la realizzazione di azioni dirette a consentire una maggiore trasparenza nelle principali condizioni di accesso al credito strettamente connesse ai bandi per crediti agevolati realizzati in collaborazione con i Confidi. L'iniziativa si allinea perfettamente con i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza espressamente previsti dall'art. 1 della legge 241/90 in materia di procedimento amministrativo e del recente d.lgs. 33/2013.</p> <p>L'obiettivo si articolerà in diverse fasi dirette a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica delle condizioni di accesso al credito pubblicate sui siti degli otto confidi con i quali sono realizzati i bandi, nonché delle condizioni applicate dai principali istituti di credito operanti in ambito provinciale; - organizzazione di uno o più incontri con i Confidi e con i principali istituti di credito operanti sul territorio per definire le modalità operative dell'azione di trasparenza; - partecipazione del personale dell'ufficio ad attività formativa in materia di agevolazione e accesso al credito; - adeguamento della pagina del sito internet camerale dedicata ai crediti agevolati ai criteri di trasparenza emersi nel corso degli incontri con i confidi; - attività di comunicazione per la divulgazione delle azioni svolte.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</i>
Target	completamento nel 2014 del 100% delle diverse fasi in cui si articola l'obiettivo

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 20

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: supportare l'internazionalizzazione delle imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio Azienda speciale CEAM	
OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni promozionali per sostenere ed incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Progetto pertinente con gli obiettivi individuati dal Consiglio camerale e racchiusi nella RPP 2014.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativi alla situazione economica del nostro Paese, sia a livello nazionale che locale, emergono risultati tutt'altro che confortanti (grave recessione, disoccupazione, crisi dei consumi). L'unico dato positivo riguarda l'export, anche se con risultati altalenanti e contrastanti tra i diversi settori. Nel primo semestre 2013 le esportazioni cuneesi hanno rappresentato il 15,2% di quelle regionali ed ancora una volta Cuneo si è confermata la seconda provincia esportatrice del Piemonte, dietro a Torino.</p> <p>Risulta pertanto necessario e doveroso continuare a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi con interventi mirati e specializzati.</p> <p>Oltre alle iniziative tradizionalmente programmate dal CEAM, verranno organizzati degli eventi concordati con il CEIP, previsti anche dal Piano strategico per l'internazionalizzazione (importante strumento promozionale attivato per la prima volta nel 2013 dalla Regione Piemonte e dal sistema camerale piemontese, che si è concretizzato con la realizzazione di 16 progetti integrati di filiera e 15 di mercato) oppure proposti dall'ICE o da Unioncamere. Inoltre il CEAM collaborerà con l'ufficio Promozione camerale per la realizzazione del PIF "Piemonte Excellence", dedicato al settore agro-alimentare, di cui anche per il 2014 la CCIAA di Cuneo sarà capofila.</p> <p>Le numerose PMI cuneesi avranno pertanto a disposizione efficaci strumenti e qualificati servizi per incrementare le loro esportazioni, sia con l'acquisizione di nuovi mercati che con il consolidamento di quelli già esistenti. La maggior parte delle attività previste dal progetto si svolgerà nel 2014. Il progetto verrà realizzato dal personale camerale assegnato al CEAM</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI STD 58 Numero di imprese partecipanti ai programmi sul tema dell'internazionalizzazione</i>
Target	240 ditte partecipanti a fiere, workshop, incoming, iniziative GDO (+10% rispetto agli indicatori previsti per gli anni 2012 e 2013)
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	Collaborazione con CEIP: 100% al 31.12.2014

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: supportare l'internazionalizzazione delle imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio studi	
OBIETTIVO OPERATIVO	Proseguire e concludere le attività previste dai due progetti europei Alcotra: Degust'Alp e In Com, di cui la Camera di commercio è partner, in collaborazione con il partenariato transfrontaliero e con il coinvolgimento delle imprese e delle associazioni di categoria del territorio.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Sviluppare, in coordinamento con il capofila e i partner, le attività previste nella seconda annualità dei due progetti comunitari Alcotra:</p> <p>Degust'Alp:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conclusione dell'attività di sensibilizzazione presso le scuole e le famiglie sull'utilizzo e il consumo dei prodotti locali e verifica del livello di conoscenza raggiunto a termine progetto; • applicazione del sistema di tracciabilità individuato nel progetto e pianificazione di eventuali azioni correttive laddove necessarie; • animazione della rete di produttori e ristoratori ; • divulgazione e promozione sui media dei risultati raggiunti. <p>In Com:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scambi tra operatori turistico-commerciali transfrontalieri attraverso la partecipazione a eventi e fiere individuati dal partenariato sui territori interessati; • attività formativa per operatori e attori del progetto e per gli operatori del settore turistico-commerciale, relativamente ai sistemi informatici realizzati nell'ambito del progetto. • promozione del progetto attraverso la realizzazione di materiale divulgativo bilingue <p>Per entrambi i progetti l'ufficio presenterà tutte le rendicontazioni previste dal programma Alcotra (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 15 novembre, 31 dicembre) finalizzate all'avanzamento dei progetti anche dal punto di vista amministrativo e finanziario e per consentire all'ente camerale di introitare i previsti rimborsi da parte dell'Autorità di pagamento.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 55 percentuale di raggiungimento obiettivo programmato
Target	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 22

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire la crescita economica e l'innovazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio promozione	
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire il rispetto degli standard qualitativi e dei tempi di liquidazione previsti dai bandi approvati dall'Ente camerale a favore delle imprese cuneesi, pur in presenza dell'incremento delle pratiche e del passaggio completo alla telematica
descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Nel 2013 la situazione di crisi economica ha aumentato notevolmente la partecipazione delle aziende cuneesi alla partecipazione dei bandi camerali di erogazione contributi. Nel 2014 verranno completati i controlli per il bando sulla sicurezza che verrà liquidato nei primi mesi dell'anno, per il quale sono pervenute oltre 1500 pratiche. Per il 2014 si intende proseguire l'attività di qualificazione delle erogazioni dei contributi tramite bandi per incrementarne l'efficacia e la selettività attraverso queste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento della modulistica previo confronto con le Associazioni di categoria; - avvio delle pratiche telematiche per i bandi dei consorzi agricoli e zootecnici; - divulgazione e diffusione dei bandi approvati attraverso il sito internet camerale, newsletter periodiche e CN Economia; - riunioni con gli sportelli decentrati dell'Ente camerale per condividere le informazioni sulle pratiche telematiche per incrementare l'assistenza fornita alle imprese; - controllo delle domande pervenute con attivazione per tutti i bandi della richiesta di Cup e successiva chiusura a liquidazione effettuata. In questa fase verrà privilegiato il controllo a terminale per eliminare gradualmente tutti i documenti cartacei che venivano stampati in fase di controllo. <p>A fronte dell'incremento delle pratiche e del passaggio alla telematica per tutti i bandi approvati, mantenere gli standard qualitativi di erogazione del servizio e i tempi di liquidazione dei contributi alle imprese.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 47 Numero pratiche telematiche controllate</i>
Target	>= 400

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 23

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – STUDI E COMUNICAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore delle imprese con attività di studi e comunicazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: statistica	
OBIETTIVO OPERATIVO	Realizzazione e implementazione servizio di informazione prezzi all'ingrosso rilevati dalla Camera di commercio, a favore degli utenti interessati, via SMS e via mail.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Implementazione e attivazione di un servizio di informazione di alcuni prezzi all'ingrosso rilevati periodicamente dall'ufficio statistica della Camera di commercio, via SMS all'utenza interessata che si registra al Portale Prezzi camerale (www.cuneoprezzi.it) e, in parallelo, anche via mail.</p> <p>Si prevede nel corso del 2014 di rendere operativo il servizio, affidato ad Infocamere, per assicurarne la piena fruibilità da parte degli utenti.</p> <p>Le notifiche sui prezzi all'ingrosso prendono in considerazione alcune tipologie di prodotti rilevati dall'Ente camerale, che richiedono una preventiva condivisione con le associazioni di categoria locali e con le Commissioni prezzi camerale preposte all'accertamento e validazione dei prezzi.</p> <p>Al fine di garantire una corretta e significativa informazione agli utenti dovrà essere monitorata l'efficacia delle voci individuate tra le categorie dei cereali, degli avicunicoli, dei bovini, ovini e caprini e dei suini, per valutare in corso d'anno le modifiche necessarie.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
Target	<p>Pieno raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di rinnovare e facilitare le modalità di reperimento di informazioni sui listini prezzi camerale con il ricorso ai moderni strumenti tecnologici e a canali integrativi a quelli già utilizzati. Il nuovo servizio informativo intende sostituire nel 2014 la pubblicazione dei listini prezzi camerale sul Televideo regionale Rai.</p>

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – STUDI E COMUNICAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore delle imprese con attività di studi e comunicazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: URP, biblioteca, gestione informatica interna	
OBIETTIVO OPERATIVO	<p>1) Realizzazione della Carta dei servizi della Camera di commercio i.a.a. di Cuneo</p> <p>2) Formazione e assistenza informatica al personale camerale</p>
Descrizione dell'obiettivo operativo n. 1	<p>Rilevanza e pertinenza Ogni pubblica amministrazione è tenuta a realizzare la Carta dei servizi, per fornire ai propri utenti un documento semplice e chiaro con la descrizione di finalità, procedimenti, strutture attraverso cui i servizi sono erogati e con l'indicazione di modalità, tempi, procedure di controllo, forme di tutela previste.</p> <p>Miglioramento significativo atteso La realizzazione della Carta dei servizi è un tassello importante nell'ambito della trasparenza amministrativa, perché consente un migliore accesso alle informazioni per gli utenti, ed è uno strumento che permette all'ente di misurarsi, valutarsi e dunque di poter migliorare.</p> <p>Fasi di attuazione : - Impostazione generale; - stesura contenuti con i responsabili dei servizi; - realizzazione grafica; - pubblicazione sul sito internet</p> <p>Risorse : Personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, biblioteca e gestione informatica</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo n. 1</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
<i>Target n. 1</i>	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014
Descrizione dell'obiettivo operativo n. 2	<p>Rilevanza e pertinenza Nel corso del 2013 sono state aggiornate le postazioni informatiche della maggior parte dei dipendenti camerale, consolidando l'utilizzo di determinate procedure open source, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica (come previsto dall'art. 68 del CAD). È pertanto necessario svolgere un'attività formativa per i dipendenti per permettere di utilizzare i nuovi strumenti di lavoro in modo adeguato e vantaggioso.</p> <p>Miglioramento significativo atteso Una formazione specifica che risponde alle reali esigenze dei diversi uffici permetterà una migliore capacità di risolvere i problemi portati dal cambiamento del sistema operativo e dei vari programmi e consentirà una maggiore efficienza in termini di qualità e tempo.</p> <p>Fasi di attuazione: - valutazione richieste di assistenza; - organizzazione momenti formativi collettivi; - formazione a gruppi per esigenze specifiche; - assistenza personalizzata.</p> <p>Risorse: Personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, biblioteca e gestione informatica</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo n. 2</i>	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
<i>Target n. 2</i>	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – REGOLAZIONE DEL MERCATO	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza, scambi e trasparenza con la regolazione del mercato	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio sanzioni e vigilanza	
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire la cultura della legalità mediante la piena attuazione al protocollo d'intesa MISE - UNIONCAMERE in materia di sicurezza prodotti - etichettatura -concorsi a premio. Avvio utilizzo della PEC nelle notifiche delle ordinanze.
Descrizione dell'obiettivo operativo	In collaborazione con Unioncamere, l'ufficio dovrà continuare ad attivare azioni volte a garantire la cultura della legalità, in termini sia informativi sia di vigilanza. In particolare si richiede l'organizzazione di momenti informativi e/o azioni divulgative idonee ad aumentare la consapevolezza delle imprese in materia di sicurezza dei prodotti e di etichettatura (anche mediante lo Sportello Etichettatura prodotti alimentari). Analogamente dovranno essere supportate le imprese nell'organizzazione di manifestazioni a premio, anche attraverso la realizzazione di incontri formativi. Relativamente all'attività sanzionatoria di competenza dell'ufficio, che si estrinseca nell'emissione delle ordinanze che decidono sulle contestazioni scaturenti dai processi verbali trasmessi dagli Organi accertatori, si darà avvio alla graduale sostituzione dell'emissione cartacea (firmata manualmente e inviata per la notifica tramite busta verde) con l'emissione telematica (firmata digitalmente e inviata per la notifica tramite l'utilizzo della PEC). In conseguenza dovrà essere riorganizzato l'archivio degli atti dell'ufficio.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
Target	100% Completamento fasi riferibili all'anno 2014

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 26

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – REGOLAZIONE DEL MERCATO	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza, scambi e trasparenza con la regolazione del mercato	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: regolazione del mercato	
OBIETTIVO OPERATIVO	Riorganizzazione del Servizio di conciliazione e delle procedure di mediazione a seguito dell'entrata in vigore della l. 98/2013 e della messa in liquidazione dell'azienda speciale camerale ADR Piemonte
Descrizione dell'obiettivo operativo	Proseguire l'impegno al perseguimento dell'obiettivo strategico offrendo all'utenza un servizio ottimale anche in considerazione del "periodo di prova" dell'obbligo di mediazione previsto per legge e del monitoraggio che il Ministero eseguirà allo scadere del primo biennio. L'obiettivo sarà realizzato attraverso modifiche sia a provvedimenti generali come il regolamento di mediazione, sia all'iter procedimentale concretamente seguito e ciò comporterà una profonda riorganizzazione delle risorse strumentali ed umane impegnate nel progetto stesso, anche in considerazione della messa in liquidazione dell'azienda speciale coordinatrice del servizio ADR Piemonte.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivi programmato</i>
Target	Un servizio di Conciliazione efficiente e perfettamente allineato con le modifiche legislative, in grado di gestire autonomamente le istanze dell'utenza, in trend di crescita.

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire la crescita economica e l'innovazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio marchi e brevetti e strumentazione informatica per le imprese	
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziamento del servizio ed implementazione dell'attività di informazione presso le sedi di Mondovì e Saluzzo.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>All'ufficio sarà richiesto anzitutto di procedere a monitorare la cartella "N", eliminando le informazioni non pertinenti ed inserendo i dati importanti secondo i tempi, metodi e architettura programmata a livello di area. Nel 2014 l'ufficio intende inoltre potenziare i servizi offerti all'utenza attraverso l'apertura dello sportello marchi e brevetti presso gli uffici decentrati di Mondovì e Saluzzo, sia per l'attività di consulenza, sia per l'attività di deposito delle istanze (servizi attualmente offerti solo presso le sedi di Cuneo e di Alba), con la conseguente prosecuzione della formazione del personale mediante la partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento e l'affiancamento al personale già addetto al servizio.</p> <p>L'ufficio, inoltre, intende offrire il servizio di "remind" dei marchi in scadenza nell'anno 2014, depositati da imprese e/o persone con sede/residenza in provincia di Cuneo, allo scopo di avvisare prontamente l'utenza interessata della scadenza del proprio titolo, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata (i marchi in scadenza nel 2014, depositati presso la Cciaa di Cuneo sono 210; i marchi in scadenza nel 2014, depositati fuori provincia, sono 568). L'ufficio, inoltre, intende realizzare e rendere disponibili sul sito internet camerale, nuovi fac-simili delle istanze per i seguiti (istanze di trascrizione, istanze di rinuncia a titoli in fase di domanda, istanze di ritiro di titoli concessi, istanza di limitazione/rinuncia classi per marchi depositati, istanza di limitazione/ritiro classi per marchi concessi, istanze di scioglimento riserva, istanza di risposta a rilievi ministeriali, istanze di correzione/integrazione di domande già depositate, istanze di annotazione varie), in sostituzione dei fac-simili generici attualmente disponibili che creano difficoltà di compilazione all'utenza. Infine, per il potenziamento della cultura brevettuale, verrà organizzato un seminario in materia brevettuale dedicato, in particolar modo, alla nuova figura del brevetto unico comunitario, la cui entrata in vigore è prevista per gennaio 2014, rivolto alle imprese, ai privati e ai professionisti del settore. L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2014.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio marchi e brevetti e strumentazione informatica.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
Target	Per quanto riguarda l'attività programmata sulla cartella, che dovrà essere totalmente rivista, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione verrà effettuata sulle schede delle Posizioni Organizzative.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</i>
Target	Per quanto riguarda il potenziamento del servizio ed implementazione dell'attività di informazione presso le sedi di Mondovì e Saluzzo e il remind dei marchi in scadenza: si pensa di raggiungere almeno il 95% dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 28

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza, scambi e trasparenza con la regolazione del mercato	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: metrico	
OBIETTIVO OPERATIVO	Sostituzione modulistica cartacea con modulistica compilabile telematicamente e organizzazione funzionale, per l'attività metrica, della sede di Alba.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>All'ufficio sarà richiesto anzitutto di procedere a monitorare la cartella "N", eliminando le informazioni non pertinenti ed inserendo i dati importanti, secondo i tempi, i metodi e l'architettura programmata a livello di area.</p> <p>Relativamente all'attività metrico-ispettiva si inizierà la sostituzione della modulistica cartacea con quella telematica nei rapporti con le imprese, incrementando l'invio delle pratiche telematiche previste dal programma informatico EUREKA che gestisce tutti i movimenti degli strumenti gestiti dall'ufficio. Le ditte interessate con verifiche strumenti in scadenza saranno circa 110 per il 2013 e circa 2000 per il 2014.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2014</p> <p>Inoltre, con la collaborazione dell'ufficio metrico di Cuneo, verrà avviata l'attività presso la sede Alba con possibilità per gli utenti della zona, di fare le verifiche degli strumenti di peso direttamente presso la Camera di commercio di Alba.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio metrico.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
Target	Per quanto riguarda l'attività programmata sulla cartella, che dovrà essere Totalmente rivista, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione verrà effettuata sulle schede delle Posizioni Organizzative.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	Per quanto riguarda la sostituzione modulistica cartacea con modulistica compilabile telematicamente e organizzazione funzionale, per l'attività metrica, della sede di Alba si pensa di raggiungere almeno il 70% dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 29

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: diritto annuale, verifiche amministrative, protesti	
OBIETTIVO OPERATIVO	Controllo su indirizzi alternativi, sezione ordinaria, e potenziamento contatto diretto con l'utenza.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>All'ufficio sarà richiesto anzitutto di procedere a monitorare la cartella "N", eliminando le informazioni non pertinenti ed inserendo i dati importanti, secondo i tempi, i metodi e l'architettura programmata a livello di area.</p> <p>Come specifico progetto dell'ufficio, in linea con quanto previsto dalla Relazione Previsionale Programmatica 2014, ed in continuità con il lavoro svolto nei progetti degli anni precedenti (finalizzato a rendere il Registro imprese l'unica fonte dati ufficiale), l'attività si concentrerà sulla sezione ordinaria del Registro imprese, andando ad esaminare, per le relative società, tutti i ritorni postali disponibili dal mailing 2013 e 2014, con cancellazione definitiva dell'indirizzo alternativo, laddove presente.</p> <p>Verranno, inoltre, predisposte ed analizzate le liste delle PEC errate, al fine di determinarne, in collaborazione con l'ufficio Registro imprese, il volume ed eventuali azioni da intraprendere per favorirne la regolarizzazione.</p> <p>Per quanto riguarda il rafforzamento del contatto diretto con l'utenza si prevede, specificatamente per l'ufficio protesti, la predisposizione di una locandina informativa cartacea, contenente riferimenti normativi e, soprattutto, indicazioni sulle diverse tipologie di istanza. La forma cartacea è prevista per facilitare l'utenza, molte volte in difficoltà alla consultazione delle stesse informazioni sul sito camerale.</p> <p>L'ufficio potenzierà, laddove disponibile, l'utilizzo delle PEC.</p> <p>Il lavoro verrà svolto nel corso dell'anno 2014 e la tempistica verrà stabilita compatibilmente con i tempi necessari per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ufficio, scandita dal vademecum adottato nel 2011. Il progetto si potrà considerare attuato con il completamento del 60% delle citate attività, mantenendo gli standard di efficacia ed efficienza per l'ordinaria attività degli uffici.</p> <p>Il personale coinvolto è tutto il personale dell'ufficio diritto annuale, verifiche amministrative e protesti.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
Target	Per quanto riguarda l'attività programmata sulla cartella, che dovrà essere totalmente rivista, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione verrà effettuata sulle schede delle Posizioni Organizzative.
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	Per quanto riguarda il controllo su indirizzi alternativi, sezione ordinaria, e potenziamento contatto diretto con l'utenza, si ritiene di poter raggiungere almeno il 60% dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 30

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: sportelli	
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziamento ed incentivazione dei servizi a nuove imprese e di assistenza a quelle già esistenti e dei servizi telematici relativi al commercio estero.
Descrizione dell'obiettivo operativo	All'ufficio sarà richiesto anzitutto di procedere a monitorare la cartella "N", eliminando le informazioni non pertinenti ed inserendo i dati importanti, secondo i tempi, i metodi e l'architettura programmata a livello di area. Gli uffici di front-office, dislocati sul territorio, procederanno a supportare le imprese nel percorso di creazione delle stesse anche alla luce delle nuove normative, relative all'esercizio delle varie attività, che verranno emanate nel corso del 2014. Proseguirà la collaborazione con la Provincia relativamente al progetto "D3 – Creazione nuove Imprese" attraverso la consulenza agli sportelli e la verifica dei business plan predisposti dai soggetti nel percorso formativo. Si continuerà con l'azione di potenziamento dello sportello assistito implementando l'attività di sperimentazione della predisposizione della pratica telematica relativamente a istanze volte alla Camera di Commercio da parte delle ditte individuali, ai sensi dell'art.5bis del Codice dell'Amministrazione digitale. Vista la crescente necessità da parte delle imprese di credito finanziario, tali istanze potranno ricomprendere le domande di partecipazioni a bandi camerali o a domande di richiesta di contributi. Si procederà, inoltre, con attività di incentivazione della telematica dei servizi relativi al commercio estero incrementando l'utilizzo del canale telematico per la richiesta di certificati d'origine e dei documenti per l'estero al fine di raggiungere la percentuale del 8% rispetto al totale dei certificati rilasciati e completare la procedura telematica offrendo alle imprese la possibilità di spedizione postale dei documenti visti senza doversi recare per il ritiro presso gli sportelli camerali. L'attivazione del servizio di spedizione postale dei certificati telematici richiesti è un servizio innovativo e fino ad oggi quasi inesistente presso le Camere di Commercio e mira ad avvicinare il maggior numero di imprese alla telematica, garantendo ulteriore riduzione di tempi e costi agli esportatori abituali. Per procedere ad una ancora ulteriore semplificazione e favorire l'accesso ai dati da parte della Pubblica Amministrazione, verranno inseriti on-line gli specimen di firme dei funzionari camerali che sottoscrivono attestazioni o certificati. Tale modalità risulterà molto fruibile, in termini di tempistica e di costi, da parte delle ambasciate che controllano l'autenticità dei certificati di origine per l'esportazione delle merci da parte delle imprese italiane. Al progetto parteciperà tutto il personale degli sportelli.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
Target	Per l'attività programmata sulla cartella e l'implementazione dell'uso della telematica, si rinvia alla la rendicontazione delle Posizioni Organizzative.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 50 Percentuale di telematizzazione dei certificati di origine.</i>
Target	Per i servizi telematici commercio estero: almeno l' 8% dei certificati rilasciati
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPISTD55 Imprese assistite dalla CCIAA.</i>
Target	Per i servizi di assistenza alle imprese si pensa di raggiungere almeno il numero di 50 imprese.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 31

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: registro imprese	
OBIETTIVO OPERATIVO	<p>1) Ulteriore dematerializzazione delle pratiche e della corrispondenza per le pratiche d'ufficio provenienti dai tribunali;</p> <p>2) Prosecuzione delle cancellazioni / scioglimenti d'ufficio delle imprese sostanzialmente inesistenti:</p> <p>- applicazione del d.p.r. 247/2004 per la cancellazione d'ufficio di decine di imprese individuali e società di persone cessate / irreperibili;</p> <p>- avvio del procedimento per lo scioglimento d'ufficio delle società di capitali non più operative da lungo tempo.</p>
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>All'ufficio sarà richiesto anzitutto di procedere a monitorare la cartella "N", eliminando le informazioni non pertinenti ed inserendo i dati importanti, secondo i tempi, i metodi e l'architettura programmata a livello di area.</p> <p>Per quanto riguarda il primo progetto la situazione è molto fluida in quanto i tribunali stanno attraversando la fase di "accorpamento": Cuneo con Mondovì e Saluzzo ed Asti con Alba; quindi i nostri tribunali interlocutori sono ora Cuneo ed Asti. Dal 13/09/2013 era previsto il passaggio alla sperimentazione dell'invio telematico dei provvedimenti destinati al registro imprese (sentenze di fallimento, dichiarazioni di concordati preventivi, ecc.). Si stanno prendendo i debiti contatti con il tribunale di Cuneo, per verificare la disponibilità ad iniziare effettivamente la nuova procedura, che comporterebbe una notevole razionalizzazione in termini di protocollazione, caricamento dei dati, archiviazione ottica automatica dei documenti (mentre fino ad oggi il notevole flusso di dati è gestito in modalità cartacea ed interamente manuale).</p> <p>Per quanto riguarda il secondo progetto, si intende proseguire nel mantenere il registro delle imprese il più possibile aggiornato e rispondente alla realtà economica delle imprese effettivamente esistenti ed attive in provincia, tramite il controllo di elenchi che vengono elaborati dall'ufficio diritto annuale – relativamente a posizioni di imprese individuali e società di persone che non pagano il diritto annuale camerale da almeno 3 anni; le posizioni vengono ulteriormente controllate in visura, in Punto Fisco (Anagrafe Tributaria on line) ed eventualmente con il comune competente, al fine di verificare la particolare situazione di ciascuna e la sussistenza delle condizioni previste dal d.p.r. 247/2004 per l'avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio, che prosegue il suo iter tramite il giudice delegato del registro imprese presso il tribunale di Cuneo. Con le stesse finalità sopra indicate, è stato estratto un elenco di un centinaio di posizioni relative a società di capitali non operative e divenute ormai "scatole vuote": per queste si dovrebbe avviare un procedimento per lo scioglimento d'ufficio da parte del giudice delegato del registro imprese, al fine di poterle cancellare definitivamente, per mancato deposito del bilancio di esercizio per almeno tre anni consecutivi (ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma).</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
<i>Target</i>	Per quanto riguarda l'attività programmata sulla cartella, che dovrà essere totalmente rivista, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione verrà effettuata sulle schede delle Posizioni Organizzative.
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	Per la dematerializzazione delle pratiche e della corrispondenza per le pratiche d'ufficio provenienti dai tribunali e la prosecuzione delle cancellazioni / scioglimenti d'ufficio delle imprese sostanzialmente inesistenti si pensa di raggiungere almeno il 95% dell'azione programmata.

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: artigianato	
OBIETTIVO OPERATIVO	Controllo e informatizzazione delle imprese di autoriparazione, alla luce della nuova normativa sulla Meccatronica, con inserimento d'ufficio dei dati e controllo delle posizioni scartate dall'operazione concordata con la società consortile Infocamere.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>All'ufficio sarà richiesto anzitutto di procedere a monitorare la cartella "N", eliminando le informazioni non pertinenti ed inserendo i dati importanti, secondo i tempi, i metodi e l'architettura programmata a livello di area.</p> <p>Per quanto riguarda il progetto specifico per l'ufficio, dopo aver ultimato una procedura analoga per quanto riguarda le imprese di impiantistica, si dovrà portare a compimento un'operazione analoga per le imprese di autoriparazione, per le sezioni meccanica-motoristica ed elettrauto; le abilitazioni professionali saranno variate in "meccatronica"; si provvederà, in parte con ribaltamento automatico, tramite procedura informatica concordata e fornita da infocamere ed in parte con istruttoria ed informatizzazione individuale.</p> <p>Inoltre, l'ufficio continuerà, in sinergia con l'ufficio Registro Imprese, la cancellazione delle imprese artigiane di fatto inesistenti.</p> <p>Le ditte interessate saranno circa 1.100</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2014</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio artigianato.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
Target	Per quanto riguarda l'attività programmata sulla cartella, che dovrà essere totalmente rivista, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione verrà effettuata sulle schede delle Posizioni Organizzative.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</i>
Target	Per gli autoriparatori: realizzazione del 95% dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 33

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: commercio	
OBIETTIVO OPERATIVO	1) Gestione tramite P.E.C. dell'omesso invio pratiche di aggiornamento R.I. da parte degli ausiliari del commercio. 2) Revisione dinamica degli agenti di affari in mediazione.
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>All'ufficio sarà richiesto anzitutto di procedere a monitorare la cartella "N", eliminando le informazioni non pertinenti ed inserendo i dati importanti, secondo i tempi, i metodi e l'architettura programmata a livello di area.</p> <p>In riferimento al primo progetto, l'ufficio provvederà a gestire tutti gli adempimenti inerenti l'omesso aggiornamento al R.I. di tutte le ditte attive nel campo della mediazione immobiliare, dell'agenzia e rappresentanza e delle spedizioni.</p> <p>Il secondo progetto richiederà un controllo su tutte le posizioni attive degli agenti di affari in mediazione, al fine di verificare la permanenza dei requisiti morali e delle eventuali incompatibilità, così come previsto dalla normativa di settore.</p> <p>Tutti i sopra menzionati progetti mirano a semplificare e migliorare le comunicazioni verso l'utenza (anche interna) e gli adempimenti che questi devono effettuare; in particolare, l'utilizzo della P.E.C. per ogni comunicazione/notificazione, consentirà una notevole riduzione dei costi e dei tempi da parte sia della Pubblica amministrazione che dell'utenza.</p> <p>Al termine dei progetti tutte le informazioni inserite nei diversi contenitori (Registro imprese, sito camerale, bacheca "N", etc) saranno aggiornate ed attendibili.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2014.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio commercio.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici</i>
<i>Target</i>	Per quanto riguarda l'attività programmata sulla cartella, che dovrà essere totalmente rivista, e per quanto riguarda l'implementazione dell'uso della telematica, la rendicontazione verrà effettuata sulle schede delle Posizioni Organizzative.
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	Per l'omesso invio pratiche di aggiornamento R.I. da parte degli ausiliari del commercio e la revisione dinamica degli agenti di affari in mediazione si pensa di raggiungere almeno il 95% dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 34

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare efficienza e razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: affari generali, protocollo, servizi ausiliari, centralino	
OBIETTIVO OPERATIVO	Titolo: PRODIGHI – Protocollo Informatico Pubblica Amministrazione – Rielaborazione ed adeguamento legislativo manuale operativo nell'ottica di garanzia della sicurezza e integrità dei dati in un contesto di razionalizzazione dei tempi e delle modalità di acquisizione e consultazione delle informazioni - miglioramento delle attività di segreteria e dei servizi tecnici di supporto
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Nell'ottica della continua evoluzione normativa e conseguente adeguamento in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, verranno riviste e riorganizzate le modalità operative di protocollazione. Verrà incentivata sia l'utenza esterna, nei confronti della CCIAA, sia gli addetti camerale a colloquiare con enti della PA e privati principalmente, e ove possibile esclusivamente, tramite PEC. La conseguente razionalizzazione e riduzione delle tempistiche di archiviazione e consultazione saranno significativamente tangibili e in accordo con le normative di contenimento e riduzione dei costi della PA. Verrà infine rielaborato il manuale operativo all'uso del sistema di Protocollo Informatico Prodighi, strumento di conservazione e consultazione della corrispondenza da e per l'Ente Camerale.</p> <p>Il progetto si realizzerà nel 2014 e sarà articolato secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricognizione ed analisi specificità singoli uffici camerale e aree organizzative; - elaborazione dati raccolti al fine di omogeneizzare standard procedurali; - comunicazione nuove modalità operative per uso ottimale dell'applicazione, soprattutto nell'ampliamento dell'utilizzazione PEC in uscita, e consulenza ai colleghi camerale; - rielaborazione manuale operativo Prodighi ed adeguamento normativo. <p>Non saranno necessarie risorse specifiche o aggiuntive, verranno anzi utilizzate in modo esaustivo le competenze professionali già acquisite dal personale camerale coinvolto.</p> <p>I servizi tecnici di supporto saranno interessati da un'azione formativa volta a conseguire un miglioramento nel servizio verso l'utenza interna ed esterna, ricorrendo, ove necessario, all'ausilio di mezzi appropriati ed idonei per raggiungere tale scopo che valorizzino le capacità dei soggetti coinvolti.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	Nel 2014 dovrà essere ulteriormente incrementata l'informatizzazione delle attività dell'ufficio con conseguente riduzione delle tempistiche dell'attività lavorativa attraverso la realizzazione di tutte le fasi operative.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2014 n. 35

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare efficienza e razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: segreteria presidenza – servizi tecnici	
OBIETTIVO OPERATIVO	Una migliore comunicazione interna per una più efficace comunicazione esterna
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>Nasce l'esigenza di un migliore coordinamento e dunque comunicazione interna tra gli uffici camerali e le sue sedi distaccate, per assicurare una più efficace comunicazione esterna con gli interlocutori che gravitano attorno all'Ente, in particolare i media senza trascurare i potenziali stakeholder (portatori di interesse) delle numerose iniziative che si conducono nell'arco dell'anno.</p> <p>Se si vuole essere sfidanti ed efficaci, ottenendo la giusta visibilità all'esterno, è quanto mai necessario essere uniti e celeri nell'informazione che si va a diramare; per arrivare a tale obiettivo è indispensabile far confluire, in tempo utile, le informazioni relative alle varie iniziative in un unico "contenitore", con la creazione di una nuova casella di posta elettronica dedicata, che potrebbe rispondere a comunicazione@cn.camcom.it facente capo all'ufficio di Presidenza da sempre referente nelle relazioni esterne dell'Ente.</p> <p>La nuova casella di posta elettronica potrà essere condivisa dall'ufficio URP che, a sua volta, potrà trarne beneficio per disegnare una più puntuale immagine dell'ente, attraverso una maggiore fruibilità del sito camerale e migliore realizzazione del bimestrale CN Economia.</p> <p>Sarà cura dei dirigenti delle due macro-aree farsi portavoce presso i responsabili dei singoli uffici di questa implementazione che di certo agevolerà la visibilità delle nostre azioni.</p> <p>Il colleghi autisti della stamperia attueranno una collaborazione al progetto di miglioramento dell'efficacia della comunicazione esterna, provvedendo a stampare in economia gli inviti per le varie manifestazioni nel corso dell'anno, evitando passaggi esterni ed economizzando modi e tempistiche.</p> <p>Inoltre coadiuveranno nella preparazione degli eventi realizzati direttamente dalla Camera.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	Realizzazione delle varie fasi del progetto fino al raggiungimento dell'obiettivo finale

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare efficienza e razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: personale	
OBIETTIVO OPERATIVO	Completamento metodologie e ambiti di misurazione della performance con ampliamento funzionalità informatiche del sistema “Saturno” e realizzazione indagine sul benessere organizzativo di cui all'art. 14 comma 5 del d.l.gs 150/2009.
Descrizione dell’obiettivo operativo	<p>Il sistema operativo della rete camerale per la gestione “Saturno” è stato aggiornato con nuove funzionalità e nuovi indicatori per i quali occorre adeguare la gestione degli adempimenti alimentandolo con dati e impostazioni coerenti anche con la nuova contabilità (DM 27.3.2013 Ministero Sviluppo Economico)</p> <p>Sul fronte della valutazione della performance, si evidenzia altresì la necessità di dare attuazione al disposto di cui all'art. 14 comma 5 del d.lgs. 150/2009 in base al quale le amministrazioni pubbliche devono fornire all'Organismo Indipendente di Valutazione gli elementi necessari a realizzare l'indagine in oggetto sul personale dipendente. La realizzazione di detta indagine, sull'esito della quale l'OIV deve riferire annualmente alla CIVIT, costituisce completamento degli aspetti analizzati nella relazione sulla performance, presupposto inderogabile per l'accesso agli strumenti di incentivazione del personale.</p> <p>Il progetto prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione funzionalità “Saturno” e allineamento del piano della performance al piano degli indicatori di bilancio secondo le recenti disposizioni contabili • individuazione dei modelli idonei alla rilevazione sul benessere organizzativo comprensivi degli aspetti del grado di condivisione del sistema di valutazione nonché della valutazione di ciascun superiore gerarchico. • predisposizione informatica dei questionari al fine di consentire rilevazioni rapide ed efficaci e informazione al personale destinatario della rilevazione • Elaborazione dei risultati della rilevazione, condivisione con l'OIV e pubblicazione sul sito. <p>Per la realizzazione saranno coinvolte tutte le unità dell'ufficio personale</p>
Indicatore legato all’obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i> La percentuale deriva dal rapporto tra le 4 fasi programmate e quelle realizzate
Target	75% Il livello che si intende raggiungere nel 2014 è la realizzazione di almeno tre delle 4 fasi operative programmate.

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio ragioneria e controllo di gestione	
OBIETTIVO OPERATIVO	Revisione dei processi operativi dell'ufficio ai fini dell'adeguamento normativo del bilancio camerale al D.M. 27.3.2013
Descrizione dell'obiettivo operativo	Per il 2014 viene impostato un programma di adeguamento delle funzionalità degli uffici ragioneria e controllo di gestione al fine della nuova impostazione della contabilità dell'Ente per renderla compatibile al nuovo quadro normativo. Le linee operative sulle quali occorrerà intervenire saranno quelle inerenti i seguenti aspetti che vengono modificati dalla riforma: - budget pluriennale (triennale) - budget annuale - budget entrate/uscite - nuova classificazione COFOG - nuovi indicatori di realizzazione degli obiettivi
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di realizzazione dell'obiettivo</i>
Target	100% Compimento delle fasi di adeguamento programmato

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare efficienza e razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: provveditorato	
OBIETTIVO OPERATIVO	Realizzazione dell'inventario decennale e razionalizzazione dell'operatività dell'ufficio
Descrizione dell'obiettivo operativo	Nel corso del 2014 si realizzerà la ricognizione decennale dei beni mobili camerali. Detta ricognizione comporterà una prima fase di analisi del patrimonio camerale e successivamente la relativa valorizzazione e riconciliazione con le scritture contabili. Nel contempo l'ufficio, in diretta collaborazione con la posizione organizzativa, procederà ad una razionalizzazione delle proprie attività ottimizzando i processi lavorativi anche in considerazione della riduzione temporanea della dotazione organica dell'ufficio.
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	Nel corso del 2014 si intende completare almeno la prima fase di analisi del patrimonio camerale garantendo nel contempo il regolare svolgimento dei processi operativi dell'ufficio in situazione di sottodimensionamento temporaneo di organico

3.4 – Gli obiettivi della dirigenza

L'art. 28 del CCNL 23.12.1999 prevede che alla retribuzione di risultato sia destinata una quota delle risorse complessive non inferiore al 15% del fondo.

L'art. 29 comma 2 del medesimo CCNL prevede che gli enti eroghino la retribuzione di risultato solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione.

Con del.n. 12/C del 16.12.2013 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato il preventivo economico 2014 con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Con deliberazione n. 276 del 6.12.2013 concernente il piano annuale di gestione del personale per il 2014 sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali ed i progetti di miglioramento per il medesimo anno.

Con deliberazione n. 283 del 17.12.2013 la Giunta, approvando i budget direzionali per l'esercizio 2014, ha definito gli obiettivi per il personale dirigenziale per il medesimo anno ed ha approvato i parametri di valutazione.

Con determinazione n. 811/SG del 30.12.2013 sono stati assegnati ai dirigenti gli obiettivi per il 2014.

La liquidazione della retribuzione di risultato collegata agli obiettivi predetti verrà erogata solo a seguito di verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione ad opera dell'organo di valutazione strategica.

Gli obiettivi approvati con i provvedimenti di cui sopra sono stati trasmessi all'Organismo Indipendente di Valutazione per quanto di competenza. In base all'art. 35 del d.p.r.n. 254/2005, il citato Organismo nell'ambito della sua funzione di supporto alla valutazione strategica, verifica il funzionamento dell'ente sulla base di indicatori di efficacia efficienza e qualità elaborati su standard di calcolo comuni a tutte le Camere di commercio per consentire il confronto. Detta verifica, che si concretizza anche nell'analisi dei rapporti di benchmarking elaborati con le Camere di commercio piemontesi, ottempera, tra l'altro alle disposizioni contrattuali per la dirigenza (CCNL 14.5.2007 – art. 7) che, per gli enti camerali, impongono che la definizione dei criteri generali relativi ai sistemi di valutazione dei risultati di gestione rilevanti ai fini della retribuzione di risultato avvenga anche tenendo conto dell'andamento dinamico degli indicatori di efficienza e qualità derivanti dal sistema di contabilità articolandosi con riferimento a:

- 1) livello di conseguimento obiettivi, prioritariamente quelli connessi al programma annuale, comuni a tutte le posizioni dirigenziali
- 2) obiettivi specifici per ciascuna posizione
- 3) comportamenti organizzativi, considerando in particolare quelli legati allo sviluppo professionale delle risorse umane ed all'attuazione del sistema di valutazione delle stesse.

I tre aspetti di valutazione richiamati dal contratto trovano corrispondenza nella scheda di valutazione approvata con deliberazione n. 264 del 19.12.2011.

Sulla sopra richiamata normativa specifica per le Camere di commercio si innesta ora la disciplina del ciclo delle performances di cui al d.lgs. 150/2009 che prevede un percorso procedurale sostanzialmente affine e coerente con l'impostazione già avviata negli enti camerali, come ampiamente dettagliato nella del.n. 398 del 19.11.2010. Il percorso di adeguamento si è implementato con la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione di cui all'art. 14 che subentra al ruolo del Nucleo di valutazione nelle funzioni rivisitate dal decreto di riforma.

La definizione degli obiettivi a livello di budget direzionali costituisce contenuto della programmazione prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 150/2009.

3. 4 Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

Dirigente	Linea strategica	Sintesi obiettivi assegnati
SEGRETARIO GENERALE Centro di responsabilita' A AREA DEI SERVIZI INTERNI	1/A – Potenziare l’accesso al credito	Fondo di riassicurazione
	2/A - Supportare l’internazionalizzazione delle imprese	Sinergie CEAM - CEIP
	3/A – Potenziare le infrastrutture e i trasporti	Piattaforma Logistica Intermodale - Aeroporto Levaldigi
	10/A – Ottimizzare l’efficienza e la razionalizzazione (obiettivo di struttura)	Indice di equilibrio economico-finanziario Ciclo della performance Formazione Contenimento spese struttura e della comunicazione
DIRIGENTE Mellano Patrizia Centro di responsabilita' B AREA SOSTEGNO DEL MERCATO	1/B – potenziare l’accesso al credito	Bandi Confidi e progetto “Sbloccacrediti Piemonte”
	2/B - Supportare l’internazionalizzazione delle imprese	Sportello Europa e Sportello Idea Progetti transfrontalieri Degust’Alp e Incom
	4/B – Favorire la crescita economica e l’innovazione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo	Sinergie e progetti settore agroalimentare e turistico
	5/B – Valorizzare e favorire l’istruzione e l’occupazione	Creare occasioni di incontro tra scuola e mondo del lavoro
	6/B- Incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell’utenza con attività di studi e comunicazione	Nuovi strumenti per diffusione dati economici in sinergia con Unioncamere Piemonte, Università , IRES, Associazioni di categoria, Fondazioni
	7/B - Promuovere etica e responsabilità sociale	Sensibilizzazione e divulgazione pratiche di responsabilità sociale
	8/B - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	Azioni divulgative e promozionali dei servizi camerali in tema di trasparenza del mercato. Convenzioni e accordi
DIRIGENTE Martini Marco Centro di responsabilita' C AREA SEMPLIFICAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE	4/C – Favorire la crescita economica e l’innovazione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo	Potenziamento servizi informatici per i depositi brevettuali e formazione in materia
	5/C – Valorizzare e favorire l’istruzione e l’occupazione	Supporto alla creazione d’impresa con sportello assistito e sportello informativo per gli imprenditori
	8/C - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	Intensificazione azione informativa per diffondere la trasparenza anche nell’azione ispettiva e di controllo
	9/C – Attuare la semplificazione amministrativa	Potenziamento della telematizzazione e semplificazione dei servizi
	10/C – Ottimizzare l’efficienza e la razionalizzazione	Riprogettazione delle procedure di erogazione dei servizi

4 – Piano di Miglioramento

Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di commercio di Cuneo. Obiettivo che viene conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera di Commercio delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente.

L'attuazione avviene utilizzando:

- Le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo.
- Le disposizioni e le linee guida contenute nel d.lgs n. 150 del 2009, coordinato con il DPR. n. 254 del 2005 e nelle delibere emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche;
- Le linee guida realizzate all'interno delle azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate dall'Unioncamere Nazionale.

Come riportato graficamente nella pagina seguente, il 2014 sarà l'anno in cui il Ciclo di gestione della performance sarà attuato a regime anche in coerenza con le nuove norme sull'armonizzazione della pianificazione contabile delle Pubbliche Amministrazioni.

4 – Le azioni per l’attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

